ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... e del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ...iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica
TRIE...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 12 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4795

LA COSTANTE, FATTIVA COLLABORAZIONE FRA ITALIA E AUSTRIA

Lungo e cordiale colloquio di Mussolini con Schuschnigg a Firenze

Il Duce giunto e ripartito pilotando personalmente il suo trimotore

FIRENZE, 11

Il Capo del Governo e il Cancelliere d'Austria Schuschnigg si sono incontrati questa mattina a Firenze alla Villa Antinori, intrattenendosi in cordiale colloquio per circa due ore. Nel corso della conversazione sono stati esaminati i principali problemi che interessano i due Paesi e sui quali si sono manifestate ancora una volta le piene identità di vedute. Il Capo del Governo e il Cancelliere si sono poi recati, nel pomeriggio, a visitare i lavori della stazione di Firenze, la Mostra dell'Artigianato e lo Stadio Berta. Quindi il Duce ha voluto deporre una corona sulla cripta dei Caduti fascisti in Santa Croce. Alle ore 17 il Capo del Governo ha preso congedo dal Cancelliere, dovendo rientrare in Roma per altri improrogabili impegni. Il Capo del Governo è ripartito alle 17.15 per Roma pilotando il suo trimotore. (Stefani).

Manifestazione di amicizia

ROMA, 11

L'incontro fra il Capo del Governo italiano e il Cancelliere Schuschnigg è il terzo che avviene in territorio italiano, in meno di un anno. Mussolini ha approfittato del breve soggiorno in Italia del Capo del Governo della Nazione amica il quale si è preso qualche giorno di riposo, per visitarlo ed esprimergli il saluto della Nazione italiana.

Sarà opportuno ripetere che l'incontro fra i due Capi di Governo non ha carattere ufficiale, nè una particolare piattaforma politica. Fra l'Italia e l'Austria non vi è alcun problema fondamentale aperto. La collaborazione fra i due Paesi, sempre più cordiale e fattiva, è da lungo tempo in atto in tutti i possibili campi. I problemi contingenti collegati alla convocazione della Conferenza danubiana sono già stati ampiamente considerati e trattati nel recente incontro avvenuto a Venezia tra il nostro Sottosegretario agli Esteri, inviato di Mussolini, e i due Ministri degli Affari Esteri d'Austria e d'Ungheria.

Tutto questo deve essere ricordato per confermare che l'attuale incontro tra Mussolini e il Cancelliere Schuschnigg è anzitutto una manifestazione di amicizia e di cordialità e uno sviluppo degli amichevoli contatti personali tra i due Capi di Governo. Ed è però naturale che i due Capi di Governo profittino di questi contatti per esaminare largamente il corso dei problemi che interessano i rapporti dei due Paesi.

La Nazione italiana saluta l'illustre ospite austriaco, il quale assicura con tanta energia la continuità dei tradizionali rapporti che si sono felicemente costituiti fra l'Italia e l'Austria.

Il ritorno del Duce a Roma

ROMA, 11

Il Duce ha atterrato all'aeroporto di Centocelle alle 18.30.

Il Cancelliere assiste al successo dell'Orchestra filarmonica di Vienna

FIRENZE, 11

(V. T.) Una tra le maggiori manifestazioni del Maggio musicale fiorentino è stata l'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven con l'Orchestra filarmonica di Vienna, il coro dell'Opera di Stato di Vienna e con la direzione del maestro Felix Weingartner. L'avvenimento musicale ha avuto un significato particolare per la presenza del Cancelliere austriaco dott. Schuschnigg, che durante questo suo breve soggiorno fiorentino ha voluto testimoniare il suo personale interessamento anche per gli scambi culturali e artistici italo-austriaci che nel corso di questo mese culminano con l'esecuzione dell'opera «Il Ratto al serraglio» di Mozart, eseguita dall'orchestra dell'Opera di Stato di Vienna con la direzione di Bruno Walter e con l'esecuzione della Messa da Requiem di Mozart.

Quattromila spettatori

La partecipazione dell'orchestra e dell'Opera di Vienna alla serata beethoveniana ha fatto affluire a Firenze da più giorni molti inviati della stampa austriaca, la quale vuole dare risalto all'avvenimento artistico nel momento in cui il Cancelliere Schuschnigg si incontra col Capo del Governo italiano. Stasera gli inviati politici si sono trasformati in referendari di critica musicale e dopo lo spettacolo hanno circondato rispettosamente il Cancelliere austriaco durante un lussuoso ricevimento a Palazzo Vecchio, per sapere qualche cosa circa i problemi che saranno trattati durante le prossime conversazioni a Roma.

Il Cancelliere ha sorriso ai giornalisti fra i quali primeggiavano per curiosità gli inglesi e i francesi, e si è detto felicissimo del trionfale successo ottenuto dall'Orchestra filarmonica di Vienna a Firenze. Questo successo è stato decretato stasera al magnifico complesso corale e orchestrale da oltre 4000 persone che si riziavano in maniera impressionante nelle vaste balconate, nelle gallerie, nella platea e nei palchetti del Teatro Comunale Fiorentino e che accolsero l'orchestra e il suo direttore con festosi e vibranti battimani. La serata s'è iniziata con l'esecuzione della Prima sinfonia di Beethoven. La scelta della Prima e della Nona sinfonia non è stata casuale, ha detto il maestro Felix Weingartner. Si è voluto offrire al pubblico fiorentino e alla critica musicale italiana convenuta alla manifestazione un saggio della prima e dell'ultima espressione sinfonica beethoveniana. Nella prima si risente la impostazione orchestrale di Haydn e di Mozart, ad eccezione del minuetto che nella linea e nello spirito dell'idea melodica non ha niente di comune con i due musicisti menzionati e che nel complesso degli ottoni e negli accordi dei legni palesa già il colore e i ritmi che sono particolari in Beethoven. E' conosciuta la controversia critica suscitata dalla Prima sinfonia, nella quale alcuni esegeti vollero vedere una decisa influenza mozartiana ed altri una precisa visione del temperamento beethoveniano. Stasera l'Orchestra filarmonica, sotto la direzione di Weingartner, ha messo in trasparente rilievo i caratteri specifici di questa che fu la prima opera sinfonica di Beethoven, nella quale la sintesi e l'influenza della musica strumentale del passato è molto sovente dominata dall'apparire di nuovi temi che la fantasia di Beethoven ha sviluppati e disegnati nella costruzione logica che in seguito è divenuta uno dei suoi tratti più originali e rimarcabili.

Depositaria di una tradizione

L'Orchestra filarmonica è la depositaria, si può dire, della tradizione beethoveniana e mozartiana e stasera il pubblico ha riconosciuto alla superba falange il privilegio della più austera e pura e fedele interpretazione beethoveniana, nella quale il maestro Weingartner, così ricco di temperamento e vivace nell'infondere calore e colore, delicato e sensibile nell'imprimere passione e dolcezza nelle parti cantabili, non ha sovrapposto la sua personalità alle forme severamente classiche della tradizione, ma con religioso rispetto ha fatto emergere la purezza e la grazia delicata dei lineamenti, la precisione dei ritmi, la gaiezza scorrevole e aristocratica dello scherzo. Dall'austera contenutezza della Prima Sinfonia, Weingartner ha trasportato il pubblico allo scatenamento dionisiaco della Nona attraverso la celestiale dolcezza dell'andante. Qui si è palesato, con la forza espressiva e la penetrazione interpretativa del direttore, il virtuosismo delle varie famiglie strumentali dell'orchestra. La disciplina e la compostezza e l'esperienza musicale della Filarmonica viennese, che è oggi la più malleabile e duttile e provata orchestra, sia per il continuo esercizio sinfonico e operistico, sia per la conoscenza, forse unica, della musica sinfonica settecentesca e ottocentesca, sono apparse stasera nella pienezza del vigore tecnico e della finezza stilistica. L'andante e il finale della Nona commossero la folla: il primo per la patetica profondità del lineamento melodico, la seconda per la potenza dell'effusione gioiosa. Il coro dell'Opera di Stato, istruito dal maestro Ferdinando Grossmann, e i solisti Elisabet Schumann, Enid Szantho, Riccardo Mayr, Andrea Roesler, particolarmente apprezzati nel quartetto, mirabile di fusione, di colorito, di vigore espressivo, ebbero alla fine entusiastici riconoscimenti. Felix Weingartner ha raccolto acclamazioni ed applausi da solo e con l'orchestra. Dopo il concerto, l'orchestra, il maestro Weingartner e i solisti sono stati festeggiati cordialmente al Palazzo della Signoria, ove il Podestà di Firenze, il marchese Ridolfi, ed altre personalità del Maggio fiorentino accolsero signorilmente gli ospiti.

L'entusiastico omaggio del popolo fiorentino

FIRENZE, 11

La folla di Firenze ha avuto l'alto onore di manifestare ancora una volta il suo immenso affetto al Duce che stamane, pilotando il proprio trimotore, è giunto qui d'improvviso per incontrarsi con il Cancelliere d'Austria Schuschnigg.

L'attesa al campo di Peretola

Firenze, che per il grande raduno nazionale dell'Arma di artiglieria si è andata da ieri insolitamente animando è apparsa stamane festosa come non mai in uno sfolgorio di tricolori garrenti al più bel sole primaverile percorsa da colonne di radunisti che mano a mano giungevano con le tradotte provenienti da ogni parte d'Italia. Ma un'altra gioia e ben grande era riservata alla città, la visita del Duce.

Il trimotore pilotato dal Duce dopo avere compiuto un giro sul campo con perfetta manovra ha atterrato alle 9.20 all'aeroporto di Peretola ove si trovavano in attesa il Cancelliere austriaco Schuschnigg con il Ministro d'Austria a Roma Vollgruber e l'addetto militare Libinski, S. E. il Prefetto, le LL. EE. i Generali Amantea comandante designato d'arma e Marinetti comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Podestà, il conte Senni capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri ed altre autorità.

Appena disceso dalla carlinga, il Duce si fa incontro al Cancelliere austriaco col quale si intrattiene alcuni istanti. Intanto dal trimotore discendono i Sottosegretari agli Esteri e all'Aeronautica.

Il colloquio a Villa Antinori

Il Cancelliere austriaco prende quindi congedo dal Duce il quale, ricevuto l'omaggio delle autorità, sale in automobile insieme con l'on. Suvich per recarsi alla villa Antinori a S. Martino alla Palma. In altre macchine seguono le autorità. Lungo il tragitto dall'aeroporto al ponte alle Mosse al piazzale Vittorio Veneto al ponte della Vittoria fino a villa Antinori la folla di cittadini di ogni ceto sociale riconosciuto il Duce che indossa la divisa di comandante generale della Milizia gli improvvisa spontanee vibranti manifestazioni fra entusiastici vibranti alalà.

Il corteo delle macchine sale alla fiorita collina su cui è eretta la villa Antinori, bellissima costruzione del '700 circondata da incantevoli giardini ove il Duce discende. Sull'alto della villa sventolano le bandiere nazionali austriaca e italiana.

Poco prima delle 11 giungono a villa Antinori il dott. Schuschnigg col Ministro Vollgruber e il colonnello Libinski e subito dopo si svolge il colloquio fra il Duce e il Cancelliere. Alle 13 a villa Antinori ha luogo una colazione cui partecipano, oltre al Duce e al Cancelliere austriaco, il Ministro d'Austria Vollgruber, il col. Libinski, l'on. Suvich, S. E. il Prefetto, il Podestà, il marchese Antinori e i Generali Amantea e Marinetti, il Segretario federale, il conte Senni e altre personalità.

Intanto la notizia dell'arrivo del Duce, rapidamente propagatasi in tutta la città, ha dato luogo ovunque all'improvvisarsi di entusiastiche dimostrazioni in cui vibravano la passione e l'amore di tutto il popolo per il suo Capo.

Poco prima delle 15, acclamato dai rurali e dal personale della tenuta Antinori, che hanno voluto attenderlo per porgere anche essi il loro vibrante saluto, il Duce sale in auto insieme al Cancelliere Schussnigg dirigendosi verso Firenze e recandosi alla nuova stazione la cui costruzione si presenta molto avanzata. Fermatosi con il Cancelliere ad osservare la palazzina reale e la grande pensilina del lato arrivi chiedendo informazioni al capo compartimento a al Segretario federale, il Duce ha visitato successivamente la piazza, ove intanto si era radunata una grande folla di viaggiatori e di popolo che, unitamente ai cittadini che in un attimo avevano gremito le finestre ed i balconi dei palazzi adiacenti, ed agli operai addetti ai cantieri delle nuove costruzioni, applaudiva con entusiasmo, elevando grida di evviva ed alalà.

Alla Fiera dell'Artigianato

Dopo aver percorso, con il Cancelliere austriaco e seguito dalle autorità, il lato della nuova stazione dalla parte di via Valfonda, passando in mezzo al popolo, il Duce si è soffermato ad osservare la nuova piazza. Dopo di che, risalito in automobile, sempre col signor Schuschnigg si è recato a visitare la Fiera dell'artigianato, al palazzo dell'esposizione.

Alla Fiera, che è già al suo quinto anno di vita e che costituisce una delle prove più tangibili della vitalità dell'artigianato italiano e delle sue capacità costruttive, il Capo del Governo e il Cancelliere austriaco, ricevuti dal presidente della Fiera, hanno visitato tutti i reparti. Il Duce, che si è interessato di ogni dettaglio dell'organizzazione, ha anche effettuato qualche acquisto; egli si è soffermato tra l'altro nella mostra della liuteria, provando un violino ivi esposto ed anche le varie mostre di mobili, oreficeria, ceramiche, vetri, i lavori dell'artigianato libico e il padiglione della Milizia forestale hanno formato oggetto del suo particolare interessamento. All'uscita del Duce, il personale addetto alla Fiera che lo aveva più volte durante la visita salutato con calorose dimostrazioni, gli ha tributato una nuova entusiastica manifestazione, cui si è unita la numerosissima folla adunata all'esterno. Lasciata la Fiera, il Duce e il Cancelliere si sono recati allo Stadio Berta, dove dalla tribuna d'onore hanno per alcuni minuti ammirato la superba costruzione.

Il Duce ai Caduti fiorentini

Fra continue manifestazioni da parte di una considerevole folla di cittadini che accorreva al passaggio il Duce si è portato col sig. Schuschnigg alla cripta di S. Croce — che raccoglie le salme dei Caduti fascisti fiorentini — e dopo aver sostato alcuni istanti, ha deposto una bellissima corona di fiori con la scritta: «Il Duce ai Caduti fiorentini».

All'uscita della cripta si era radunata intanto una numerosissima folla composta di popolani del quartiere di Santa Croce, mentre da tutte le finestre delle modeste abitazioni donne, fanciulli, operai e vecchi acclamavano con commossa letizia. Il Duce sorridendo è andato incontro ai popolani e a molti ha rivolto cordialmente la parola, ed il suo atto di affettuoso interesse ed amore per il popolo lavoratore ha commosso profondamente la folla che ha levato più alto il suo riconoscente, appassionato saluto. Salito in automobile, il Duce, con il Cancelliere austriaco, sempre seguito dalle autorità, si è rapidamente recato attraverso i viali e le frazioni del Dandino e Grassina e la via Chiantigiana si è recato a visitare il nuovo campo di golf dell'Ugolino. La popolazione del suburbio, che aveva veduto il Duce passare all'arrivo, era tutta dinanzi alle case coloniche ed affollava le borgate, gli operai sostavano dinanzi alle fabbriche in tenuta da lavoro per attendere il ritorno del Capo del Governo, per rivederlo e acclamarlo e le manifestazioni si sono rinnovate lungo tutto il percorso compiuto successivamente dal Duce per recarsi all'aeroporto di Peretola. Quivi il Duce si è intrattenuto alcuni istanti col dott. Schuschnigg e con le autorità. Poi, dopo aver indossato la tenuta di volo, ha salutato cordialmente il Cancelliere austriaco, ha ricevuto l'omaggio delle altre autorità presenti ed ha risposto ai continui alalà ed alle grida di evviva salutando romanamente. Quando il Duce sale sulla carlinga, il Segretario federale ordina il saluto al Duce, risponde l'«A noi!» poderoso delle autorità, delle personalità e degli addetti all'aeroporto.

Il trimotore sul quale hanno preso posto le LL. EE. Suvich e Valle si alza da terra alle 17.15 con abile manovra e subito prende quota mentre dal campo sale ancora entusiastico e devoto il saluto al Duce.

I risultati del Convegno di Venezia in una nota ufficiosa ungherese

BUDAPEST, 11

L'ufficioso *Budapesti Hirlap* ha raccolto le seguenti informazioni negli ambienti competenti, a proposito dei risultati della Conferenza di Venezia. I colloqui a tre, come conseguenza naturale del Patto consultivo dell'anno scorso, hanno costituito un'importante fase delle trattative diplomatiche che durano da settimane, allo scopo di preparare la Conferenza di Roma e di assicurarle il successo da parte delle tre Potenze. Il risultato è completamente soddisfacente dal punto di vista ungherese, da una parte perchè l'incontro ha dato occasione a un esame dettagliato di tutte le questioni collegate alla Conferenza danubiana, permettendo di stabilire la completa unanimità dei tre Stati nei riguardi di tutti i problemi importanti, dall'altra perchè l'intero accordo si è manifestato nel senso che il compito della Conferenza di Roma debba consistere nel garantire le possibilità di una pacifica collaborazione fra le Nazioni interessate. Opinione generale è che i colloqui hanno riavvicinato gli scopi previsti nei Protocolli di Roma alla loro realizzazione e che la Conferenza di Roma deve svolgersi nel vero spirito di tali Protocolli.

Quanto alle trattative attuali con gli Stati della Piccola Intesa non c'è dubbio che la parte principale, per quanto riguarda l'evoluzione del loro atteggiamento spetti alla Francia. Dato che tutte le Potenze dànno prova, nei riguardi della Conferenza di Roma di tanta comprensione quanta è stata dimostrata nel corso delle discussioni di Venezia, si può avere fiducia nel successo della Conferenza stessa. L'atteggiamento dell'Ungheria non può dare luogo ad alcun dubbio. La politica dell'Ungheria è politica di pace, che desidera l'avvenire del Paese anche nel campo della politica estera unicamente in modo pacifico e con ricorso a mezzi legali.

Risposte viennesi a fantasie estere

VIENNA, 11

I giornali viennesi pubblicano la notizia del soggiorno di Schuschnigg a Firenze e le dichiarazioni fatte in proposito a Vienna dal capo dell'Ufficio stampa della Cancelleria, Ludwig, senza commentarle in modo particolare, rilevando soltanto gli echi di tale viaggio all'estero. Il *Neueste Journal* scrive che tale viaggio è stato annunziato senza sotterfugi, per i quali del resto non vi sarebbe stato alcuno spunto e rileva che però questo semplice viaggio che il Cancelliere compie per ragioni di salute, offre lo spunto alla stampa francese, che si dimostra sem- posizioni. Il giornale dice che quando tali supposizioni appaiono nella stampa francese, che si dimostra sempre così piena di comprensione per la Austria, esse non sono certo animate da pensieri ostili ed aggiunge:

«Quando però si legge in altri giornali, di restaurazione monarchica, di testi definitivi del patto danubiano ed altro, allora bisogna constatare che un semplice soggiorno di riposo viene scambiato per una azione di Stato.

Il giornale conclude dicendo che in un abboccamento così naturale come quello tra Schuschnigg e Mussolini non bisogna vedere alcun segreto che effettivamente non può esservi in occasione di una breve vacanza in Italia.

Il *Weltblatt* si occupa del viaggio di Schuschnigg per rilevare come il nervosismo sorto in proposito nella stampa germanica, abbia ben altro sfondo che non quello di gioire in anticipo per le difficoltà che l'Austria dovrebbe incontrare nella sua azione internazionale.

«E' chiaro che il piano per assicurare l'indipendenza dell'Austria, continua il giornale, suscita in Germania la preoccupazione di dover perdere definitivamente l'Austria». Ed aggiunge:

«Le fantasiose combinazioni della stampa tedesca intorno al viaggio del Cancelliere in Italia e la tendenza al fantasticare dei desperados nazionalsocialisti circa un colpo di mano in Austria, tendenza che riceve degli incoraggiamenti non poco pericolosi dalle reticenze dell'Europa di fronte agli arbitrii germanici, derivano in eguale misura dalla preoccupazione che possa essere troppo tardi per una qualche azione se la Conferenza danubiana segnerà l'atteso successo».

Il *Weltblatt* annuncia imminente la soluzione di una delle più importanti ed anche più difficili questioni austriache di Stato cioè quello della formazione di un organismo unitario per la gioventù. Il giornale precisa che è già avvenuto l'accordo con i vari enti interessati e anche con l'organizzazione heimwehrista Jung Vaterland, che ora raggruppa la maggior parte della gioventù.

Il progetto è stato ora sottoposto all'Episcopato ed ai capitani provinciali per la definitiva approvazione. L'organizzazione progettata si dividerà in due gruppi, di cui uno esclusivamente confessionale che si chiamerà Gioventù dell'azione cattolica, mentre tutte le altre organizzazioni giovanili delle varie formazioni politiche, compresa la Jung Vaterland saranno riunite in un gruppo che si chiamerà Jung Oesterreich e del quale faranno parte tutti i giovani dai 10 ai 18 anni.

Il Papa riceve il Sacro Collegio e il Coro sinfonico viennese

CITTA' DEL VATICANO, 11

Stamane il Sacro Collegio è stato ricevuto in udienza dal Pontefice, al quale ha presentato a mezzo del Cardinale decano gli auguri per il suo onomastico che ricorre domani. Il Papa, dopo aver ringraziato e ricambiato gli auguri, si è intrattenuto con ciascun Cardinale conversando affabilmente. Poscia ha ricevuto il Coro sinfonico viennese che ha eseguito alcuni brani di musica. Il Pontefice ha avuto parole di elogi per la esecuzione perfetta ed ha impartito ai presenti l'apostolica benedizione.

La schiavitù in Abissinia e uno scritto di Sir Simon

ROMA, 11

In questi ultimi tempi sono andate moltiplicandosi nelle riviste e nei giornali stranieri articoli di viaggiatori in Etiopia che hanno illustrato gli orrori della schiavitù sopravvissuta in questo Paese. Tra tali pubblicazioni conserva la sua piena attualità e la sua importanza di primo ordine il libro dell'anno 1929 che Lady Simon, moglie dell'attuale Ministro degli Esteri britannico ha pubblicato a Londra sotto il titolo «Slavery». La signora dedica in questo libro il suo più lungo capitolo alla schiavitù in Etiopia, che considera la più terribile e angosciosa

Sir John Simon che ha voluto scrivere lui stesso la prefazione al libro, ha scritto in essa fra l'altro:

«Nel nuovo ordine internazionale le libertà che godono molte comunità rende intollerabile che vi siano uomini, donne e bambini di altre razze i quali sono ancora oggi in schiavitù. Il problema moderno della schiavitù non è nazionale, ma internazionale, e la coscienza del mondo che se ne è impadronita non si acquieterà finchè esso non sia risolto».

Il *Giornale d'Italia* pubblica i punti più salienti del capitolo del libro della signora Simon sulla schiavitù abissina, in cui si afferma tra l'altro che il numero degli schiavi supera i due milioni di persone e che in Abissinia si conviene che essa esiste in ogni angolo del Paese, la cui struttura economica è basata sul possesso degli schiavi. Il giornale rileva le difficoltà gravissime che si incontrano per ottenere informazioni sui passi fatti dal Governo abissino verso l'abolizione della schiavitù

Le forniture di aerei svizzeri

Un passo italiano a Berna

GINEVRA, 11

I giornali pubblicano che il Capo del dipartimento politico federale, consigliere Motta, ha riferito venerdì mattina al Consiglio federale che il Ministro d'Italia a Berna Marti aveva fatto un passo per richiamare l'attenzione del Governo sul fatto che la compagnia Swissair negozia con l'Abissinia la vendita di un certo numero di aeroplani. L'Italia considera questa vendita come una fornitura di materiale da guerra contro la quale perciò dovrebbe protestare.

Il Capo del dipartimento delle comunicazioni ha fatto prendere subito informazioni e i giornali assicurano che da esse sarebbe risultato che la suddetta compagnia di navigazione aerea è in effetti in trattative con l'Abissinia per la vendita di quattro aeroplani, ma che si tratterebbe di aeroplani civili del tutto inutilizzabili a scopi militari, sul tipo di quello che Walter Mittelhotzer fornì l'anno scorso al Negus. Ad ogni modo si assicura che, almeno per il momento, queste trattative non sono giunte a conclusione.

Ritorno a Napoli per via aerea del Principe di Piemonte

NAPOLI, 11

Stamane alle 11.8 un apparecchio trimotore «Savoia Marchetti 66» dell'«Ala Littoria» ha sorvolato la città ammarando con agile ed elegante manovra sullo specchio d'acqua del Molo Beverello. L'apparecchio era partito alle 8.55 da Siracusa con a bordo S. A. R. il Principe di Piemonte sbarcato in mattinata con l'Augusta Principessa dal postale «Città di Milano», mentre la Principessa proseguiva per Taormina il Principe di Piemonte si dirigeva alla volta di Napoli ove è stato ricevuto dalle autorità

La Principessa di Piemonte di passaggio a Catania

CATANIA, 11

Proveniente da Siracusa ha transitato in automobile, diretta a Taormina S. A. R. la Principessa di Piemonte. Sebbene S. A. R. viaggiasse in forma privata, la città era tutta imbandierata e una grande folla ha entusiasticamente acclamato la Principessa.

I Sovrani inglesi salutati da settantamila bambini

LONDRA, 11

Settantamila bambini londinesi sono convenuti oggi nei pressi di Buckingham Palace per salutare il Re e la Regina che iniziavano le visite ufficiali ai distretti londinesi, cerimonia connessa alle celebrazioni giubilari. Un lungo ed assordante applauso ha salutato i Sovrani quando essi sono apparsi in carrozza scoperta di Corte sulla soglia del palazzo reale e li ha accompagnati per un lungo tratto di percorso del corteo.

Ogni fanciullo portava una etichetta con un numero per il caso che si perdesse. La presenza di tutta questa giovinezza ha reso necessario mobilitare 7000 agenti di polizia in più del normale, oltre a numerosi dottori, infermieri e ambulanze.

Altre cerimonie giubilari del genere si sono svolte a Cardiff, Edimburgo e Belfast ove i figli dei Sovrani Principe di Galles, Duca di Gloucester e Duca di Kent hanno rappresentato i loro genitori. *(United Press)*.

I risultati dell'incontro Laval-Beck

L'alleanza franco-polacca rafforzata e vivificata

VARSAVIA, 11

Beck e Laval hanno avuto stamane un lungo colloquio, che è continuato nel pomeriggio. Nel corso della mattinata Laval ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e, dopo l'incontro con Beck, è stato ricevuto in udienza dal Presidente della Repubblica, che lo ha trattenuto a colazione unitamente a Beck e altre personalità.

Il comunicato ufficiale

In chiusa dei colloqui Laval-Beck la *Agenzia telegrafica polacca* ha diramato il seguente comunicato ufficiale: «Le amichevoli conversazioni che si sono svolte tra i Ministri degli Esteri Beck e Laval durante il soggiorno di quest'ultimo a Varsavia, hanno dato ai Ministri degli Esteri di Polonia e di Francia occasione per un cordiale e franco scambio di vedute sulle principali questioni di ordine generale e particolare suscettibili di richiamare, nell'attuale momento, l'attenzione dei rispettivi Governi. L'esame al quale in tal modo si è proceduto è stato improntato a un sentimento di scambievole fiducia e di sincera comprensione. Esso ha permesso ai due Ministri di constatare la comunità dei loro sforzi nel perseguimento dello stesso scopo: il mantenimento della pace e della sicurezza europea mediante l'organizzazione di una larga collaborazione internazionale aperta a chiunque voglia concorrervi. I Ministri francese e polacco si sono dichiarati lieti di poter mettere a servizio di questa volontà di pace la stretta solidarietà espressa dalla alleanza franco-polacca».

Il Ministro Laval, a conclusione dei suoi colloqui odierni ha dichiarato alla radio che le conversazioni con il Ministro Beck sono state caratterizzate da franchezza e sincerità. A sua volta il Ministro degli Esteri polacco Back ha voluto sottolineare che la Francia e la Polonia perseguono ambedue scopi identici nell'opera di organizzazione della pace europea. Le laboriose conversazioni odierne, come è confermato dal comunicato ufficiale e dalle dichiarazioni dei due Ministri degli Esteri, si sono svolte in un'atmosfera di cordiale e sincera amicizia e hanno condotto a una completa chiarificazione dei rapporti polacco-francesi.

I rapporti polacco-tedeschi

La situazione della Polonia dal punto di vista geografico è delicatissima. Il signor Beck ha esposto al Ministro Laval le direttive della politica polacca, le quali possono essere riassunte nei seguenti punti:

1) L'alleanza polacco-francese rimane sempre la base fondamentale della politica estera polacca, costituendo un punto fermo nella situazione europea quale garanzia importantissima sia per la Polonia che per la Francia.

2) Gli accordi di non aggressione conclusi con la Germania e con la Russia, i quali non infirmano in nessun modo l'alleanza con la Francia, costituiscono una singolare garanzia di pace dell'Europa orientale.

3) I rapporti con la Germania, regolati in seguito alla dichiarazione di non aggressione, hanno contribuito a formare tra i due Paesi un'atmosfera di confinato. Tali rapporti, che la Polonia non intende trascurare, come non intende trascurare quelli con la Russia, corrispondono agli interessi vitali dello Stato polacco, il quale deve fare tutti gli sforzi onde evitare un conflitto che potrebbe costituire per esso una seria minaccia. I rapporti con la Germania non vanno oltre lo spirito dell'accordo di non aggressione, e ciò è stato anche recentemente dimostrato attraverso la protesta polacca a Berlino e il voto favorevole dato dalla Polonia alla mozione di deplorazione votata dal Consiglio della Società delle Nazioni in seguito al fatto compiuto germanico.

4) La politica polacca è diretta ad assicurare, attraverso la collaborazione internazionale, lo statu quo territoriale sancito dai Trattati di pace, e la sua collaborazione alla soluzione dei problemi danubiani deriva appunt da questo principio.

5) Nei confronti degli Stati baltici la Polonia segue una politica diretta a garantire la loro indipendenza contro l'invadenza sia germanica che russa.

Un malinteso chiarito

Il Ministro Beck, facendo noto al Ministra Laval le ragioni che avevano provocato le riserve espresse dalla Polonia, si è dichiarato soddisfatto dei chiarimenti forniti dal Ministro Laval circa il Trattato franco-russo. I due Ministri hanno constatato che l'accordo franco-russo non soltanto non diminuisce l'importanza fondamentale dell'alleanza franco-polacca, ma s'inquadra nello spirito di essa. In definitiva l'alleanza fra la Francia e la Polonia, dagli odierni colloqui, esce rinsaldata e vivificata.

Soddisfazione a Parigi

PARIGI, 11

Era naturale che per tutta la giornata di oggi si continuassero a seguire da Parigi con molta attenzione i colloqui del Ministro Laval a Varsavia, date le speranze che si erano fondate sull'azione personale che si riteneva potesse svolgere il Ministro per ricondurre i rapporti fra i due Paesi ad un grado di maggiore intimità.

In particolare si attribuisce valore, oltre alle frasi calorose del comunicato, alle dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Beck, radiodiffuse in Francia, nelle quali fra l'altro si accennava «agli eccellenti rapporti dei due popoli» e si rilevava che «la visita del Ministro Laval a Varsavia aveva largamente oltrepassato i limiti di una visita di pura cortesia».

Importanti erano pure ritenute le dichiarazioni fatte dal Ministro Laval, specie laddove il Ministro francese pone in rilievo come «la collaborazione franco-polacca si imponga nell'interesse della pace» per tenendo conto degli interessi legittimi della Polonia e l'accenno di Laval al patto franco-russo a proposito del quale il Ministro degli Esteri francese aveva tenuto a rassicurare gli ascoltatori polacchi dicendo che «il patto era compatibile con l'accordo franco-polacco e con le intese che la Polonia aveva stretto con altri Paesi», di modo che la via rimane aperta alla collaborazione dei due Governi e ad una più vasta collaborazione di carattere internazionale.

La seconda giornata della Conferenza dell'Intesa balcanica a Bucarest

BUCAREST, 11

Il Consiglio permanente dell'Intesa balcanica ha tenuto nella mattinata e nel pomeriggio le sue sedute nelle quali sono stati esaminati i colloqui di Venezia fra Suvich, Berger-Waldenegg e Kanya, tanto in base alle proprie informazioni, quanto in base a una nota di Mussolini, nella quale il Capo del Governo italiano rendeva noti i risultati delle conversazioni di Venezia.

Dato che il problema dell'Europa centrale interessa anche in grande misura la Cecoslovacchia, è stata richiesta di urgenza l'opinione di Benes. Una decisione definitiva non verrà presa a proposito di questo problema nel corso della Conferenza, in quanto le conversazioni continueranno a Ginevra, anche per conoscere il punto di vista di Laval e armonizzarlo con il punto di vista dell'Intesa balcanica e della Piccola Intesa.

I quattro Ministri degli Esteri hanno potuto tuttavia provare ancora una volta la piena solidarietà dei Paesi dell'Intesa balcanica. L'ultima seduta della Conferenza avrà luogo lunedì, dopo di che verrà diramato il comunicato ufficiale alla stampa. Il Presidente del Consiglio jugoslavo Jeftic lascierà però già questa sera Bucarest. Quantunque l'attuale Conferenza abbia soltanto carattere informativo, Jeftic, nel suo colloquio con il Sottosegretario di Stato agli Esteri Suvich, il giorno 18 maggio a Venezia, potrà comunicargli, per incarico degli altri tre Paesi, il punto di vista dell'Intesa balcanica.

Un ricevimento a Palazzo reale

BUCAREST, 11

A fianco dei colloqui tra i Ministri dell'Intesa balcanica, durante la giornata odierna il Ministro degli Esteri romeno si è incontrato inoltre con il Ministro di Russia a Bucarest, con Paul Boncour e con Osuski, Ministro cecoslovacco a Parigi. Su questi colloqui mancano informazioni, ma talune voci, che sembrano non prive di un certo fondamento di verità, affermano che si è discusso della possibilità di estendere agli Stati dell'Intesa balcanica il patto di mutua assistenza sovietico-cecoslovacco ora allo studio. Si aggiunge che questo incontrerebbe la recisa opposizione jugoslava.

Questa sera al Ministero degli Esteri è stato offerto un banchetto, al quale hanno partecipato i Ministri degli Esteri degli Stati dell'Intesa balcanica e i loro collaboratori, nonchè i membri del Governo e del Corpo diplomatico. Al pranzo è seguito un brillante ricevimento al Palazzo Reale.

Un accordo fra Cina e Giappone sulle rappresentanze diplomatiche

TOKIO, 11

E' intervenuto un accordo fra Cina e Giappone riguardo alle rispettive rappresentanze diplomatiche. Le Legazioni del Giappone a Nankino e della Cina a Tokio saranno probabilmente elevate fra breve al grado di Ambasciate.

Il consumo del vino negli S. U. tende ad aumentare

NEW YORK, 11

Il consumo del vino degli Stati Uniti nel primo trimestre corrente anno, è stato superiore del 20% a quello dello stesso periodo dell'anno scorso. La California ha consumato 17 milioni di litri cioè il 62% del consumo totale. A New York il 23%, lo Stato di New Jersey il 3%. Il consumo del vino nel resto degli Stati Uniti si mantiene insignificante.

L'attività dell'Opera Balilla

nelle gare a Trieste e nei concorsi a Roma

Abbiamo da Roma che il manipolo delle Giovani Italiane di Trieste, partecipanti al II concorso ginnico nazionale, sono giunte felicemente nella Capitale, godono ottima salute e attendono di iniziare le prove del concorso. Insieme ad esse sono anche le Giovani Italiane che parteciperanno ai campionati nazionali di tennis e di pattinaggio.

L'on. Presidenza centrale informa pure che le comunicazioni o corrispondenze alle Giovani Italiane vanno indirizzate al Comitato Opera Balilla, via Nazionale 198.

Gare atletiche per la Coppa d'Oro

A completamento dei campionati di calcio, pallacanestro e pallavolo, svoltisi nei mesi precedenti dalle squadre rappresentative delle scuole medie, avrà luogo venerdì 17 maggio, allo Stadio del Littorio, il campionato di atletica leggera con il seguente programma:

Corsa piana metri 100; corsa piana metri 1500; tiro del giavellotto, salto con l'asta, getto del peso chg. 7.250, getto del disco chg. 2, salto in alto, salto in lungo, staffetta metri 400 per 300 per 200 e per 100.

Le gare avranno inizio alle 15 precise con l'orario che sarà prossimamente comunicato. Al campionato atletico possono partecipare gli studenti regolarmente iscritti nelle RR. Scuole medie di Trieste senza riguardo all'età. Ogni concorrente può partecipare al massimo a tre gare non compresa la gara staffetta. Le iscrizioni, esenti da tasse, debbono pervenire al Comitato provinciale dell'Opera Balilla tramite gli istruttori di educazione fisica entro mercoledì 15 maggio e con i seguenti dati: cognome e nome, paternità, data di nascita, scuole e gare prescelte. Gli elenchi delle iscrizioni debbono essere controfirmati dalla Presidenza della scuola.

Oltre alla classifica individuale, sarà fatta anche la classifica per scuola agli effetti dell'assegnazione della Coppa d'Oro dell'Opera Balilla, tenendo conto dei primi dieci classificati di ogni gara. La gara staffette farà pure classifica a sè e la finale si svolgerà il 24 maggio allo Stadio del Littorio fra le sei scuole meglio classificate. Alla scuola prima classificata nelle gare individuali di atletica leggera sarà assegnata la Coppa del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». Alla scuola prima classificata nella gara staffette sarà assegnato un trofeo del R. Liceo «Oberdan». La premiazione sarà fatta con solennità durante la festa ginnica nazionale del 24 maggio.

I concorsi ginnici rionali

Stamane, con gli orari fissati dai Comitati rionali dell'Opera Balilla, si svolgono sui Campi delle 12 Case Balilla i concorsi ginnici rionali per Balilla e Piccole Italiane delle scuole elementari. Vi partecipano tutte le scuole elementari, ognuna nel proprio rione, con una rappresentanza di 18 alunni per classe ed in totale oltre 7000 organizzati. Le classi meglio classificate saranno prescelte per il saggio finale che si svolgerà allo Stadio del Littorio il 24 maggio. L'Opera Balilla invita con questo mezzo tutti i genitori ad assistere a queste belle manifestazioni di ordine e di disciplina dei loro figli.

Oltre alle gare di pallavolo per Avanguardisti e pallacanestro per Giovani Italiane, si svolgerà oggi nel pomeriggio, dalle 15 in poi, nella Palestra centrale «N. Cobolli» di via della Valle, la gara di attrezzistica alle parallele per Avanguardisti. Ciascun concorrente potrà partecipare ad un solo grado o a tutti quattro i gradi dell'esercizio obbligatorio.

La giuria sarà composta dai seguenti istruttori dell'Opera Balilla: prof. Ernesto Conforto, prof. Carlo Dall'Oglio e prof. Luigi Pertoldi.

I primi classificati saranno premiati con medaglie dell'Opera Balilla e prenderanno parte alla dimostrazione attrezzistica, che si svolgerà allo Stadio del Littorio il 24 maggio.

Si comunica che lunedì 13 corrente, alle 19.30 precise, tutti gli Avanguardisti prescelti per partecipare al raduno nazionale polisportivo, che avrà luogo a Roma il 24 maggio, sono comandati di trovarsi in perfetta divisa alla Palestra centrale di via della Valle per la visita di controllo del presidente provinciale e per ricevere le ultime disposizioni per la partenza.

Classifica generale dei «Guf» nel torneo di palla ovale: 1) «Guf» di Torino; 2) «Guf» di Padova; 3) Genova; 4) Roma; 5) Milano; 6) Bologna. Trieste è decima.

Pallanuoto, incontri finali: per il 1.o e il 2.o posto: Milano batte Bologna 2 a 1; per il 3.o e 4.o posto: Torino batte Napoli 5 a 4; per il 5.o e 6.o posto: Trieste batte Roma 3 a 2; per il 7.o e 8.o posto: Genova batte Padova 3 a 0.

Classifica definitiva della pallanuoto: 1) Milano; 2) Bologna; 3) Torino; 4) Napoli; 5) Trieste; 6) Roma.

Classifica dei «Guf», dopo tutte le gare disputate a tutt'oggi: 1) Milano con punti 476; 2) Roma con punti 440; 3) Torino con punti 373; 4) Genova con punti 315; 5) Padova con punti 304; 6) Bologna con punti 269. Trieste è undicesima con punti 132.

I Littoriali dello Sport

Successi dei canottieri e nuotatori triestini

MILANO, 11

(g. t.) Volo a vela, palla ovale e pallanuoto hanno avuto oggi i loro Littori. A Taliedo le prove delle gare B del volo a vela sono terminate con la vittoria di Tait dell'Accademia di Caserta, che ha totalizzato 48 punti, seguito dal milanese Padova con punti 46, che soltanto negli esercizi liberi è stato leggermente inferiore all'accademista. Pertanto l'Accademia di Caserta è Littore del volo librato con punti 196. Torino ha conservato il titolo nella palla ovale, già conquistato lo scorso anno, battendo con un netto scarto di punti il «Guf» di Padova. Nella finale dei secondi del canottaggio l'armo di Trieste nel quattro senza timoniere si è affermato facilmente. Questa sera, poi, alla piscina Cozzi si sono avute le finali di palla a nuoto. Trieste ha prevalso su Roma per il quinto posto, mentre Milano ha battuto Bologna per il titolo Littoriale.

Ecco i principali risultati odierni:

Quattro di punta senza timoniere, finale dei secondi per la classifica dal 7.o al 12.o posto: 1) «Guf» di Trieste in 7'24''⅘; 2) «Guf» di Milano; 3) «Guf» di Venezia. Yole di mare a quattro, finale dei secondi per la classifica dal 7.o al 12.o posto: 1) «Guf» di Torino; 2) «Guf» di Bologna; 3) «Guf» di Bari. Singolo per la classifica del 7.o e 8.o posto: 1) «Guf» di Torino; 2) Accademia di Torino. Otto di punta con timoniere, classifica dal 7.o al 12.o posto: 1) «Guf» di Pavia; 2) Accademia di Modena; 3) «Guf» di Napoli. Due di punta senza timoniere, classifica per il 7.o e l'8.o posto: 1) «Guf» di Bari; 2) «Guf» di Catania. Due di punta con timoniere, classifica per il 7.o, 8.o e 9.o posto: 1) «Guf» di Milano; 2) Accademia di Modena; 3) «Guf» di Trieste. Quattro con timoniere, classifica dal 7.o al 12.o posto: 1) Accademia di Torino; 2) «Guf» di Roma; 3) «Guf» di Napoli.

Littoriali di palla ovale, incontro per il primo e secondo posto: Torino batte Padova per 12 a 3. Incontro per il 3.o e 4.o posto: «Guf» di Genova batte «Guf» di Roma per 14 a 6. Incontro per il 5.o e il 6.o posto: «Guf» di Milano batte «Guf» di Bologna 6 a 0.

S. M. il Re al concorso ippico

Al cent. Kechler la Coppa del Sovrano

ROMA, 11

Con la disputa del Premio Reale, Coppa dei Vincitori, si è concluso il decimo Concorso ippico internazionale di Roma, che per otto giorni ha richiamato in piazza di Siena una folla desiderosa di applaudire i virtuosismi dei migliori cavalieri d'Europa.

Alle 16 precise, quando ancora gli ultimi concorrenti del premio «Lido di Roma» devono scendere in pista per effettuare il percorso, giunge, accolto dal suono della Marcia Reale e applaudito fragorosamente e lungamente dalla folla, S. M. il Re. Il Sovrano prende posto nella tribuna reale, mentre il pubblico applaude di nuovo prolungatamente. Nella tribuna reale è presente anche la Principessa Mafalda d'Assia. Il premio «Lido di Roma» ha presto esaurito il suo turno e il vincitore, capitano Marziano (Italia), ha l'alto onore di ricevere il premio dalle mani del Re.

Ha quindi inizio alle 16.45 l'interessante disputa del Premio Reale, al quale partecipano i 35 cavalieri che hanno ottenuto nelle varie prove del concorso le migliori classifiche: il fior fiore, cioè, dei cavalieri delle sette Nazioni convenute a Roma per la cavalleresca contesa. Il primo percorso netto della gara lo compie il centurione Kechler su «Coclite», in 1'38'' 2/5. Se nessuno riuscirà a battere questo tempo, la coppa offerta da S. M. il Re d'Italia passerà in definitivo possesso del centurione Kechler, che l'ha vinta negli anni 1933 e 1934.

Compiono ancora percorsi netti: il com. O' Dwyer su «Limerick Lace», il capitano Artalejo su «Le Cabanon», il tenente Bizzard su «Gobe Mouche», il capitano Aherne su «Blarney Castle», il tenente Tudovan su «Hunver» e il tenente Van Schaichk su «Santa Bell», ma nessuno riesce a compierlo in un tempo minore di quello stabilito dal centurione Kechler. Il brillante ufficiale della Milizia si aggiudica così il Premio Reale, conquistando così definitivamente l'ambita Coppa del Sovrano vinta con «Coclite» per tre anni consecutivi. Alla fine, S. M. il Re consegna personalmente la bella coppa al vincitore, tra gli applausi del pubblico. Il 10.o Concorso ippico è terminato. Piazza di Siena si sfolla lentamente.

Ecco la classifica del Premio Reale:

1) Cent. Kechler (Italia) su «Coclite», percorso netto in 1'38'' 2/5; 2) Kom O' Dwyer (Irlanda), su «Limerin Lace»; percorso netto in 1'40'' 4/5; 3) ten. Bizzard (Francia), su «Gobe Mouche», percorso netto in 1'43'' 1/5; 4) cap. Aherne (Irlanda) su «Blarney Castle», percorso netto 1'49'' 1/5; ten. Van Schaik (Olanda) su «Santa Bell», percorso netto 1'52''; 6) ten. Artaleyo (Spagna) su «Le Cabanon», percorso netto in 1'54'' 2/5; 7) ten. Tudiran (Spagna) su «Unter», percorso netto 1'59'' 2/5. Il concorso si chiude così con una splendida vittoria italiana. Sul più alto pennone viene issata la bandiera d'Italia.

Il "Criterium degli Assi,, vinto

da Cimatti davanti a Bovet

MILANO, 11

Quest'oggi nei viali del Parco è stato disputato il Criterium degli Assi, preludio all'inaugurazione della Mostra dello Sport, nel quale figuravano iscritti Guerra, Olmo, Binda e il campione del mondo Kaers. Ecco la classifica finale:

1) Cimatti che compie i 98 chilometri del percorso in ore 2 23'59'' con punti 31. 2) Bovet con punti 26. 3) Camusso con punti 21. 4) Bini. 5) Morelli. 6) Olmo.

L'acquedotto del Risano

che sarà inaugurato il 26 maggio

POLA, 11

Il prossimo 26 maggio, a meno di un anno dall'inizio dei lavori, da S. A. R. il Duca d'Aosta verrà solennemente inaugurato l'intero acquedotto principale costiero fino a Portorose, con le diramazioni per Villa Decani, Ancarano (zona sanatoriale), Capodistria, Isola, Strugnano, Portorose e Pirano del grande acquedotto istriano.

Le parti principali del grandioso impianto sono: le opere di presa, la condotta dell'acqua greggia dalle sorgenti fino all'impianto di potabilizzazione, la condotta principale dell'acqua potabile per la zona costiera fino a Portorose, i serbatoi e le diramazioni principali.

Tenuto conto della popolazione attuale e del suo prevedibile incremento nonchè della dotazione media per abitante, la portata totale derivante dalle sorgenti per l'acquedotto è di litri 90 circa al secondo, di cui circa 60 litri al secondo per la rete bassa (condotta costiera per Villa Decani, Capodistria, Isola, Pirano e Portorose) e per circa 30 litri al secondo per la rete di sollevamento (colline di Villa Decani, Maresego, Monte di Capodistria).

L'acquedotto del Risano è stato costruito in meno di un anno. Questo periodo di tempo, tenuto conto dell'importanza del lavoro nonchè della sua notevole estensione, è eccezionalmente breve e ha richiesto quindi un'organizzazione razionale, bene studiata anche nei più piccoli dettagli. Attualmente sono oltre 1500 uomini che stanno portando a termine i lavori per il 26 maggio. 350 mila giornate lavorative sono state impiegate e si è raggiunto a più riprese il numero di 1800 operai occupati.

Una rassegna della genialità italiana

Il Duca di Bergamo e l'on. Lantini

inaugurano la Mostra delle invenzioni

TORINO, 11

La Mostra nazionale delle invenzioni è stata inaugurata oggi da S. A. R. il Duca di Bergamo e dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Lantini. Il palazzo della Mostra in piazza Arturo Graf appare particolarmente intonato al carattere dell'esposizione, che è stata allestita con particolare cura dagli enti preposti all'organizzazione, validamente appoggiati dal Comune di Torino. Tutte le autorità cittadine hanno accolto S. A. R. cui ha reso per primo omaggio il rappresentante del Governo.

Uno stuolo di illustrazioni della scienza con alla testa il Vicepresidente dell'Accademia d'Italia S. E. Valauri ha fatto ala al Principe durante la cerimonia, che è stata aperta dal sen. Cozza, il quale, dopo aver rivolto un pensiero alla Maestà del Re e al Duce, suscitatore di ogni energia e valorizzatore di ogni sana iniziativa, ha letto il messaggio di S. E. Marconi, in cui dice che, nel clima adatto creatole, la Mostra di Torino affermerà la genialità inventiva italiana e ne svilupperà le possibilità, creando un'armonica collaborazione tra i vari elementi delle produzioni. Dopo di che S. A. R. il Duca di Bergamo ha iniziato la visita della interessantissima ed originale Mostra.

Particolarmente lunga è stata la sosta dell'Augusto visitatore e delle autorità agli stands della Fiat, che ha presentato una copiosa documentazione illustrante la potenza e la varietà dei mezzi della grande fabbrica nelle sue molteplici attività. Molto ammirati sono stati i reparti della televisione e della cinematografia. Dopo una lunghissima visita a tutti i piani, il Duca di Bergamo si è allontanato tra le acclamazioni degli espositori e della folla adunatasi. Nel pomeriggio l'on. Lantini ha visitato la Casa Littoria, accolto dal Segretario federale e dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti ha visitato gli uffici.

S. E. Tucci partito per il Tibet

Gli scopi della spedizione

BRINDISI, 11

Si è imbarcato oggi per Bombay l'Accademico d'Italia Giuseppe Tucci, il quale si propone dall'India di penetrare un'altra volta nelle regioni meno conosciute e più impervie del Tibet occidentale, che sono state meta dei suoi precedenti viaggi. La missione scientifica posta sotto il patrocinio dell'Accademia d'Italia, si svolge col consenso e con il concorso morale del Governo inglese dell'India ed è stata resa possibile mercè il generoso contributo del gr. uff. Piccinini insigne sanitario milanese e di alcuni enti. Scopo della spedizione è di ostendere e completare l'esplorazione archeologica, linguistica ed etnografica del Tibet occidentale e di approfondire lo studio dei rapporti di cultura fra l'India e il Tibet. Anche in questo viaggio l'Accademico Tucci ha per compagno il capitano medico della Regia Marina Eugenio Ghersi.

UN PROGETTO CHE DIVENTERA' REALTA'

L'autostrada fra Italia e Francia

sotto la più alta montagna d'Europa

PARIGI, 11

L'idea di una strada sotterranea attraverso il Monte Bianco che unisca l'Italia e la Francia sta per entrare nella fase dell'attuazione pratica. La Commissione dei Lavori Pubblici della Camera dei deputati francese ha approvato all'unanimità il progetto di legge presentato dai deputati della Savoia Martel e Braise relativo alla perforazione di cui si parla in Italia e Francia da qualche mese.

12.800 metri

Gli autori del progetto sottoposto all'approvazione della Commissione dei Lavori Pubblici alla Camera francese spiegano in una documentata relazione per quali motivi è stato scelto il Monte Bianco per effettuare un rapido collegamento stradale fra l'Italia e la Francia. Innanzi tutto la più alta montagna d'Europa si trova esattamente sulla traiettoria Roma-Parigi, in secondo luogo il Monte Bianco, malgrado i 4800 metri di altezza è il massiccio meno spesso alla base di tutte le Alpi. Il tunnel sarebbe così il più corto di tutti quelli esistenti: chilometri 12,800 contro i chilometri 13,800 del Cenisio, i 15,700 del San Gottardo e i 19,800 del Sempione. Il minimo spessore del Monte Bianco era stato constatato fin dal 1787 dall'alpinista e scienziato francese Suassure in occasione di una delle sue famose ascensioni. Le caratteristiche della nuova opera pubblica sono state studiate nei più minuti particolari. La strada attraversante il Monte Bianco avrà una lughezza totale di chilometri 13.476, di cui chilometri 12,800 sotterranei. Vi si potrà accedere a mezzo di raccordi lunghi 750 metri dal lato francese e 1500 dal lato italiano.

Il tunnel, secondo il progetto approvato, prevede una galleria di otto metri di diametro protetta da un rivestimento in cemento armato di metri 1.50 di spessore ed un perfezionato sistema di segnalazione e di ventilazione.

La ventilazione è assicurata per ciascuna metà del tunnel a mezzo di tre gallerie praticate al di sotto del livello stradale e del suo asse. La prima giungerà fino alla metà del tunnel, la seconda fino ai due terzi della prima e la terza fino ad un terzo della seconda. Ciascuna di esse assicura così la ventilazione della sesta parte del tunnel. A mezzo di orifici equidistanti l'aria verrà immessa ed espulsa.

Cinque anni di lavoro

Quanto all'energia elettrica necessaria per l'illuminazione e per il funzionamento della rete di segnalazioni nonchè il funzionamento delle pompe di aereazione essa sarà fornita abbondantemente e a buon mercato dalle numerose cascate d'acqua della regione.

Il progetto approvato differisce da quello presentato dall'ing. Monod di cui ebbe ad occuparsi a suo tempo la stampa dei due Paesi. La lunghezza del tunnel e delle vie di accesso era nel progetto Monod di chilometri 19,500 invece dei chilometri 13,475 quale è quella dell'attuale progetto.

Il tunnel comprendeva non una ma due strade parallele di metri 6.5 di diametro ciascuna ricollegate ad ogni chilometro da gallerie trasversali. L'ingresso alla galleria dal lato francese si trovava ad una quota più elevata: 200 metri al di sopra della stazione di Chamonix e i raccordi d'accesso erano completati a mezzo di due gallerie elicoidali. Ma ragioni di ordine finanziario hanno fatto scartare questo progetto, che dal punto di vista tecnico era più seducente; il prezzo della sua realizzazione si elevava a 400 milioni mentre il progetto approvato dalla Commissione dei Lavori Pubblici della Camera francese non costa che 250 milioni.

Questa spesa sarà sostenuta per metà dallo Stato francese e per metà dallo Stato italiano. L'ammortizzamento sarebbe assicurato con una certa facilità. Si prevede difatti che il movimento turistico franco-italiano si svolgerà per un decimo attraverso la nuova galleria. Creando un diritto di passaggio ad esempio di trenta franchi per ogni automobile, si calcola un reddito annuo di 15 milioni di franchi.

La costruzione della galleria dovrebbe durare cinque anni impiegando 5000 operai, senza contare le maestranze che lavoreranno per gli impianti accessori.

I Sottosegretari Baistrocchi e Ricci

tra la gioventù fascista al Foro Mussolini

ROMA, 11

Stamane alle 9 il Sottosegretario alla Guerra Baistrocchi e il Sottosegretario all'Educazione Nazionale Ricci hanno passato in rassegna, al Foro Mussolini sul grande viale del Monolite, le 2000 Giovani Italiane convenute a Roma nella giornata di ieri per partecipare al secondo Concorso nazionale di ginnastica, tennis e pattinaggio. In perfetta formazione, inquadrate dalle loro dirigenti, le Giovani Italiane hanno sfilato dinanzi ai due Sottosegretari elevando il saluto al Duce.

Successivamente l'on. Baistrocchi ha passato in rassegna la centuria di Avanguardisti che ha partecipato ieri brillantemente al Concorso ippico e ha rivolto brevi parole di elogio e d'incitamento ai giovani, procedendo quindi alla consegna dei premi.

L'on. Baistrocchi e l'on. Ricci hanno quindi visitato il Corso per ufficiali maestri di scherma, organizzato a cura dell'Accademia fascista dell'Opera Balilla, assistendo ad alcune manifestazioni degli allievi. Il Sottosegretario alla Guerra ha rivolto il suo saluto ai giovani esortandoli a perfezionarsi nella loro nobile fatica, concludendo con il saluto al Duce.

Alle 10.30 l'on. Ricci ha tenuto rapporto nel grande salone dell'Accademia fascista alle 200 dirigenti femminili dell'Opera Balilla che inquadrano le Giovani Italiane partecipanti al Concorso ginnastico nazionale. Il Sottosegretario all'Educazione Nazionale si è compiaciuto con le dirigenti per il perfetto comportamento dei reparti e ha dato loro le direttive per lo svolgimento della complessa attività alle gare che avranno luogo in questi giorni

L',,Artiglio" e il ,,Rampino"

alla ricerca del «Belgier»

PARIGI, 11

I due rimorchiatori italiani «Artiglio» e «Rampino» sono ritornati ieri al porto di Lorient, dopo avere effettuate laboriose ricerche dello scafo di un piroscafo americano, il «Belgier», che si suppone sia affondato a trenta miglia a sud-ovest dell'isola di Croix. L'«Artiglio» e il «Rampino» non sono finora riusciti a individuare lo scafo della nave.

Un violento attacco tedesco

all'«Osservatore Romano»

BERLINO, 10

L'Ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz* sferra un aspro attacco contro l'*Osservatore Romano* per le affermazioni fatte da questo giornale circa il trattamento che avrebbero subito in Germania i giovani cattolici tedeschi, reduci da Roma, e lo accusa di avere fatta propria la versione dei fatti data dalla stampa estera, nonostante la smentita contenuta in un giornale della Germania occidentale e la chiarificazione di un comunicato ufficiale tedesco che ristabilì la verità dei fatti in base a indagini eseguite sui luoghi. In tale comunicato si dichiarava che nel caso in questione si era trattato soltanto di una verifica per assicurarsi che i divieti vigenti in materia di uniformi e di altri oggetti di equipaggiamento non fossero stati violati e che non erano stati eseguiti nè arresti nè traduzioni in campi di concentramento e che le violenze personali si ridussero a tenere per breve tempo in arresto di polizia un giovane che aveva tenuto un contegno sconveniente.

La *Diplomatische Korrespondenz* lamenta quindi che l'*Osservatore Romano* cerchi di mettere in dubbio la versione del giornale della Germania occidentale, affermando che si tratta di una smentita bugiarda e soggiunge che il fatto che l'*Osservatore Romano* parli di una smentita bugiarda

La protesta ceca per il noto ratto

presentata al Governo del Reich

PRAGA, 11

Il Ministro cecoslovacco a Berlino ha presentato oggi al Ministero degli Esteri del Reich la protesta del Governo di Praga contro il rapimento del profugo tedesco Lampersberger avvenuto in territorio cecoslovacco.

Il rapimento, come è noto, avvenne una quindicina di giorni fa alla stazione di frontiera di Einsenstein dove il Lampersberger attendeva di incontrarsi con degli amici. La vittima mentre passeggiava in vicinanza della sbarra che delimita il confine fu aggredita da quattro agenti della polizia segreta germanica che lo hanno trasportato a viva forza al di là della sbarra in territorio germanico ove un'automobile era in attesa.

Le manovre navali americane

e la difesa della California

WASHINGTON, 11

La rigorosissima censura che è stata applicata sullo svolgimento delle manovre navali del Pacifico impedisce di riconoscere la dislocazione delle flotte dei due partiti e della squadra aerea partita da Honolulu per l'isola di Midway.

Negli ambienti navali non si esclude che l'Ammiraglio Reeves, direttore superiore delle esercitazioni, abbia ordinato agli apparecchi di ammarare a ridosso di uno degli isolotti che affiorano lungo la rotta tra le Hawai e la Midway, allo scopo di averli disponibili in condizioni favorevoli per ricognizioni strategiche sull'oceano fra le Hawai e le Aleutine. In questo caso il grosso delle forze di superficie del partito nero o avversario dovrebbe trovarsi alquanto ad occidente della base di Pearl Harbour, impegnato nel tentativo di superare con le proprie unità leggere e veloci la difesa della base suddetta, costituita da una linea di isolotti rocciosi di cui appunto nelle attuali esercitazioni si vogliono saggiare le utilizzazioni aereo-navali per proteggere la grande base delle Hawai, cardine della difesa americana del Pacifico e come punto di rifornimento delle squadriglie impegnate nelle ricognizioni strategiche. Un alto ufficiale della flotta, spiegando la situazione geografica del Pacifico ai fini della difesa del territorio metropolitano, ha dichiarato che i possedimenti americani del Pacifico costituiscono altrettante basi ideali per la prima difesa aeronavale degli Stati Uniti, appoggiantesi al nord all'Alaska, al centro alle Hawai e al sud al Canale di Panama.

Le forze di superficie e quelle aeree devono impedire che una nave portaaerei possa attraversare le maglie di questa difesa e avvicinarsi alla costa per lanciare i suoi apparecchi da bombardamento contro i centri industriali e bellici della California.

Se le attuali manovre dimostreranno la possibilità di impedire un simile attacco o riveleranno quanto è ancora necessario fare per giungere a tale scopo, avranno pienamente risposto alle aspettative dei responsabili della difesa del Paese, i quali sono più che mai convinti che negli attuali sviluppi della tecnica, l'invulnerabilità degli Stati Uniti può essere assicurata soltanto lunga l'antemurale rappresentato dalla linea prestabilita dei possedimenti americani del Pacifico, saldamente appoggiata alle fortificazioni di Panama, Pearl Harbour e Alaska.

Il trimotore britannico "Spartan Gabty,,

caduto in mare tra Dover e Folkestone

PARIGI, 11

L'aeroplano trimotore inglese «Spartan Gabty» ha lasciato questa mattina alle 10.48 il Bourget in direzione di Londra. L'apparecchio era pilotato dal capitano inglese Rugh e aveva a bordo il radiotelegrafista Burgess.

L'apparecchio, di proprietà di Miss Bruce, effettuava ogni mattina il trasporto di giornali da Londra a Parigi. L'ultima posizione di volo del trimotore lo segnalava a quattro chilometri da Griel Surrer. Erano le 11.26. A mezzogiorno un messaggio annunciava che l'apparecchio era caduto in mare tra Dover e Folkestone. Questo messaggio era stato lanciato dalla stazione radiotelegrafica britannica di Deal.

Immediatamente venivano iniziate ricerche e poco dopo si veniva a sapere che l'imbarcazione «Ave Maria» del porto di Caen aveva potuto salvare l'equipaggio conducendo i due aviatori a Dieppe, dove sono sbarcati in serata. Quanto all'apparecchio esso è affondato.

Audace evasione di quattro detenuti

da una prigione americana

CROCKETT (TEXAS), 11

Dopo aver ucciso una guardia e averne ferite altre due quattro detenuti sono evasi dalla colonia agricola penale di Eastland. Gli evasi, che erano armati di pistole procuratesi non si sa come, hanno sostenuto con gli agenti di custodia una vera battaglia e poi si sono dati alla macchia facendo perdere le loro traccie. Si credeva che uno degli ammutinati, tale Joe Petty fosse rimasto ucciso ma poi la direzione della colonia ha dichiarato che anch'egli è scappato apparentemente incolume.

Viene rilevata una curiosa coincidenza: l'audace evasione è avvenuta poche ore dopo l'esecuzione della condanna a morte del bandito Hamilton, il quale in identiche circostanze e nella stessa colonia penale di Eastland era riuscito a evadere nel 1933, uccidendo pure un guardiano. *(United Press).*

Uno dei latitanti trovato morto

CROCKETT (Texas) 11

Gli agenti incaricati di rintracciare i quattro evasi della colonia agricola penale di Eastland hanno trovato, a circa otto miglia di Eastham, il cadavere di uno dei latitanti. Il morto è stato identificato per Joe Petty, che in un primo tempo si riteneva uscito incolume dal conflitto con gli agenti di custodia. Il cadavere che presenta alcune ferite d'arma da fuoco, è stato messo a disposizione del coroner per le formalità d'inchiesta sulle cause della morte. *(United Press).*

Saccheggi a S. Giovanni di Terranova

compiuti da 5000 disoccupati

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 11

Dopo un violento discorso tenuto dall'agitatore Wilkinson circa 5000 disoccupati si sono abbandonati ad atti di teppismo, saccheggiando negozi e fracassando vetrine e mobili. Per ristabilire l'ordine sono intervenuti prontamente tutti gli agenti di polizia della città rinforzati con 200 ex combattenti armati di randello accorsi a bordo di autocarri. Dopo una serie di colluttazioni sono stati dispersi tutti gli assembramenti e gli agenti hanno continuato a perlustrare le strade per sventare ogni ulteriore tentativo di disordini. Sono rimasti contusi alcuni agenti e parecchi dimostranti. Tra questi vi è anche il Wilkinson. *(United Press).*

Altre scosse di terremoto

completano la distruzione di Kars e Digor

ISTANBUL, 11

Sette violente scosse di terremoto hanno distrutto oggi nella regione di Kars e di Digor, tutto ciò che l'ultimo terremoto aveva ancora risparmiato. A causa della mancanza di comunicazioni non si sa se si hanno a lamentare nuove vittime umane. Da Malakis e Denili si comunicano pure delle scosse sismiche.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.9	22	13	½ coperto, calmo
Roma	758.6	27	15	ser., legg. mosso
Torino	760.5	14	4	½ coperto
Milano	760.3	19	7	nebbioso
Genova	759.2	18	14	½ coperto, mosso
Venezia	760.7	20	13	½ cop., legg. mosso
Firenze	759.2	23	10	½ coperto
Ancona	760.4	19	13	½ cop., legg. mosso
Bologna	762.1	22	11	½ coperto
Napoli	758.5	29	17	½ cop., legg. mosso
Taranto	760.3	23	15	ser., legg. mosso
Palermo	758.1	25	17	cop., legg. mosso
Catania	758.2	20	15	coperto, mosso
Cagliari	759.2	24	13	coperto, mosso
Tripoli	757.5	30	15	coperto, mosso
Messina	758.1	23	16	coperto, mosso
Trento	761.7	21	7	coperto
Fiume	759.0	22	13	½ coperto, calmo
Bari	760.6	20	12	cop., legg. mos
Sanremo	759.4	26	15	½ cop., legg. mosso
Bengasi	760.6	32	22	coperto, mosso
Rodi	760.4	23	17	ser., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 10 maggio 1935-XIII)

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali il tempo sarà ancora variabile con tendenza a graduale aumento di nebulosità. Qualche pioggerella sui rilievi appenninici. Sulle regioni meridionali condizioni piuttosto perturbate con cielo a prevalenza coperto, pioggie sparse. Predominio di venti deboli o moderati orientali sull'alta Italia, fra levante e scirocco piuttosto forti lungo la Penisola tendenti ad ulteriore rinforzo sul versante jonico, forti con raffiche intorno maestro sulle isole maggiori. Temperatura pressochè stazionaria. Mare agitato con moto ondoso in aumento nel Jonio, basso Adriatico, basso Tirreno e Mare di Sardegna; mossi o alquanto agitati gli altri mari.

COMUNICATI

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia riconoscenza all'esimio medico

gr. uff. prof. ETTORE OLIANI

che con somma perizia seppe ridonare al mio arto offeso la perfezione funzionale ed estetica.

ANITA GRASSI

Il R. Tribunale Civile e Penale di Trieste, sezione IV, il giorno 26 novembre 1934-XII, ha condannato: 1) **Miclavez Carlo di** Giovanni, nato a Gradischie (Fiume) li 28 ottobre 1916, abitante in Trieste, via Rigutti 17; 2) **Schergna Giovanni fu Benedetto**, nato a Strembo (Trento) li 24 luglio 1897, residente in Trieste, via Gatteri 9; 3) **Sartori Gino di Giovanni**, nato a Caderzone (Trento) li 7 maggio 1897, residente in Trieste, via Giustinelli 4, alla pena di lire 300 di multa ciascuno col beneficio della sospensione condizionale della pena stessa, per avere li 16 gennaio 1934, in Trieste, in concorso fra di loro e nell'esercizio della loro attività commerciale, quali commestibilisti consegnato ad un acquirente invece di formaggio «Bel Paese» come richiesto, «Cacio Reale» quindi una qualità di formaggio diversa.

Ha ordinato inoltre la pubblicazione del suddetto estratto di sentenza sui giornali «Il Corriere della Sera» di Milano e «Il Piccolo» di Trieste.

Il Cancelliere: **PISANI**

Martedì 14 corrente, ore 10, in Sala incanti giudiziarii, procederò **ASTA**: Credito di lire 145.000 di compendio fallimento Malani Federico. Prezzo di grida lire trentacinquemila. **L'uff. giud. G. CILENTI.**

La "Rinnovatrice Moderna,,
CARDUCCI, 25
rende noto che col giorno 21 m. c. cessa ogni attività; invita perciò coloro che hanno consegnato scarpe o cappelli per le riparazioni volerli ritirare entro quella data.

Fratelli Sperco
VIA ROSSINI, 2 - Telef. 30-67
Il piroscafo olandese di prima classe
"VENUS,,
della
Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschapij - Amsterdam
arriverà il 16 e caricherà il 17 maggio, accettando merci per **Anversa, Rotterdam, Amsterdam** e **Amburgo** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, Brema,** i porti del **Reno,** della **Svezia, Norvegia, Danimarca** e **Paesi Baltici.**
Si accettano merci per i porti del **Pacifico,** dell'**America Centrale,** del **Canadà** e dell'**Africa.**
Per informazioni rivolgersi agli agenti: **Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30.67.**

Hamburg-Amerika Linie
DEUTSCH-AUSTRALISCHE DAMPFSCHIFFS-GESELLSCHAFT A. G.
AMBURGO
Il celere piroscafo germanico di prima classe
"ESSEN,,
qui atteso verso il 28 corrente, proveniente dalle **INDIE OLANDESI,** imbarcherà per **MARSIGLIA, ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM, BREMA** e **AMBURGO,** assumendo anche merci per tutti i porti del **NORD EUROPA** e del **RENO,** verso polizza diretta.
Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi alla Agenzia
Schröder & Co. Succ.
Piazza della Libertà 5, II - Tel. 89-32, 89.83.
TRIESTE

VENDITA OCCASIONALE di 3000 tagli
Stoffa pura lana acquistata a prezzi bassissimi.
TAGLIO ABITO, metri 3.20
da L. 35 - L. 45 - L. 55 - L. 65
L. 75 - L. 85 e L. 95
Sconti speciali per rivenditori
FISCHBEIN
Viale XX Settembre N. 1

BALBUZI
78) CORSO DI CURA, 19 MAGGIO A TR
Lo specialista comm. prof. E. Van... Dir. Ist. Sordomuti di Venezia, ... d'oro benemeriti istruzione, consulente l'ortofonia O. N. Balilla, anche questo terrà un Corso di cura ortofonica ... correzione dei difetti di pronunzia. R... sempre brillanti. Oltre mille ringrazia... molti di Trieste, a disposizione. Visita... zione al Corso domenica 19 maggio, ... ALBERGO METROPOLE, via S. Nic...

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Prossime partenze:
Linea ITALIA-SUD AFRICA
Andata via Gibilterra. Ritorno via ...
Servizio regolare mensile passeggeri e merci
P.fo «TIMAVO»
da Napoli il 17, da Genova il 20, da L... il 21, da Marsiglia il 23 maggio
M/n. «LEME»
da Venezia il 5, da Trieste l'8, da Na... 12, da Genova il 30 giugno, da Livor... da Marsiglia il 3 luglio
Linea ITALIA-SUD AFRICA
Andata via Suez. Ritorno via Gibi...
Servizio regolare, partenze mensili passeggeri e merci
P.fo «PERLA»
da Trieste il 16, da Venezia il 18 da ... il 21, da Spalato il 24, da Messina il ... gio
Linea ITALIA-AFRICA OCC.-SUD A...
Servizio regolare passeggeri e m...
P.fo «CHERCA»
da Trieste il 19, da Venezia il 20, da ... lato il 25, da Napoli il 28, da Livorno ... maggio, da Genova il 1.o, da Marsi... 3 giugno.
Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare merci e passeggeri ogni 4 settimane
P.fo «ROSANDRA»
da Napoli il 14, da Livorno il 16, da ... va il 18, da Marsiglia il 19, da Bar... il 20 maggio
M/n «RIALTO»
da Trieste il 17, da Venezia il 18, d... lato (ev. il 20, da Napoli il 23, da ... il 25, da Genova il 27, da Marsiglia ... da Barcellona il 29 giugno
Linea ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale merci e passeggeri dal Tirreno
P.fo «RECCA»
da Genova il 30, da Livorno il 31 m...
P.fo «ISARCO»
da Marsiglia il 3, da Barcellona il 4 ... da Messina il 13, da Palermo il 14 ...
Linea ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio regolare mensile merci
P.fo «MONFIORE»
da Genova l'8, da Livorno il 10, da ... il 12, da Messina il 14, da Palermo ... giugno

Malattie dei Ne...
GRANDE SOGGIORNO DI C...
"LA SALUTARE"
Rette da L. 20 a L. 4...
PADOVA - Telef. 94...

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
ROMA, via Marcantonio Colonna ...
Il dott. VICENZINI riceverà a TR... presso l'HOTEL DE LA VILLE dal 12 ... maggio. ASMA, RINITE SPASMODICA, ROARTRITISMO, SIMPATOSI, NEVR... (sciatica, trigemino) e VERTIGINI ... ZIONALI. Orario: 9-11, 16-18. Opuscolo ... (Aut. Pref. Roma N. 511 - 4-2-XIII)

Il dott. MARIO GE...
Specialista in Ostetricia e Gine...
ha ripreso la sua attività
VIA GATTERI N. 9 — Ore ...

Il dott. PINO BUSU...
specialista per le malattie del... orecchi e gola, riceve 11-12.30 e 15...
VIA G. GALLINA N. 2, mezz...
Telefono 75-09
Aut. Pref. Trieste, 3219-11957/...

Dott. G. PAROV...
specialista per le malattie int...
VIA GIULIA 22, I - dalle 14 alle ...
VIA S. ZACCARIA 3, II - dalle 16 ...
Cura speciale della SCIATICA, AR... TE, LOMBAGGINE, GOTTA, NEV... GIE, AFFEZIONI REUMATI...
Aut. Pref. Trieste, 3219/24778 - ...

Il dott. BRUNO ULCIG...
specialista per le malattie dei bam... malattie interne
riceve dalle ore 15 alle 16 in
VIA MACHIAVELLI N. 15 - Telefono ...
(Aut. Pref. Trieste 3219/3153 ...

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico dent...
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13...
10% di sconto
Aut. Pref. Trieste, 3219/27457 - ...

Dr. R. RUFF...
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Ar... Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — ...
Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-III-...

Il dr. de NICOL...
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 1...
per Malattie cutanee e ven...
Depilazione - Diatermia - Raggi ultra...
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. ...
Aut. Pref. Trieste, 3219/27454 - ...

L'INSONNIA cronica, sof... rante che corro... cellule ner... mina l'organismo, si vince facilm... Metodo Dr. Aurieri, l'unico che, ad... al naturale congegno psicofisiolo... sonno, dà risultati pronti e sicuri... riente trattatello Dr. Aurieri, ins... Sua cura psicofisiologica, con chiara... zione subito applicabile, spedisce ... messa di L. 10 la LIBRERIA L. DA ... TRIESTE, VIA CESARE BATTISTI ...

Le migliori risuolature
senza chiodi, senza spago, indistac... con qualunque tempo, garantite
Reparo
Viale XX Settembre N. 16 - Telefono ...
Via S. Sebastiano 3 - Via Scalinata ...

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

L'INAUGURAZIONE DELLE SEZIONI ITALIANE ALL'ESPOSIZIONE DI BRUXELLES

Alla presenza di Re Leopoldo S. E. Bottai dona alla città il padiglione del Governatorato di Roma

BRUXELLES, 11

Con una cerimonia austera e solenne è stato inaugurato il padiglione italiano all'Esposizione internazionale. Il tempo limpidissimo ha favorito lo svolgersi della cerimonia attesa, negli ambienti belgi e internazionali, come un avvenimento fra i più interessanti e più sensazionali della Mostra per l'efficienza con cui l'Italia vi ha partecipato e per le personalità che dovevano intervenirvi.

Le autorità intervenute

All'ora prestabilita il salone d'onore del grande padiglione rigurgitava di una folla elegante e cosmopolita, che commentava con ammirazione lo spettacolo grandioso di questa nuova affermazione fascista. Erano presenti i Ministri degli Affari Economici Van Isacker e del Lavoro Bus de Warmaffe, il Gran Maresciallo di Corte Degrunne, il Borgomastro Max, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, il Governatore di Roma, S. E. Bottai, il comm. Vannutelli, il sen. Borletti, gli on.li Alfieri, Biagi, Bonomi, Capri, Luciani e Negrotto Cambiaso, il Console generale Romanelli, tutti i Commissari dei Governi esteri e una folla di personalità italiane, belghe e straniere. Sul grande scalone marmoreo d'ingresso il conte Volpi ha ricevuto le personalità. Un folto gruppo di fascisti in camicia nera con i gagliardetti, Balilla e Avanguardisti, tutti in uniforme, facevano ala.

La cerimonia si è aperta con gli inni nazionali, intonati dalla musica, a cui subito hanno fatto seguito i brevi discorsi pronunciati dal conte Volpi, dal Ministro dell'Economia Esacker, dal Borgomastro Max. I due ultimi hanno avuto parole di alto elogio e di viva ammirazione per lo sforzo compiuto, per il successo raggiunto dall'Italia, che si afferma al primo posto tra le Nazioni partecipanti all'Esposizione mondiale di Bruxelles, e per il Duce, grande animatore della nuova Italia. Quindi il conte Volpi ha dichiarato aperta la Sezione italiana.

La visita ai padiglioni

Le autorità e gli invitati hanno iniziato la visita del padiglione Littorio, ove si trovano raccolte e bene ordinate le Mostre dell'Opera nazionale Maternità, Balilla, Dopolavoro, Opere assistenziali, Istituto nazionale previdenza sociale, Istituto nazionale Assicurazioni, Ministero LL. PP., Ministero Agricoltura e Bonifiche. Personalità e autorità hanno successivamente ammirato la Mostra dell'Ente nazionale dell'Artigianato e delle Piccole industrie e la Mostra del libro. Due enormi riproduzioni fotografiche del Re e del Duce campeggiano all'ingresso nel salone d'onore, mentre sulle altissime pareti interne si vede una rassegna documentaria che rappresenta la sintesi della Marcia del fascismo, dalla sua genesi a oggi. I visitatori hanno quindi iniziato la visita degli altri 15 padiglioni, cominciando dall'originale padiglione del turismo, ove sono stati ricevuti dall'on. Bonomi e dai suoi collaboratori, i quali hanno fatto omaggio gratissimo di fiori italiani e di opuscoli di propaganda turistica a ogni signora.

Al Padiglione della Marina mercantile italiana le autorità italiane e belghe sono state ricevute dal comm. Bruno Astori, che rappresentava le Compagnie di navigazione e che ha illustrato brevemente il contenuto della Mostra alla quale partecipano le Società «Italia», «Cosulich», «Lloyd Triestino», «Adria», «Compagnia Adriatica di Navigazione», «Tirrenia» e «Navigazione Libera Triestina», le cui flotte costituiscono la quasi totalità della Marina di linea italiana per complessive 1.225.547 tonnellate di stazza. S. E. Volpi e le altre autorità hanno espresso il loro vivo compiacimento per il perfetto allestimento artistico del Padiglione, che è tra i più riusciti dell'Esposizione.

Il significato dell'offerta

Ammirati sono stati pure i padiglioni dell'ottica, ortofrutticoltura, vini, chimica, tabacchi, aviazione e tessili. Le autorità hanno visitato successivamente l'importantissima esposizione delle Ferrovie dello Stato nel grande padiglione della Stazione modello. Quindi, dopo essersi vivamente compiaciute con il Commissario generale, personalità e autorità hanno lasciato il padiglione.

Il Governatore di Roma S. E. Bottai, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia, ha deposto una corona con i colori di Roma sulla tomba di Re Alberto.

Nel pomeriggio, con un'enorme affluenza d'invitati, tra cui si notavano tutti i partecipanti alle cerimonie del mattino, oltre al Consiglio comunale al completo e agli Addetti militari d'Italia, ha avuto luogo, con eccezionale solennità, la cerimonia della consegna del padiglione di Roma al Borgomastro di Bruxelles da parte del Governatore di Roma, Bottai.

Re Leopoldo, rientrato espressamente dall'Italia per assistere alla cerimonia della consegna, che varrà a rafforzare sempre più i legami tra il Belgio e l'Italia, è giunto all'Esposizione ricevuto dall'Ambasciatore d'Italia, da S. E. Bottai e dal conte Volpi di Misurata e salutato dalle acclamazioni entusiastiche di numerosissima folla. Entrato nel padiglione di Roma, il Sovrano si è soffermato dinanzi alla storica Lupa capitolina d'argento, che il Governatore di Roma ha offerto al Borgomastro della città. Il dono simbolico è accompagnato da una pergamena miniata, in cui è scritto:

«A testimoniare l'amicizia che latinamente unisce la città di Roma alla nobile città di Bruxelles, avendo deciso di fare dono a quest'ultima dell'edificio costruito a cura del Governatorato di Roma per l'Esposizione internazionale dell'anno MCMXXXV, situato sull'avenue du Gros Tilleul, io, Giuseppe Bottai, Governatore di Roma, membro del Gran Consiglio del Fascismo, deputato al Parlamento nazionale, oggi 11 maggio MCMXXXV, Anno XIII Era Fascista, consegno all'illustre signor Adolfo Max, Borgomastro di Bruxelles, Ministro di Stato, il padiglione medesimo, salutando romanamente la città di Bruxelles e la nobile Nazione belga, legata all'Italia e a Roma da vincoli fraterni».

Il discorso di Bottai

Il Sovrano, in piedi, ha quindi ascoltato il discorso di S. E. Bottai che, dopo aver reso omaggio a Re Leopoldo, ha detto:

«Signor Borgomastro, a nome di Roma e per incarico del Duce d'Italia, consegno questo edificio nelle Vostre mani. Gli italiani non ne conoscono di più degne e sicure, di più pronte ad accogliere un gesto di chiara amicizia. Tra di esse è passata, se mi è permesso di così esprimermi, gran parte della storia di Bruxelles in questo secolo. Dal 1909, infatti, Voi reggete le sorti di questa città, con operosità sempre più alacre e viva negli anni. La Vostra vita si immedesima a tal punto con la vita della città affidata al Vostro governo, che a nessun belga, dirò meglio a nessun europeo, è dato separare l'una dall'altra. Una sola separazione vi fu. Ma fu di quelle che rafforzano e sublimano la fedeltà di un uomo alla sua terra, che la consacrano nella dignità del dolore virilmente affrontato. L'Italia Fascista, l'Italia di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma, che ha il culto delle civili virtù, è fiera di salutare in Voi chi, a prezzo di esilio, seppe difendere la sua patria a viso aperto. V'è, dunque, nella donazione che io compio in rappresentanza dell'Urbe, un significato preciso. Ancora una volta Roma è presente là, dove vi sia da riconoscere ed esaltare l'umano valore. Questa stessa Esposizione ne è una manifestazione collettiva evidente. Da voi concepita fin dal 1930, mentre la crisi cominciava a svilupparsi in tutto il suo rigore, essa costituisce un atto di fede nella capacità di resistenza dell'uomo contro la dura avversità della materia economica.

Il Governatore di Roma ha ricordato poi come l'augusto Sovrano del Belgio, così sensibile ai problemi di questo nostro tempo in cui il comune processo evolutivo dei sistemi economici e sociali ha assunto un celere ritmo rivoluzionario affermava or sono due settimane che «il Belgio fa in questi momenti uno sforzo eccezionale per uscire dalla cerchia infernale della crisi e poter ritrovare il suo equilibrio economico», e soggiungeva: «Parimenti per raggiungere quel fine che ci siamo proposti bisogna allargare la cerchia dei nostri sforzi, bisogna che il nostro ideale sia portato a sfere più alte. Non basta che il Paese concentri le sue forze in un ordine materiale, ma le deve anche ammassare in un ordine morale. Facciamo sì che le nostre energie siano adattate alle necessità di una nuova vita, ricordandoci di tutti quegli insegnamenti che ci vengono dal passato».

Lo sforzo comune di superamento

Vi è in queste parole — ha continuato l'oratore — come ho dianzi detto, il senso del nostro tempo, che c'impone una severa esperienza nella quale ci giova più lasciarci guidare dallo spirito, dalla tecnica, dalla coscienza, che dalla scienza. Ben può il popolo belga intendere il monito del suo Re, nel quale il popolo italiano trova riflessa una regola essenziale della sua vita odierna. In clima storico diverso, con diverse tradizioni, con metodi quindi necessariamente diversi, i due popoli sentono insieme il problema del superamento della crisi come un problema morale. E' questa simpatia che ci fa apprezzare il vostro sforzo, che ci fa partecipare a questa vostra Esposizione come a casa nostra, tanto siamo convinti che solo nel lavoro organicamente disciplinato da Nazione a Nazione e da ceto a ceto in ogni singola Nazione, la politica economica internazionale rivedrà le formule della mutata fiducia riprendere il sopravvento sulle imperanti formule degli egoismi che si dicono autarchici. Ecco perchè l'Italia è qui con i suoi 14 padiglioni: per affermare con voi la spiritualità del lavoro soggetto e non oggetto, dell'economia del lavoro, che piega la materia alla morale. Quale altra legge se non questa del lavoro così inteso poteva dare e voi e a noi la forza di resistere in questa crisi che dura oltre i limiti normali della congiuntura per affermarsi ormai crisi di sistema?

Forse, anzi certo, noi italiani — ha concluso l'on. Bottai — sentiamo essere in tale concezione del lavoro il segreto della nostra risorgente romanità. Soldati od operai, artisti o contadini, il lavoro è la nostra milizia, così come una palude risanata, una via aperta al traffico, una città costruita sono le nostre battaglie. Perciò Roma vi lascia di sè questo segno durevole che dà alla partecipazione italiana all'Esposizione una significazione storica. Tra le opere dell'industria e dell'agricoltura, tra le invenzioni della scienza e le scoperte della tecnica, Roma si asside come una idea eterna di civiltà, che ha a suo fondamento e misura il valore dell'uomo.

Il compiacimento del Sovrano

Al Governatore di Roma ha risposto con parole inspirate al più alto elogio all'Italia e al Duce, il Borgomastro, che ha messo in rilievo l'alto significato del nobile dono della città di Roma, che sarà conservato quale imperituro ricordo dell'amicizia tra i due popoli, già legati da vincoli dinastici.

Il Re, dopo aver apposto la firma alla pergamena, ha visitato quindi minutamente i grandi saloni, dove sono state raccolte e ordinate opere d'arte insigni, cimeli preziosi, ritratti dei Principi di Casa Savoia che ebbero rapporti con il Belgio. Nuove vibranti acclamazioni hanno salutato all'uscita dal padiglione italiano il Sovrano, che ha espresso al Ministro d'Italia e al Commissario italiano per l'Esposizione conte Volpi, il suo alto compiacimento per la superba affermazione dell'Italia fascista all'Esposizione internazionale.

Viva attesa a Parigi
per l'inaugurazione della Mostra d'arte italiana

PARIGI, 11

L'attesa per il grande avvenimento d'arte che sta per celebrarsi in occasione dell'inaugurazione della Mostra d'arte italiana antica e moderna si fa ogni giorno più intensa. Le opere inviate dai Musei e dalle Gallerie italiane sono, si può dire, tutte giunte e i giornali parigini dànno vivo rilievo alla manifestazione imminente che, offrendo all'ammirazione dei francesi quanto vi ha di meglio nell'arte italiana antica e moderna, dimostra come l'Italia fascista sappia ottimamente contemperare l'omaggio alle più grandi tradizioni con il rispetto per le innovazioni più ardite.

E' commentato con la più viva simpatia nei circoli politici e artistici tanto l'intervento di S. E. il conte Galeazzo Ciano, in rappresentanza del Governo italiano, quanto la partecipazione di personalità della politica, dell'arte e dell'industria, che arriveranno da Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova e Napoli. E' confermata la partecipazione del Governatore di Roma S. E. Bottai e si annuncia che il P. N. F. sarà rappresentato dal Segretario federale di Torino.

Un colloquio del Gen. Denain
col Sottosegretario Valle

ROMA, 11

Stamane alle 11.45 il Ministro dell'Aria francese Generale Denain con il seguito si è recato al Ministero dell'Aeronautica. Il Ministro, ossequiato al suo giungere dal capo di gabinetto e da vari ufficiali generali e superiori è stato subito dopo ricevuto da S. E. Valle. Alle 12 il Generale Denain ha partecipato alla mensa del personale aeronautico e ha quindi visitato i locali del Ministero.

Una colazione di S. E. Cavagnari
agli Ammiragli Mouget e La Bord

ROMA, 11

Oggi alle ore 13 il Sottosegretario per la Marina ha offerto una colazione agli Ammiragli Mouget e La Bord e agli ufficiali delle navi francesi ormeggiate nel porto di Napoli, venuti a Roma in visita ufficiale. Ha partecipato alla colazione il conte De Chambrun, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale. Erano anche presenti gli Ammiragli Cantù, Valli, Vannutelli, Campioni e numerosi ufficiali francesi e italiani. Allo spumante S. E. Cavagnari ha porto ai graditi ospiti il cordiale saluto della Marina italiana. Gli ha risposto l'Ammiraglio Mouget con calde parole di ringraziamento e di vivo cameratismo.

Ufficiali di marina francesi
in visita a Capri e alla Grotta Azzurra

NAPOLI, 11

Stamane un gruppo di 40 ufficiali della Marina francese, accompagnati da dieci ufficiali italiani, hanno preso imbarco sul cacciatorpediniere «Aquilone» per fare una gita a Capri e visitare la Grotta Azzurra. Essi parteciperanno poi a una colazione offerta in loro onore.

Alle 12 una rappresentanza di sottufficiali e marinai francesi parteciperà alla colazione offerta sulle navi italiane.

La chiusura a Parigi dei lavori
per l'unificazione giuridica

PARIGI, 11

Oggi sono terminate alla Facoltà di diritto le sedute delle delegazioni francese e italiana per l'unificazione della legge sui trattati commerciali. I lavori, svoltisi in un amichevole spirito di collaborazione, hanno avuto il più felice risultato. Oltre alla revisione di alcuni degli accordi precedenti sono stati approvati i progetti di legge uniformi per il pegno commerciale e per la locazione di cose mobili. I lavori saranno ripresi per l'esame di altri progetti a Roma nel prossimo ottobre.

La delegazione italiana ha partecipato alle riunioni della «Societé des Etudes Legislatives» della «Societé de Legislation Comparé» dell'«Istitut de Droit Comparé» e del «Rapprochement Universitaire» che sono state espressamente convocate in suo onore. I delegati italiani lasciano oggi Parigi.

La composizione dei Consigli del lavoro
presso gli Uffici del lavoro portuale

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 29 aprile 1935-XIII in cui tra l'altro dispone:

Articolo 1: I Consigli del lavoro presso gli Uffici del lavoro portuale, eccettuati quelli indicati negli articoli 2, 3 e 4, sono composti dei seguenti membri: 1) il direttore dell'Ufficio del lavoro, presidente; 2) un funzionario dell'Ispettorato corporativo designato dal Ministero delle Corporazioni; 3) il direttore dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa; 4) un rappresentante degli esercenti di imprese di trasporti marittimi designato dal presidente del Sindacato di categoria competente per territorio o dall'Unione provinciale fascista degli industriali, se per la categoria è costituito più di un Sindacato; 5) un rappresentante dei commercianti designato dal presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, competente per territorio, sentito il Comitato dell'Unione stessa; 6) un rappresentante degli industriali designato dal presidente dell'Unione provinciale fascista degli industriali, competente per territorio, sentito il comitato dell'Unione stessa; 7) tre rappresentanti dei lavoratori portuali designati dal segretario del Sindacato di categoria competente per territorio.

Articolo 2: Il Consiglio del lavoro presso l'Ufficio del lavoro portuale di Trieste è composto dei seguenti membri: 1) il direttore dell'Ufficio del lavoro, presidente; 2) un funzionario dell'Ispettorato corporativo designato dal Ministero delle Corporazioni; 3) il direttore dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa; 4) un rappresentante dell'Azienda Magazzini Generali di Trieste; 5) un rappresentante degli esercenti imprese di trasporti marittimi designato dal presidente del Comitato di categoria con sede a Trieste; 6) un rappresentante dei commercianti designato dal presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti con sede a Trieste, sentito il Comitato dell'Unione stessa; 7) un rappresentante degli industriali designato dal presidente dell'Unione provinciale fascista degli industriali con sede a Trieste, sentito il Comitato dell'Unione stessa; 8) quattro rappresentanti dei lavoratori portuali designati dal segretario del Sindacato di categoria con sede a Trieste.

Le organizzazioni sindacali indicate nei precedenti articoli designeranno un eguale numero di membri supplenti destinati a sostituire i corrispondenti membri effettivi in caso di assenza. I rappresentanti delle suddette organizzazioni durano in carica un biennio e potranno essere riconfermati. Decadranno dal mandato e dovranno essere sostituiti i falliti o coloro a cui carico venisse accertata qualche infrazione agli ordinamenti del lavoro portuale o coloro che incorressero in qualcuno dei reati che escludono dall'inscrizione nei ruoli dei lavoratori portuali.

Il periodo applicativo
per gli universitari allievi ufficiali

ROMA, 11

Per gli allievi ufficiali di complemento universitari che abbiano regolarmente frequentato i due periodi preliminari di istruzione presso le Università negli anni accademici 1933-34 e 1934-35 superando anche i relativi esami, avrà luogo il periodo applicativo. Detto periodo avrà inizio il 5 luglio p. v. e termine il 12 novembre successivo.

Al citato periodo applicativo verranno anche ammessi, oltre i militari in congedo in particolari condizioni di cui è cenno nella circolare N. 1010 del *Giornale Militare* 1934, i militari trattenuti o richiamati alle armi che sotto ogni altro rapporto rispondono alle prescrizioni della citata circolare n. 1010. Al periodo applicativo potranno infine essere ammessi ed alle stesse condizioni prescritte dalla citata circolare n. 1010 i militari in congedo illimitato i quali nei passati anni abbiano cessato dalla qualità di allievo ufficiale di complemento per motivi di salute

Lo svolgimento del menzionato periodo applicativo avrà luogo presso le seguenti scuole:

a) fanteria: 94.o reggimento (Fano) e 6.o reggimento (Palermo); b) alpini: scuola A. U. C. di Bassano; c) cavalleria: scuola applicazione di Pinerolo; d) artiglieria: (di divisione, di fanteria e alpina); scuola A. U. C. di Brà; e) genio (zappatori, minatori, telegrafisti e radiotelegrafisti); 3) reggimento scuola Pavia.

I 50 anni del "Resto del Carlino,,
Un numero celebrativo

BOLOGNA, 11

A celebrazione del proprio cinquantenario il *Resto del Carlino* pubblica un supplemento speciale che conta 32 pagine più 2 pagine a colori fuori testo, un totale cioè di 34 pagine, tutte riccamente illustrate. In prima pagina sotto il titolo «Nel nome del Duce, al servizio della Rivoluzione il nostro giornale celebra i suoi 50 anni di vita» un grande fotomosaico di masse fasciste su cui sovrasta il Duce. Nell'articolo di fondo il direttore, dopo aver riassunto in sintesi la vita del giornale, ne mette in rilievo l'avvenuta integrale fascistizzazione per opera del Partito e conclude:

«All'alba del cinquantenario una sola parole fiammeggia nel nostro cielo ed esalta il nostro cuore: Duce».

Fra gli articoli è di alto interesse quello dell'on. Marinelli che rievoca la Marcia su Roma. Come è noto del *Resto del Carlino*, organo del Partito, l'on. Marinelli è presidente del Consiglio d'amministrazione, e l'on. Belelli consigliere delegato. Uomini politici, scrittori giornalisti hanno collaborato alla vivace documentazione della vita del giornale. Due pagine illustrano la nuova sede che ospiterà il *Carlino* alla fine dell'anno XIII e una pagina a colori è dedicata alla nuova grande rotativa che entrerà in funzione appunto nella nuova sede del grande giornale fascista della Valle Padana.

Ai camerati del Resto del Carlino *il caloroso saluto augurale del* Piccolo.

33 ufficiali di marina
condannati a morte in Grecia

ATENE, 11

La Corte marziale navale ha condannato a morte 33 ufficiali di marina, rei di avere partecipato al recente moto sedizioso. 31 di essi, che si trovano all'estero, sono stati condannati in contumacia. 36 ufficiali sono stati condannati ai lavori forzati a vita e parecchi altri a pene varianti da 10 a 1 anno di reclusione. La sentenza contro i due ufficiali presenti al processo sarà eseguita domattina.

Con decreto reale il tenente colonnello Bogdanoff è stato nominato addetto militare.

Un'insurrezione degli "apristi,,
sventata nel Perù

LIMA, 11

Un comunicato ufficiale pubblicato ad Arequipa, rivela che un' insurrezione di «apristi» era stata progettata per l'alba di ieri venerdì; all'ultimo momento essa è stata scoperta dalle autorità, che hanno arrestato i capi. Gli insorti infatti avevano cercato di guadagnare alla loro causa anche alcuni elementi della guarnigione, soprattutto sottufficiali, i quali, invece, misero le autorità al corrente di ogni cosa. Secondo le prime notizie, i rivoluzionari avevano in animo d'impadronirsi subito delle banche e di vari istituti economici di Arequipa. La situazione in tutto il Perù è tranquillissima.

La giornata dei nuovi milionari

Oggi le ruote della fortuna
corrono sul circuito di Tripoli

ROMA, 11

Grande giornata oggi per i trenta aspiranti ai milioni. Come si sa, l'abbinamento dei biglietti estratti con i nomi dei corridori sarà fatto poco prima della corsa automobilistica sulla pista del Mellaha.

Una radiocronaca permetterà ai trenta favoriti dalla fortuna di conoscere il nome del corridore che potrebbe diventare l'artefice della loro ricchezza. Per qualche ora questi privilegiati, e diciamo privilegiati perchè se pure non guadagneranno i milioni dei primi premi hanno già assicurato il rispettabile gruzzolo di 64.000 lire, vivranno le ore più tormentose della loro vita. Ansia, speranza, delusione, tripudio si alterneranno sui loro visi dinanzi all'impassibilità dell'apparecchio radio. Poche ore li separano dall'avvenimento ma è da credere che non molti di essi questa notte abbiano dormito sonni tranquilli.

Frattanto ecco i nomi di quelli che si consolano, ossia degli altri trenta ai quali sono stati assegnati i premi minori, di 30.000 lire ciascuno. Come è noto, i nomi dei primi venti erano stati estratti ieri.

I premi di consolazione

21) serie BN, 23668: Grande Angelina, via circonvallazione Casilina 8, Roma;

22) serie AD, 42713: Aldo Occiarelli, Manzina ,Roma);

23) serie AM, 16927: Silva e Giussani Riva, via Borgo nuovo 10, Milano;

24) serie K, 71800: Raffaele Palomba, Sant'Agata sui due Golfi (Napoli);

25) serie BK, 13545: A. Caracuzzo e T. Turoli, Albano Laziale;

26) serie AM, 02585: Gussoni Francesco, via Magenta, San Pietro all'Olmo (Milano);

27) serie BU, 22878: Salvatore Sagone, via Barbagallo 11, Catania:

28) serie D, 22701: Bartolomeo Porricone, via Palermo 8, Borgo (Trapani);

29) serie E, 68894: Dais Caldana, Rossano Veneto (Vicenza);

30) serie AW, 91202: Tallone Clelia, vicolo Teatro 1, Novi Ligure;

31) serie T, 45255: Giuseppe Cernuschi, via Dossena 4, Cassana d'Adda, (Milano);

32) serie AN, 58111: Sacco Elisabetta, Madonna di Loreto, Canale (Torino).

33) serie AD, 22080: Di Giacomo Giuseppe di Pietro, Mezzouso (Palermo);

34) serie H, 11598: Canaletti Adolfo, piazza Vittorio Emanuele 32, Civitavecchia;

35) serie AH, 57389: Loria Lina, via Cenisio 64, Milano;

36) serie C, 66388: Zuccheri Lorenzo, piazza Italia, Dignano d'Istria;

37: serie A, 034469: Corona Matteo, via Toselli 2, Milano;

38) serie W, 86876: Valenti Salvatore, via Messina 210, Catania;

39) serie W, 07973: Mulattieri Ernesta ved. Rorca, Rorca Luigi, Rorca Maria Verzi, Begliatti Elfio, Viola (Mondovì);

40) serie BD, 05505: Renato De Vivo, via Bacchiani 15, Fidenza;

41) serie AA, 70892: Vittorio Bresciani, via Casalini 4, La Spezia;

42) serie AS, 83600: Carlo Colombo, via Aselli 15, Milano;

42) serie BC, 86963: Libero Ansaloni, via Rizzoli 38, Bologna;

44) serie BZ, 98824: Enrico Canepa, via Ovada 11, Genova Voltri;

45) serie BC, 36742: Bucchi Corongiu, capitano Distretto militare Trieste;

46) serie AT, 55390: Guido Sarsini c-o A.I.P.A.; Valona (Albania);

47) serie AS, 79058: Gino Invernizzi, corso XXVIII Ottobre 26, Milano;

48) serie AZ, 31426: Luciano Rav, Casaletto Ceredado, Cremona;

49) serie O, 07969: Otello Ferri, via Milano, Salsomaggiore;

50) serie AI, 54351: Gino Benvenuti, San Domenico (Firenze).

Un tentativo di speculazione

ROMA, 11

Gli uffici centrali della Lotteria di Tripoli sono venuti a conoscenza che da parte di speculatori si tenta di coalizzare i portatori dei biglietti estratti e vincenti per menomare la competizione sportiva ed ottenere una ripartizione collettiva dei premi diversa da quella stabilita e prevista dall'articolo 15 del vigente regolamento della Lotteria. Si avvertono gli interessati che tentativi del genere saranno con tutti i mezzi impediti e denunciati alle competenti autorità.

Le prove dei corridori sulla pista
von Stuck registra il tempo migliore

TRIPOLI, 11

Grande movimento sul circuito della Mellaha per le ultime prove a cui hanno partecipato tutti i concorrenti. Vi assistevano il Duca di Spoleto e S. E. Balbo. Le prove, annunziate da un colpo di cannone al loro inizio, sono continuate con ritmo sempre più veloce mentre venivano stabiliti dei tempi sorprendenti. Varzi iniziava la galoppata girando in 3'41"; poi è sceso a 3'36' e un quinto alla media di chilometri 218'.130 allora. Ma Von Stuck, dopo avere eguagliato il tempo di Varzi, riusciva in velocissimo giro a registrare il tempo migliore della giornata, 3'33", alla media di chilometri 221.408. Nuvolari ha compiuto vari giri di prova senza forzare; comunque ha raggiunto il tempo di 3'39" che corrisponde alla media di chilometri 215.341. Neppure Fagioli ha dato l'impressione di forzare ed ha girato a 3'48". Altri tempi degni di rilievo sono quelli di Caracciola in 3'41" e di Brauchitsch in 3'43". Tutti gli altri concorrenti hanno girato a lungo senza però avvicinarsi ai tempi di von Stuck e di Varzi.

Dalle prove odierne si è visto che le macchine tedesche sembrano più a posto. Von Stuck ha ottenuto il miglior tempo, ma Varzi, che come è noto, pilota pure una Auto Union, non deve evidentemente aver cercato oggi di stabilire un primato, ma solo di provare la macchina. Varzi resta il grande favorito della corsa e dopo di lui von Stuck. Fagioli, che con Caracciola e Brauchitsch sarà al volante della «Mercedes» è pure quotatissimo. Il vincitore del gran premio di Montecarlo oggi non ha voluto fare della velocità, ma la sua macchina ha suscitato una grande impressione.

Insomma le incognite sono rappresentate dalla vettura della scuderia Ferrari. Nuvolari specialmente raccoglie molti suffragi. La sua Alfa Romeo 6240 è assai veloce e se le gomme non gli giocheranno dei brutti tiri vedremo certamente il grande campione mantovano battersi in modo degno della sua fama.

Tripoli è in festa. La temperatura è profondamente cambiata da ieri ad oggi sul circuito faceva fresco, senza però che ci fosse vento. Molto pubblico ha assistito alle prove dalle tribune e attorno agli stalli delle macchine c'era grande animazione. Un gruppo di belle signore costituiva una nota mondana fra le tute dei corridori, dei meccanici affaccendati attorno ai bolidi rombanti.

Il Maresciallo Balbo che verso le 15 è giunto sul circuito si è trattenuto parecchio presso gli stalli conversando con corridori e col comm. Storzini presidente della sede tripolina del «Raci». Poco dopo è giunto il Duca di Spoleto che ha assistito alle prove dalla tribuna. Vivissima è l'attesa per la gara di domani che supera per l'importanza tecnica tutte quelle precedenti. Stasera è giunto da Tunisi il signor Peyrouton residente generale della Tunisia col suo segretario e parecchie personalità della reggenza.

Le facilitazioni ferroviarie
per le stazioni balneari e climatiche

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. 19 febbraio 1935-XIII, contenente facilitazioni ferroviarie per i viaggi individuali e di gruppi familiari in destinazione di località balneari, termali e climatiche.

In base a tale decreto, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato è autorizzata ad applicare durante il quadrimestre giugno-settembre 1935 la tariffa differenziale ridotta del 50 per cento per i viaggi individuali alle località sopradette, che saranno stabilite dalla Direzione stessa, d'accordo con quella del turismo, vincolando il ritorno a una permanenza di almeno sei giorni nella località prescelta. Per le località della Venezia Tridentina, le facilitazioni stesse saranno applicate anche per il periodo aprile-maggio.

Tutti...... ma pochi..

Tutti i dentifrici danno bianchezza ai denti, ma pochi posseggono reali virtù curative. Usate l'Avoriolina Bertelli - crema dentifricia che ha la particolarità di sviluppare ossigeno allo stato nascente - e siate certi che i vostri denti diverranno bianchi e si conserveranno sani.

CREMA DENTIFRICIA

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

BILAX, amico mio!

Infatti non esiste una medicina migliore e più efficace contro la stitichezza abituale, cattiva digestione e malanni derivanti da esse.

Ovunque: L. 4.50.

(Aut. Pref. Milano, N. 67371/1932)

Creme di bellezza superiori ai migliori prodotti esteri

D'ORO

Vasetto L. 10

Rappr. G. Mondolfo, Trieste, via Roma 17

XVII FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA

9-24 GIUGNO 1935 - XIII

Grandiosa Rassegna Commerciale delle Tre Venezie e delle Nazioni Danubiane

MOSTRA CORPORATIVA DEL LEGNO

AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

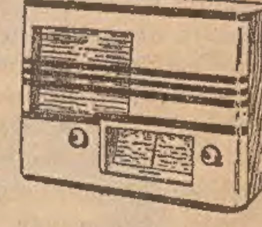
Eccezionali riduzioni di viaggio

PHONOLA RADIO

l'apparecchio che non teme confronti...!!

ONDE CORTE MEDIE - LUNGHE

F.LLI AVANZO - TRIESTE
Corso V. E. III 8 - telef. 80-16



FORNELLI A GAS DI PETROLIO E SPIRITO E LAMPADE DA SALDARE "PHOEBUS,,

i più perfetti esistenti, in ricco assortimento a prezzi di fabbrica.

Alcuni prezzi:
Fornelli tipo svedese in ottone, finemente lavorati da L. 23 a L. 28
Cucinette a due fiamme con due serbatoi in ottone da L. 90 in poi
Forti sconti ai rivenditori. - Chiedete il listino prezzi e catalogo. -

Deposito generale e negozio di vendita per la Venezia Giulia, Fiume e Zara della «Phoebus-Werke» A. G. di Vienna, presso
Antonio Derossi - Trieste, Piazza del Ponterosso N. 4

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA FELICE VENEZIAN - VIA S. MICHELE - PIAZZA G. B. VICO - VIA NAVALI - VIA S. MARCO, ecco l'elenco dei

FORNAI

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Via Donato Bramante 6	COOPERATIVE OPERAIE	N. 4612
Via C. Cancellieri 3	MADDALENI EUGENIO	» 5715
Via Madonna del Mare 10	BENCO FRANCESCO	» 4423
Via S. Marco 15	CERNIGOI GIUSEPPE	» 7593
Via S. Marco 13	COOPERATIVE OPERAIE	» 8181
Via Aldo Manuzio 10	COOPERATIVE OPERAIE	» 5061
Via S. Michele 2	MACOVEZ-SAULI	» 7789
Via S. Michele	ORZAN ERMETE	» 8695
Via Pozzo bianco 12	COOPERATIVE OPERAIE	» 4722
Via Riborgo 33	AMBROSI & GOMISEL	» 7559
Via Felice Venezian 13	COSULICH GIOVANNI	» 3850
Piazza G. B. Vico 4	CUCCAGNA RODOLFO	» 7526
Piazza G. B. Vico 4	ZEGA LUIGI	» 8909
Via Zorutti 18	COOPERATIVE OPERAIE	» [illegible]

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-

CRONACA DELLA CITTÀ

A due settimane dall'inaugurazione della Mostra del Mare

Una visita al sonante cantiere della Stazione Marittima

Ancora poco meno di due settimane. Come la bella stagione giunta quasi d'improvviso, senza transazioni avvicina gli animi alla festosità dell'estate, così i preparativi del Giugno Triestino vanno assumendo in quest' ultimo scorcio di tempo un ritmo più celere che non manca di infondere a tutta la vita cittadina un tono di gaiezza. Il lavoro alla Mostra del Mare è diventato febbrile. Le ore del giorno non bastano più, e le squadre degli artieri si avvicendano senza sosta nel vasto, sonante cantiere della Stazione marittima, dove è in atto la più miracolosa delle trasformazioni. Completata la struttura delle singole sezioni della Mostra, risolti i vari problemi tecnici, si procede ora al minuzioso e complesso lavoro di rifinitura. Le sale vanno così assumendo d'ora in ora, a vista d'occhio, il loro aspetto definitivo. Si decorano le pareti, si miniano i particolari con una precisione di cesello. L'allestimento della Mostra può essere paragonato alla costruzione di una nave: ultimata l'ossatura metallica, entrano in campo gli artigiani e gli artisti che trasfondono all'inanimata materia la loro genialità e il loro buon gusto. Vogliamo cogliere qualche attimo, qualche visione di questa imponente scenografia del mare che è prossima a diventare realtà?

La «casa antigas»

Ma per vedere qualcosa, converrà compiere una specie di itinerario alla rovescia, iniziare cioè la strada dalla più piccola delle sale, ma non dalla meno importante: dalla stanza cioè, che è il ponte di comando e il cervello ordinatore della Mostra. L'ingresso monumentale per ora è suggellato. Bisogna accedere dalla scala di servizio, collocata all'estremità della Stazione marittima, di fronte al Capannone 42. Nemmeno la tromba delle scale è più riconoscibile. Una specie di grattacielo in miniatura, sezionato in tutta la sua altezza, occupa per intero il vano, sino al tetto. E' di qua, dove noi entriamo, che il pubblico uscirà dopo avere visitate le prime dodici sezioni. Salendo i gradini, si guarda come nel ventre di una moderna casa antigas: castello di travature, allineamento di speciali salette resistenti all'offesa dall'alto, chiusure ermetiche. Ma avremo tempo di osservare meglio a costruzione finita.

Ora entriamo nell'ufficio del direttore artistico, l'architetto Ernesto N. Rogers, che accompagna con spirito modernissimo e fervida fantasia la vasta azione ordinatrice di Carlo Strena.

E' qui raccolta una legione di valenti artisti e di tecnici, il meglio che dà Trieste. Discussioni brevi, decisioni rapide. I problemi piccoli e gravi che sorgono nelle varie fasi dell'allestimento trovano qui la loro soluzione; si opera in piena armonia, con unità di indirizzo e nessuna energia va perduta. Lasciamo questa pittoresca confusione di grafici e planimetrie di modelli, di fotografie giganti, di progetti appena abbozzati, di campioni di materiali, che fa dell'ambiente un chè di mezzo tra l'atelier dell'artista e lo studio dell'ingegnere, ed entriamo nel vivo del lavoro.

Ecco qui la continuazione del settore antiaereo. Lungo una vasta parete i decoratori vanno tracciando grosse lettere, disegni, linee che debbono dare una dimostrazione sintetica efficacissima del piano di sfollamento delle città nazionali in caso di offesa aerochimica. Attraversiamo un corridoio che assomiglia a un canalone mascherato, protetto da massicce travature. Atmosfera da angusto ricovero sotterraneo, donde si sbocca nella vastissima e architettonicamente imponente sala allestita a cura del Ministero dei Lavori Pubblici. Cumuli di materiali ingombrano ancora il pavimento. Sono centinaia di strane sottili tavole color muraglia, leggere, dalla superficie ruvida. Le vediamo applicate alle pareti, con adesione perfetta, come una scacchiera di gigantesche pietre squadrate, le quali dànno all'ambiente la solennità monumentale di un castello. Si stenta a riconoscere qui la disposizione primitiva, completamente modificata di nuovi corpi architettonici. In luogo dei sottili pilastri quadrati di cemento si ergono fino al soffitto le moli di un colonnato possente come quello di una cattedrale. Lungo i tronchi poderosi corrono sottili fasci littori mentre le sommità sono rivestite di cristallo e rese luminose dall'interno per dare risalto ai numeri romani dell'era mussoliniana. Falegnami ritagliano in colossali lastre di legno sagome della Penisola, altri innalzano elementi decorativi e pareti divisorie.

Nella sala della navigazione

Il passo frettoloso ci porta in mezzo ad altri non meno animati gruppi di artisti ed artigiani. E' un tuffo nei colori sfolgoranti di cento e cento manifesti pubblicitari della navigazione mondiale. Alcune pareti sono rivestite di scarlatto, di verde, di argento, di azzurro. Se i colori potessero essere trasformati in suono, questa saletta sarebbe tutto un clamore. Parlano qui tutte le lingue e tutte le latitudini: domina l'azzurro delicato dei mari, il viola cupo degli oceani. E' l'ingresso, il preludio alla sala della navigazione. Un graticcio di legno lungo alcune decine di metri si va rivestendo di una sfavillante corazza metallica che rappresenta il fianco di un transatlantico. La sala è dominata da questa potente idealizzazione della nave. Di contro a questa sagoma, innumerevoli finestrelle vuote attendono le dispositive che illustreranno vividamente istanti, scene della vita di bordo. Su una terza parete operai ricostruiscono il mondo, applicando qua e là pezzi di continenti, che saranno poi legati dai fili delle linee italiane di navigazione.

Più avanti uno stuolo di decoratori traccia il multicolore linguaggio dei diagrammi che commentano la vita dei porti e l'efficienza della Marina mercantile. Troneggianti piedestalli attendono di sostenere i pesanti plastici dei cinque porti presenti alla Mostra. Alcuni passi ancora ed eccoci in mezzo ad una moltitudine di navi da guerra in miniatura: di corazzate, di esploratori, di sommergibili. Sembra di essere dei Gulliver in mezzo ad una flotta lillipuziana. Scavalchiamo squadre, flottiglie, che attendono di essere allineate sopra l'immenso cristallo planimetrico che rappresenterà il porto di Trieste contro lo sfondo della città già dipinto su una lunghissima parete, da Barcola a S. Andrea. Questo, che ora sembra un panorama per fanciulli, diventerà, una volta completato ed equilibrato nelle sue proporzioni, una visione grandiosa della nostra potenza sul mare. Un'occhiata a destra: un ambiente nell'oscurità appena diradata da un'altissima finestra sottile come una feritoia. Una luce blanda d'alluminio diffonde come un'albore nell'austerità delle pareti. Atmosfera da santuario, che già sembra contenere lo spirito e le ombre degli Eroi del mare. Una sosta quasi religiosa, un'evocazione fugace, e passiamo come fra le pagine di un gigantesco atlante antico. Siamo nella sala, tutta rivestita di legno pregiato color della pergamena, sulle cui pareti un artigiano va incidendo con una punta elettrica rovente i contorni del mondo scoperto, esplorato, conquistato dai nostri navigatori. E' l'apoteosi delle nostre Repubbliche marinare, la testimonianza solenne del nostro passato. Trasferimento nel tempo che dura pochi attimi. Infatti, uscendo da questa sala, siamo nel presente vivo e pulsante, nella potente attualità dei cantieri giuliani. Pure qui, dal pavimento al soffitto, è stata operata una trasformazione radicale. Le pareti sono tutte in legno compensato, di bellissimo effetto decorativo. Due enormi oblò spalancano occhi ciclopici sulle rive.

Storia, progressi, vittorie

Nelle sezioni successive il lavoro di allestimento si trova in uno stadio più avanzato. Le salette già brillano di luci, di vernici, di cristalli. I muri sono tutti di un azzurro fresco immacolato, e recano già nitide scritte e allegorie. Una frase: «Ultimo slancio trionfale della vela millenaria», sormonta un modello di grandi proporzioni, meravigliosamente rifinito, di nave dell'epoca napoleonica. Questo conclude tutta una serie di modelli di navi dall'epoca contemporanea all'epoca fenicia, che mostra con l'evidenza suggestiva delle riproduzioni dal vero, l'evoluzione della tecnica navale nel tempo. Non è questo un museo, nè ha la gelida pesantezza delle cose trapassate, ma il fasto luminoso e la fresca vivacità della vetrina. Con delicatezza estrema, come si trattasse di cristallerie preziose o di diademi, gli operai trasportano questi gioielli di carpenteria in miniatura. Gli esemplari più interessanti vengono incastonati in un elegantissimo mobile semicircolare che descrive un'ansa da un angolo all'altro della sala.

Mentre procediamo oltre, cogliamo un pittore nell'atto di riprodurre su una parete antichissimi graffiti dei primi navigatori; da un'altra parte operai applicano con chiodi minutissimi, quasi invisibili, una spettacolosa fotografia di mare; più avanti alcuni maghi dell'elettricità, in tuta, sfilano cavi e suscitano lampi di luce, agitano riflessi, giocano coi bagliori e con le ombre alla ricerca dell'effetto più efficace. Perchè la luce avrà nella Mostra un ruolo di primissimo ordine; dovrà creare l'atmosfera lirica che informa tutta la concezione artistica, dovrà aggiungere poesia alla poesia.

Eccoci nel labirinto di cui già tanto si è parlato e discusso. Più che di una serie di ambienti, è uno stato d'animo potentemente emotivo che comincia con una successione di grandiose fotografie riproducenti la storia del timone e culmina con l'apparizione del Timoniere d'Italia, poderosa statua investita da una luce trionfale e tutta circondata da una sinfonia di mare.

Dovremo ripercorrere a ritroso il cammino già fatto per gettare qualche occhiata al Capannone 42, dove il lavoro ferve non meno intenso e dove la genialità degli allestitori è non meno fervida. L'agglomeramento dei materiali in cui incessantemente attingono le alacri squadre di operai, non consente ancora di ricavare idee precise di questa attività tumultuaria, ma solo impressioni staccate, frammentarie: qui un grande chiosco metallico, là una scalinata, un podio da cui si domina uno schieramento multicolore di quinte longitudinali sospese: le vetrine polimateriche. Ci inoltriamo in meandri oscuri che ci conducono a un vero e proprio cantiere navale, dove giganteggiano due spettacolari plastici, di S. Marco, Monfalcone, S. Rocco, visioni che sembrano colte dall'aeroplano a cinquecento metri d'altezza e giungiamo infine alla nuovissima veranda innalzata sulla punta estrema del molo, aperta su tutto il fronte del golfo. Conviene veramente sostare e riposarsi, dopo tanto tumulto di sensazioni, al cospetto del nostro incomparabile mare. Su quel podio che gli operai vanno elevando, offrendoci un ultimo quadro di operosità febbrile, si danzerà nelle incantevoli sere d'estate, dinanzi alla città sfavillante, sotto il cielo pieno di stelle.

Due settimane ancora...

L'intervento del Duca d'Aosta

20.000 Fanti e 10.000 giovani fascisti al rito inaugurale

S. A. R. il Duca d'Aosta ha comunicato che Egli presenzierà all'inaugurazione della Mostra del Mare, che avrà luogo il 24 maggio.

La manifestazione, cui assisteranno i rappresentanti del Governo, della Camera e del Senato, si svolgerà dinanzi a 20 mila Fanti, convenuti a Trieste per l'Adunata nazionale, e a 10 mila giovani delle organizzazioni fasciste.

Il concorso a premi per un tema sul Raduno del Fante

Continuano a pervenire, da scuole e da singoli partecipanti, numerossimi lavori per il concorso nazionale a premi per un tema sul Raduno del 24 maggio, indetto dall'Associazione nazionale del Fante e aperto ai ragazzi di tutte le scuole d'Italia. I lavori (temi, raccontini, versi e illustrazioni) devono pervenire entro il 20 maggio al seguente indirizzo: «Giornale *Mastro Remo*, Concorso del Fante, Trieste». I 104 ricchi premi saranno assegnati da una apposita competente Commissione, che terrà ben presente l'età dei concorrenti e darà quindi possibilità di vincita anche ai più piccini. Le norme dettagliate e le istruzioni per il concorso sono pubblicate nel giornale *Mastro Remo*.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Riduzioni e facilitazioni per il Giugno Triestino

Come lo scorso anno il Comitato del Giugno Triestino si è fatto editore di un libretto tagliandi contenente notevoli facilitazioni per i visitatori della Mostra del Mare durante il periodo dal 24 maggio al 15 agosto.

Le Tranvie municipali hanno concesso 5 tagliandi, ognuno dei quali dà diritto all'acquisto di una tessera tranviaria giornaliera al prezzo ridotto di lire 1.50. Con essa si può compiere un numero illimitato di corse su tutte le linee della rete tranviaria. La Società autoturistica triestina ha concesso a tutti i viaggiatori che avranno usufruito delle facilitazioni ferroviarie, notevoli facilitazioni per agevolare gite ed escursioni nei dintorni di Trieste, a Campi di battaglia e alle grotte del Carso. Un tagliando dà il diritto alla riduzione del prezzo di passaggio, andata e ritorno, da lire 18 a lire 14 per escursioni automobilistiche trisettimanali per la visita di Trieste e dintorni (Zona industriale, Colle di S. Giusto, Piazza Oberdan, Opicina, Prosecco, Faro della Vittoria, Parco di Miramare); un altro tagliando dà il diritto alla riduzione del prezzo di passaggio, andata e ritorno, da lire 3.50 a lire 3 per le autolinee: Trieste-Miaramare-Grignano, con 5 partenze giornaliere. Per il servizio autoturistico regolare Trieste-Redipuglia, partenza giornaliera, il prezzo di andata e ritorno è ridotto da lire 16 a lire 13.50, per l'escursione automobilistica giornaliera alle RR. Grotte Demaniali di Postumia il prezzo di andata e ritorno, viene ridotto da lire 50 a lire 42 e per l'escursione automobilistica giornaliera alle grotte del Timavo (S. Canziano) il prezzo viene ridotto da lire 22 a lire 18, compresa la visita alle grotte. Un tagliando dà il diritto alla riduzione del prezzo di passaggio, andata e ritorno, da lire 80 a lire 64 per l'escursione automobilistica bisettimanale, ai Campi di battaglia, Postumia, Redipuglia, Monte Sei Busi, Doberdò, Monte S. Michele, Gorizia, compresa la visita alle RR. Grotte, con trenino e guida. Per l'escursione automobilistica bisettimanale ai Campi di battaglia del Basso Isonzo (Trieste, Strada panoramica istriana, Cippo Mussolini, Monte S. Michele, Gorizia, Gradisca, Redipuglia Cimitero Invitti, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, S. Giovanni del Timavo, Sistiana, Trieste); il prezzo di andata e ritorno viene ridotto da lire 42 a lire 36.

Per terra e per mare

La S. A. Ribi concede le seguenti riduzioni sulle sue linee automobilistiche regolari: Trieste-Gorizia, il prezzo del passaggio andata e ritorno, da lire 22 viene ridotto a lire 12.50, per viaggiatori in partenza da Gorizia; per l'escursione automobilistica ai Campi di battaglia (Gorizia, monumento Ossario di Osiavia, Monte Sabotino), il prezzo di passaggio andata e ritorno viene ridotto da lire 12 a lire 10; per l'escursione automobilistica ai Campi di battaglia (Gorizia, Redipuglia, Monte S. Michele) il prezzo di passaggio andata e ritorno viene ridotto da lire 12 a lire 8.

La Soc. Esercizi automobilistici della Venezia Giulia, concede la riduzione da lire 34 a lire 24 sulla linea Trieste-Fiume, per i viaggiatori in partenza da Fiume. Per l'escursione automobilistica alla volta di Abbazia (in coincidenza con la linea autoturistica per il Monte Maggiore) la S. E. A. concede la riduzione da lire 28 a lire 20 per viaggiatori in partenza da Abbazia.

La S. A. Autoservizi Grattoni, concede la riduzione da lire 10 a lire 9 per il prezzo di passaggio, andata e ritorno per l'escursione autoturistica da Abbazia per il Monte Maggiore. Per l'escursione autoturistica Trieste-Fiume (in coincidenza con la linea per il Monte Maggiore e Monte Nevoso) il prezzo di andata e ritorno viene ridotto da lire 42.50 a lire 35 per viaggiatori in partenza da Fiume. Per l'escursione autoturistica da Fiume per il Monte Maggiore il prezzo di passaggio, andata e ritorno viene ridotto da lire 16 a lire 10 e per l'escursione autoturistica da Fiume per il Monte Nevoso il prezzo di andata e ritorno viene ridotto da lire 14 a lire 13. La Soc. Grattoni concede infine il ribasso sui prezzi del biglietto di passaggio, andata e ritorno, da lire 40 a lire 36 per l'escursione autoturistica Fiume-Pola.

La S. A. delle Piccole ferrovie di Trieste concede per l'escursione a Villa Opicina un biglietto di andata e ritorno speciale al prezzo ridotto di lire 2.50, mentre i forestieri potranno usufruire illimitatamente di biglietti di andata e ritorno a Villa Opicina al prezzo di lire 3, verso semplice presentazione del biglietto ferroviario, marittimo, automobilistico ed aereo a riduzione per Trieste.

La S. A. di Navigazione Istria-Trieste concede la riduzione del 20 per cento sul prezzo di passaggio, andata e ritorno, per il viaggio nei giorni feriali sulle linee regolari Trieste, Sistiana, Monfalcone; Trieste, Grado; Trieste, Isola, Pirano, Portorose; Trieste, Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago, Cittanova, Parenzo; Trieste, Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni, Pola, Lussinpiccolo, Zara, (celere) e infine Trieste, Isola, Pirano, Salvore, Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Brioni, Fasana, Pola.

Per le escursioni marittime con le navi dell'Istria-Trieste in gita domenicale e festiva viene concesso un biglietto speciale di andata e ritorno al prezzo ridotto di lire 5 per Grado e Portorose, e di lire 4 per Pirano, lire 3 per Sistiana; lire 12 per gite domenicali per l'Istria (Trieste, Parenzo, Rovigno, Brioni, Pola) con la Motonave «S. Giusto».

La Soc. An. Capodistriana di Navigazione, per l'escursione marittima per Capodistria concede il ribasso da lire 3 a lire 2.20 nei giorni domenicali e festivi e da lire 4.20 a lire 2.50 per i giorni feriali.

Il servizio marittimo Trieste-Grignano concede 5 buoni per l'acquisto del biglietto di andata e ritorno col piroscafo «Grignano» per gli stabilimenti balneari di Grignano, bagno compreso al prezzo speciale di lire 2.50.

Per le corse al trotto a Montebello viene concesso uno sconto del 10 per cento.

Voli e bagni

L'Ala Littoria concede le seguenti facilitazioni per voli turistici di andata e ritorno: Trieste-Venezia da lire 150 a 90, Trieste-Lussino da lire 130 a lire 91, Trieste-Zara da lire 200 a lire 140.

Lo stabilimento Savoia di Trieste concede 5 tagliandi che dànno diritto a una riduzione del 30 per cento per l'acquisto di un biglietto per il bagno con diritto alla cabina. Lo stabilimento di Sistiana concede ai possessori dei biglietti a riduzione per Trieste il prezzo speciale ridotto di lire 1 per ogni bagno.

Il Bagno Excelsior di Barcola concede un buono per l'acquisto di un biglietto al prezzo di lire 1.50 escluse le domeniche e feste.

Durante il Giugno Triestino a tutti i forestieri che avranno usufruito delle riduzioni ferroviarie o delle riduzioni marittime, aeree e automobilistiche per Trieste, verrà accordato uno sconto del 5 per cento in tutti gli alberghi della città.

L'Unione lavoratori del commercio nel mese di aprile

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste, comunica i dati dell'attività svolta nello scorso mese di aprile 1935-XIII:

Assemblee e riunioni. Il segretario dell'Unione convocò in data 29 aprile il Comitato dell'Unione stessa per impartire ai segretari dei Sindacati le istruzioni necessarie sull'uso dei nuovi moduli per la trattazione delle vertenze. Oltre i singoli Direttorii di Sindacati, sono state tenute complessivamente 11 riunioni nelle quali furono esaminati vari problemi interessanti determinate categorie.

Tesseramento. Alla fine dello scorso mese si registrarono 1145 unità in più in confronto alla stessa data dell'altro anno.

Vertenze individuali risolte. In sede sindacale ne vennero risolte 47 per lire 54.233 e in sede giudiziale 13 per lire 24.811, complessivamente 60 per lire 79.044, così suddivise: Sindacati provinciali fascisti dipendenti da case di deposito, vendita e spedizione 16, per lire 30.703; Sindacati lavoratori commercio alimentare 11, per lire 12.167; Sindacati lavoratori del turismo e dell'ospitalità 21 per lire 25.295; Sindacato dipendenti da studi professionali 1, per lire 4228 e Sindacato portieri 11, per lire 6651. I motivi che originarono le vertenze furono: differenza salario e stipendio, lavoro straordinario, ferie, preavviso ed indennità di licenziamento e motivi vari.

Collocamento. Per tramite dell'Ufficio di collocamento vennero inviati al lavoro stabilmente 598 prestatori d'opera di cui 210 in seguito agli accordi interfederali per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata e provvisoriamente 162 turnisti che effettuarono 684 giornate di lavoro. Inoltre 78 lavoratori beneficiarono di 142 giornate corrisposte in denaro per l'importo di lire 1939. All'autorità competente vennero sporte 21 denuncie per infrazioni alla legge sul collocamento.

Contratti. In sede di discussione: barbieri e parrucchieri, impiegati di albergo, addetti istituti privati di cura e stabilimenti balneari. In sede di rinnovazione: dipendenti da caffè e bars, ristoranti e trattorie e personale non impiegatizio dipendente da aziende commerciali grossiste.

Varie. A tutto 3 maggio 1935-XIII, i lavoratori del commercio hanno versato quale contributo per l'E. O. A. l'importo di lire 88.861,25.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

I fiori di S. E. Starace in memoria di Pasquale Napolitano

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Pasquale Napolitano, il Segretario federale si è recato a deporre sulla tomba del camerata caduto, i fiori di S. E. il Segretario del Partito.

Alle 17, all'Ara dei Caduti fascisti, nel cimitero di Sant'Anna, la figura del Martire diciottenne è stata rievocata con l'austero rito fascista, mentre a piedi dell'Ara veniva deposta, a cura del G. R. Fascista di S. Giacomo, una grande ghirlanda di alloro con bacche dorate e nastro tricolore. Hanno compiuto il rito i fascisti di San Giacomo in Monte e la centuria di Avanguardisti che si intitola al glorioso martire.

L'Unione industriali per l'E. O. A.

Il Segretario federale ha ricevuto ieri il camerata Sanguinetti, presidente dell'Unione industriali, il quale gli ha consegnato l'importo di lire 50.000 ulteriormente devoluto dagli industriali pro Opere Assistenziali. Con questo versamento l'Unione ha versato complessivamente lire 303.192,45, così ripartite: proprietari fabbricati lire 152.404.45, Unione industriali lire 150.788.

Il Segretario federale ha ringraziato vivamente il camerata Sanguinetti e lo ha pregato di far giungere agli oblatori tutti l'espressione del suo grato animo.

Colonie marine e montane

La Segreteria federale ha predisposto il piano per le Colonie feriali A. XIII. L'apertura delle Colonie avrà luogo il 1.o luglio. Gli enti che desiderano inviare, a pagamento, dei bambini, sono invitati a far pervenire alla Segreteria federale le richieste entro il 20 maggio. Alle richieste devono essere allegati gli elenchi nominativi contenenti le generalità dei bambini ed i rispettivi precisi indirizzi.

A. F. SCUOLA

La visita all'Osservatorio astronomico

Un numeroso gruppo di insegnanti ha visitato in due turni il locale Osservatorio astronomico ed ha avuto una completa illustrazione del funzionamento dei vari istrumenti con la possibilità di osservazione dei più importanti pianeti grazie alle premure di tutto il personale messo a disposizione con squisita gentilezza dal direttore prof. Faiaro.

OPERA BALILLA

La distribuzione delle tessere alla Scuola materna di Rena Nuova

La cerimonia si è iniziata con un brillante saggio corale e recitativo, diretto dall'appassionata direttrice Elda De Marchi e preparato dall'ottima insegnante Amalia Sinusi, che eseguì pure l'accompagnamento al piano. Commovente fu la distribuzione delle tessere ai Prebalilla e alle Prepiccole Italiane fatta dalle stesse mamme, alla presenza del presidente provinciale dell'Opera Balilla, del primo ispettore scolastico, del cent. dott. Peperle e delle patronesse tanto benemerite nell'opera di assistenza che svolge questa magnifica Scuola materna. Riassunse, con indovinate frasi, la significativa cerimonia, il cav. uff. prof. Lojacono, elogiando le insegnanti e rivolgendo alle famiglie elevate espressioni. Prima di lasciare la Scuola il dott. Puerari espresse, a nome dell'Opera Balilla, la sua riconoscenza per i risultati raggiunti attraverso il costante lavoro di tutti i dirigenti della Scuola.

Convocazione Giovani Italiane di Leva

Tutte le Giovani Italiane che, per la Leva fascista del 24 maggio passeranno al Gruppo Giovani Fasciste, sono convocate dalla Fiduciaria provinciale ad un'adunata che si terrà in Sala Dante martedì prossimo, 14 corrente, alle 19.30 precise.

Casa della Giovane Italiana

Le Giovani Italiane che frequentano il corso di lingua inglese sono avvertite che le lezioni restano sospese fino a nuovo avviso, che verrà dato per tramite del giornale.

Tennis. *Sono liberi ancora alcuni turni antimeridiani che verranno fissati all'atto dell'iscrizione alla Casa della Giovane Italiana. Altrettanto vale per il pattinaggio a rotelle.*

Dattilografia. *Le Giovani Italiane che desiderano imparare la dattilografia s'inscrivano ai turni bisettimanali di queste lezioni, che si tengono alla Casa della Giovane Italiana tanto alla mattina che il pomeriggio di tutti i giorni.*

O. N. D.

Convocazione capisquadra Concorso ginnico di Roma

I capisquadra delle squadre ginniche partecipanti al Concorso nazionale di Roma sono convocati lunedì alle 20 in sede del Dopolavoro provinciale.

Scuola del Dopolavoro

Corso motori Diesel. *Gli allievi del precedente corso professionale motori Diesel autoveicoli, diretto dal prof. dott. ing. Guido Kraos, sono invitati a presentarsi lunedì 13 corr., alle 20, presso la Scuola del Dopolavoro per ritirare i certificati ed i patentini.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura

La scrittrice prof. Lina Galli terrà mercoledì 15 corr., alle 19 precise, una conferenza sugli autori moderni.

Corso di puericoltura

Martedì 14 corr., dalle 19.30 alle 20.30, il dott. Lindemann terrà in sede la lezione di puericoltura.

La Mostra delle Culle si apre oggi

alla curiosità e all'ammirazione del pubblico

Oggi alle 11.30, nelle sale a terreno del vecchio palazzo della Borsa, si inaugura la Mostra delle Culle, che con felice pensiero e con laborioso, entusiastico ardore, le signore del Comitato Scuola Duca d'Aosta dell'O. B., hanno organizzato sotto il patronato di S. A. R. la Duchessa di Aosta.

Dopo la cerimonia inaugurale, riservata di necessità agli invitati, poichè le sale non sono molto ampie e le culle sono molte, il pubblico sarà ammesso a godere di questa mostra così bella e gentile, così originale e piena di grazia.

Quando si dicono «le culle», non si dice tutto. Le culle sono certamente le protagoniste, ma d'uno spettacolo assai ricco di elementi complementari. Nessuna culla sta da sè, come in un campionario inerte, o in un sistemato Museo; bensì ciascuna ha intorno a sè la sua stanzetta, con mobili ed arredi di quella regione e di quell'epoca, come nelle casette o nei palazzi dove si dondolano le culle dei bimbi. Nei palazzi, intorno al primo lettuccio del bambino, vi sono oggetti che ne accompagnano il fasto con artistico decoro, vi sono oggetti creati per la stanza del neonato; ma nelle case rustiche, nelle case di gente modesta alpigiana, basta al bimbo la culla, e lì vicino c'è lo sgabello della mamma che la fa dondolare col piede, e c'è il desco, e c'è il cassettone, e c'è l'arcolaio, e c'è perfino il focolare, come nella cucinetta friulana del Museo di Gorizia, che è una delle cose più leggiadre di questa mostra.

E non bisogna nemmeno credere, perchè si ricordano i trionfi della Mostra delle Culle a Genova e a Milano, che la Mostra di Trieste sia in tutto e per tutto identica a quelle fattesi altrove, che sia un semplice trasporto da una città all'altra. No: ogni città ha un proprio raggio d'interesse, un proprio spirito, e nemmeno a Milano si è ripetuto integralmente e fedelmente ciò che si è fatto a Genova. Ogni città raccoglie l'idea, raccoglie le culle più insigni e più tipiche, ma poi fa la «sua» mostra. E così la Mostra di Trieste sarà originalissima rispetto a quelle vedute altrove, soprattutto per quanto riguarda l'ambientazione delle culle, la creazione delle stanzette minuscole, con gusto fine di raccoglitori, con appropriatezza di stile. Non per nulla c'è stato un tal turbine di lavoro fra le nostre signore negli ultimi giorni, e tanti oggetti antichi furono fatti uscire dalle nostre collezioni, e tanti competenti d'arte furono consultati e chiamati a collaborare, e tante mani gentili si fecero improvvisatrici di piccoli, deliziosi quadretti d'interno. La Mostra delle Culle allestita dal valoroso Comitato che la signora Carmen Cosulich presiede, ha una sua impronta di triestinità.

Certo le cose di bellezza insigne e sovrana sono quelle che anche Genova e Milano ammirarono come inimitabili esempi. Fra le culle moderne, quella donata da Napoli a S. A. R. la Principessa di Piemonte per la nascita della principessina Maria Pia: raro modello di perfezione nell'uso sobrio e nobile dai materiali preziosi e nella raffinata puntualità della lavorazione. E fra le culle antiche, quei due prodigi dei laccatori veneziani del Settecento, che sono la culla pittoresca di Ca' Donà delle Rose, coi suoi preziosi intagli di viticci, di animali e di fiori, e quella di Palazzo Sanudo, d'un giallo fulgente in armonia coi suntuosi broccati dell'epoca.

Firenze è rappresentata da una scelta d'oggetti finissimi quasi tutti d'arte toscana, del gotico e del primo rinascimento; e questa scelta, compresa la stupenda statua policroma senese di Madonna, potè essere fatta nella nostra città. Sono vere ricostruzioni storiche, e di queste ve n'ha un bel numero; anzi potrebbe dirsi che la maggior parte delle culle esposte ascendono al Settecento o tutt'al più ai primi anni dell'Ottocento: le signorili e le rustiche. Le culle lombarde del M Sforzesco di Milano e quelle che gono dal Castello di Duino, g germaniche del Museo di Mona Baviera, e quelle viennesi, acco gnate da mobili e da oggetti d stici squisiti del periodo chia Biedermayer.

Ma in altre stanzette prevale cento etnografico, fatto sentire delicatissimo gusto: e non sono tanto le culle sarde, quelle di d'Ora nell'Alto Adige, quella Bormio in Valtellina, quella de stoiese, quella della campagna ta, quella di Val d'Aosta, della sesia, d'Abruzzo, di Sicilia; m che tante stanzette e tante culle rappresentano, con singolari arredi, paesi e continenti lon come l'Ungheria, la Bulgaria, na. Quest'ultima è una delle pi riose, e si prospetta su la mo cenza autentica del pannello di do. Ma l'estro vivace del color lure che hanno le camerette e le di Ungheria e di Sicilia (qu ultima col suo festoso carretto liano in proporzioni di balocco) può essere superato nella sua scrivibile gaiezza.

Tutto però non vuol essere a nemmeno nelle culle, nè tutto essere di ambiente rustico. Vi bimbi che nascono anche nel 19 che hanno le loro culle moderne vengono da Genova; ne vengono la città nostra, dove alcune g signore misero tutto il loro gu comporle e a inquadrarle in un nazione tenera di stoffe rosee e strine. Con lo stile dei nostri te vediamo anche i materiali dei n tempi, e le loro curiose inge audacie.

Ma non vi sembra che abb veduto anche troppo di un'es zione che s'ha ancora da aprire certamente abbiamo veduto cose; ma dall'aver detto tutto mo ancora ben lungi. Per for l'esposizione che oggi s'inaugura marrà aperta parecchi giorni, ramente otto giorni. E se ne po no dire molti meriti e molte bel alle quali oggi faranno festa le me ondate di visitatori.

L'accantonamento dei Moschet

della 714.a Legione mista «G. Obe

Domenica una centuria di form della 2.a Coorte Balilla Moschet della 714.a Legione Mista «G. Ober si è accantonata alla Casa Balilla Filosa» di S. Giovanni. La centu è adunata al comando di via della donde in perfetta formazione, equ giata con lo zaino ed il moschetto to, si è portata a S. Giovanni.

Dopo le prove di sfilata per no centuria raggiunse la vetta del Co tore con una rapida marcia di pro ne. Pattuglie di sicurezza protegge le ali e la testa del reparto. Giunta zona del Cacciatore furono stacca que manipoli di esploratori, i quali tisi in diverse direzioni constatar presenza di forti reparti di un ipo avversario.

I trombettieri del comando suona la fine della tattica ed i manipoli giunsero con una ritirata strateg veloce per terreno accidentato la Balilla, ove il servizio di guardia zionava perfettamente nei servizi di tinelle e piantoni. Fu suonato il r ed i Balilla, per niente affaticati la difficile esercitazione, lo consum allegramente.

Dopo che la tromba ebbe suona silenzio, i Balilla si ritirarono nella lestra dove si riposarono atten con desiderio il momento in cui alle 15.30 i graduati Avanguardisti li p rono sui campi sportivi dove ve disputate partite di calcio e palla stro. La centuria al comando del c to Werter de Minelli fu ispeziona comandante la Coorte capoma prof. Alfredo Garofalo, il quale eseguire ai Balilla schierati gli es elementari obbligatori per l'Anno All'ammaina bandiera l'appello Oberdan, cui si intitola la Legione Silvano Filosa, cui si intitola la Balilla, nonchè il triplice poderoso luto al Duce» chiusero la bella m stazione di carattere ginnico-mili che rientra nel campo delle attività belle dell'Opera Balilla «certezza e goglio della Patria fascista».

BIGLIETTO
TRIPOLI
Serie BC N. 36742
vincente
venduto dal fortunato
BANCO
BOLAFFIO

Una visita del Duca d'Aosta
alle Officine aeronautiche di Monfalcone

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, ten. ...archer e dal magg. Murr dell'Aeroporto di Gorizia, si recò ieri mattina alle Officine Aeronautiche di Monfalcone ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

L'Augusto Ospite fu ricevuto dal gr. uff. Guido Segre, vicepresidente dei C. R. D. A., dal consigliere delegato gr. uff. cap. Augusto Cosulich, dall'ispettore amministrativo comm. Alberto Cosulich, dal comm. dott. ing. Federico Marcolli, direttore tecnico del Cantiere di Monfalcone e dal comm. ing. Filippo Zappata dirigente tecnico di quelle Officine Aeronautiche, che lo accompagnarono nella sua minuziosa visita ai vari reparti, durante la quale S. A. R. esaminò col più vivo interesse i dettagli tecnici delle recentissime costruzioni.

Ultimata la visita ed espressa la sua soddisfazione ai Cantieri, l'Augusto Principe prese posto nell'apparecchio del record Monfalcone-Massaua, il «Cant 501». Quindi, con a fianco il pilota magg. Stoppani e con il gr. uff. Segre, il comm. Alberto Cosulich e l'ing. Zappata quali passeggeri, fece ritorno al Castello di Miramare, pilotando egli stesso l'apparecchio dal decollo sino all'ammaraggio. L'Augusto Principe ebbe agio di accertare le eccellenti doti di volo dell'apparecchio, decollando con grande maestria dopo brevissimi istanti e ammarando nello specchio d'acqua davanti al Castello con manovra facile e sicura.

I combattenti e mutilati ferraresi
festosamente accolti a Trieste

I 1800 mutilati e combattenti ferraresi reduci dai pellegrinaggi sui Campi di Battaglia del Carso e da Redipuglia, sono arrivati iersera con due tradotte speciali nella nostra città, accolti con manifestazioni di fraterno cameratismo dai mutilati e dai combattenti triestini, cui si è associata la cittadinanza con spontaneo e fraterno slancio d'affetto.

Ad attendere i graditi ospiti sono intervenuti alla Stazione Centrale il dott. Martelli in rappresentanza del Segretario federale, il cav. uff. dott. Mariani in rappresentanza del Podestà, mentre le associazioni combattentistiche e d'arma erano rappresentate dal cav. uff. Fasil per la Sezione dell'Associazione Mutilati, dalla Medaglia d'oro Guido Slataper per la Compagnia Volontari Giuliani, dal prof. Marziani per la Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti. Sotto la pensilina erano in attesa, intorno ai rispettivi vessilli, rappresentanze e gruppi di soci delle associazioni combattentistiche e delle organizzazioni fasciste in divisa.

All'arrivo delle tradotte è stato salutato al suono degli inni della guerra e della Rivoluzione, mentre i gruppi si sono scambiati cordiali alalà. All'uscita dalla Stazione si è formato il corteo che era aperto dal forte ed elegante complesso bandistico del Dopolavoro «Acegat»; seguivano le rappresentanze ufficiali delle associazioni triestine con i labari e i vessilli, manipoli di Giovani Fascisti, di Avanguardisti e di Giovani Italiane. Indi veniva il gagliardetto della Sezione ferrarese dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra e gli altri vessilli delle associazioni Mutilati, Volontari e Combattenti, dietro ai quali in cameratesca fusione si erano schierati combattenti ferraresi e triestini.

Attraverso il corso Cavour, la via Battisti e piazza Oberdan il corteo, che è passato fra due ali di cittadini, è giunto alla Casa del Combattente, dove nella Cella del Martire e ai piedi della colonna romana gli ospiti hanno deposto corone d'alloro. Mentre la musica diffondeva le solenni note dell'Inno del Piave, si svolse la sfilata dei combattenti davanti ai monumenti che ricordano il sacrificio di Guglielmo Oberdan e dei Volontari Caduti in guerra.

All'uscita dalla Casa del Combattente il corteo si ricompose per recarsi alla Casa del Fascio. Passando per le vie che adducono alla piazza Verdi, il corteo è stato fatto segno al caloroso saluto della cittadinanza che stringendosi come per un abbraccio ha fatto ala ai valorosi reduci. Alla Casa del Fascio i dirigenti della comitiva, il camerata Mario Vannini, in rappresentanza del Segretario federale di Ferrara, il Vicesegretario federale dott. Mantovani, il presidente della Sezione Mutilati, cav. uff. Stanghellini, ricevuti dal comm. dott. Perusino, hanno recato una terza corona d'alloro che è stata deposta sulla lapide dei Caduti per la causa della Rivoluzione.

I graditi ospiti trascorreranno la giornata visitando la nostra città. Una parte si recherà alle grotte di Postumia e nel pomeriggio effettuerà con apposito piroscafo una gita nel golfo.

L'Adunata dei Granatieri a Roma

Nei giorni 15 e 16 giugno p. v. avrà luogo a Roma la II Adunata nazionale dell'Associazione dei granatieri. Fervono intanto i preparativi presso la sede triestina dell'Associazione per inviare a Roma una forte rappresentanza che avrà l'onore di sfilare dinanzi al Re e al Duce. Nel primo giorno dell'adunata tutti i partecipanti al Raduno, che tempestivamente si iscriveranno alla gita, visiteranno Sabaudia e Littoria. Nella seconda giornata i granatieri sfileranno dinanzi al Re, quindi si recheranno alla Basilica di Massenzio per il secondo grande rapporto, che sarà presenziato dal Duce.

Le FF. SS. hanno consentito che i partecipanti all'Adunata, possano viaggiare isolatamente in II e III classe sui treni diretti e direttissimi dietro semplice presentazione della carta di adunata che darà diritto, oltre al viaggio, anche ad altre numerose facilitazioni.

La locale sezione dell'A.N.G. invita tutti i granatieri associati ad intervenire, data l'importanza e la solennità dell'adunata iscrivendosi il più presto possibile. Le adesioni si ricevono in segreteria sociale — Casa del Combattente — aperta i giorni feriali dalle 20 alle 21 ed i giorni festivi dalle 10 alle 12.

Tiro a Segno Nazionale
Le odierne esercitazioni al Poligono

Ricordiamo che oggi proseguiranno al Poligono di Villa Opicina le esercitazioni di tiro per i soci della sezione ed in particolare per coloro i quali si preparano alle prossime grandi competizioni. L'orario d'apertura del Poligono per oggi e per le domeniche successive è stato fissato: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 maggio 1935 - XIII

Nati vivi	13
maschi 4, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	29

Encomio a una Camicia Nera
di Isola Morosini

ROMA, 11

Il *Foglio d'Ordini* della M. V. S. N. pubblica tra gli altri il seguente encomio solenne:

«Camicia Nera scelta Zupet Severino, 58.a Legione San Giusto. Con slancio generoso e alto senso del dovere si prodigava per il salvataggio di un individuo che in istato di ubriachezza era precipitato a tarda ora della notte nel fiume Isonzato, riuscendo col suo intervento ad evitare letali conseguenze. Isola Morosini (Trieste), 10 settembre 1934-XII».

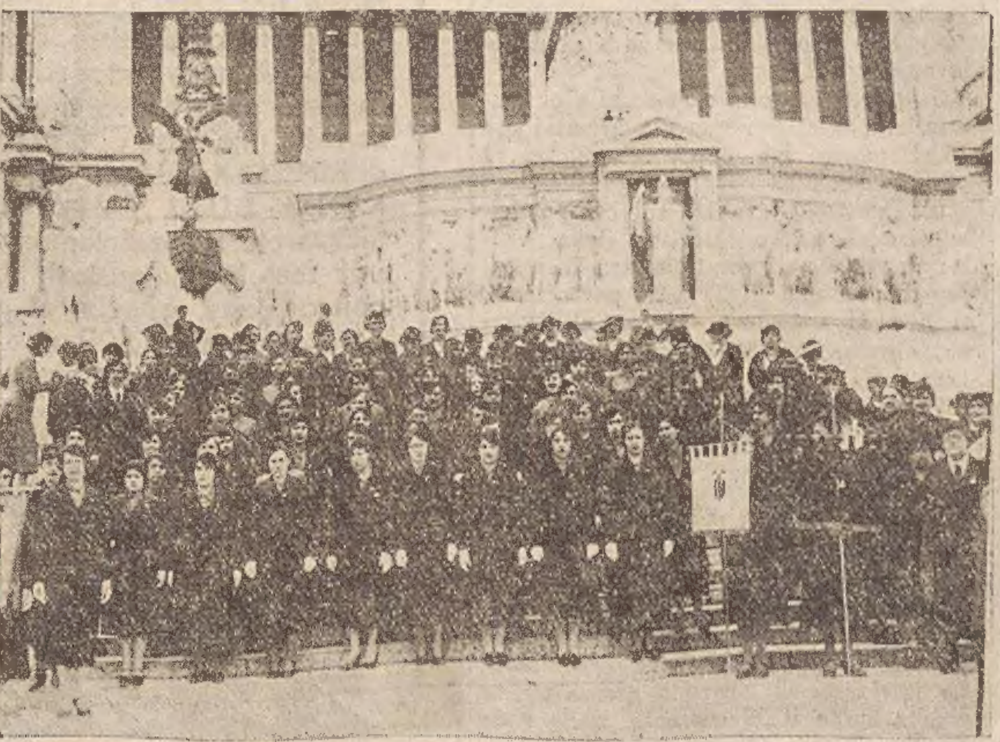
L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

L'edizione fiorentina del "Savonarola,,
di Rino Alessi

L'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine ha pubblicato il «Savonarola» di Rino Alessi nel testo che verrà rappresentato il 25 corrente in Piazza della Signoria, e il libro porta quindi appropriatamente il nome di «Edizione per il Maggio Fiorentino». Conforme alle necessità di un grande spettacolo all'aperto, in cui anche la musica ampiamente interviene, la tragedia di Rino Alessi ha subito una larga rielaborazione. Essa investe l'organismo stesso dell'opera, in quanto l'azione drammatica è qui prospettata in tre atti, mentre si delineava in cinque nella prima edizione di Casa Treves. Non perciò il volume del nuovo «Savonarola» è meno cospicuo, giacchè l'autore lo presenta con una prefazione e vi aggiunge le copiose note storico-critiche con le quali dà ragione dell'opera sua.

«Sul Mare». E' uscito il quarto fascicolo della nuova annata della rivista «Sul Mare», dedicato a Tripoli e alla sua Fiera, a Sabaudia, a Littoria, alle bonifiche pontine, meraviglia dell'Italia fascista, alla Quadriennale Romana e ad altre illustrazioni di città e paesi, con articoli di Mario Puccini, di Francesco Corò, di Mario Nordio, di Gino Massaro, di Fritz Henle e d'altri scrittori. Dello splendido fascicolo riparleremo.

Il ritorno delle fasciste triestine
dal pellegrinaggio a Predappio e a Roma



Davanti all'Altare della Patria

Mercoledì sera hanno fatto ritorno le camerate del Fascio Femminile, reduci dal loro magnifico viaggio attraverso l'Italia centrale. Erano 140 donne, provenienti dagli ambienti più vari, sconosciute in parte le une alle altre, riunite fra loro da un unico vincolo, la tessera del Partito; dopo sei giorni di vita in comune sono tornate a Trieste, in perfetta cordialità, strette da ricordi che non si cancellano, legate da un'amicizia fondata sulla reciproca assistenza e sulla reciproca comprensione. E legami altrettanto duraturi si formarono con le camerate di tutte le città d'Italia, tappe del pellegrinaggio.

L'atmosfera di fraternità creata dal Regime ebbe a rivelarsi così perfettamente vibrante, in quella traversata compiuta dalle donne di Trieste nell'Emilia, nel Lazio e nella Toscana, da far sentire ad ogni gitante, l'alto valore spirituale della parola cameratismo. Seguiamo rapidamente delle belle e possenti corriere messe a disposizione del Fascio Femminile dalla «Sea», e comandante personalmente dal proprietario Romolo Brunelli.

Attraversata la pianura veneta, si fermarono a Ferrara, dove trovarono apprestata la colazione per cura delle signore del Fascio Femminile, che guidarono le camerate di Trieste nella visita al Castello e al Duomo e alla casa del Fascio. Lasciata Ferrara e attraversata Forlì, giunsero all'imbrunire a Predappio, dov'erano attese dal Podestà e dalla segretaria del Fascio Femminile.

Dire come rimarrà scolpita nell'animo delle nostre Giovani Fasciste la visione del paese natale di Mussolini non è possibile. Solo il pallore dei loro volti, la rigidità dei movimenti nel saluto alle tombe dei genitori del Duce, il silenzio profondo con cui quel corteo di donne attraversò la cappella votiva, potevano rivelare il raccoglimento delle pellegrine, non turbato da alcun segno di esteriore curiosità.

Durante la visita al Municipio, il Podestà disse la sua ammirazione per la donna fascista e il suo affetto profondo per Trieste e fece dono delle fotografie dei genitori del Duce e della loro casa a tutte le componenti il pellegrinaggio.

A tarda sera, le camerate del Fascio Femminile giunsero a Rimini, dov'erano pure attese nel villino Maria, signorile e splendido soggiorno estivo, dalla fiduciaria del F. F., che distribuì loro con squisita gentilezza fasci di fiori. Al vermouth furono scambiati discorsi di saluto e di reciproca cordialità fra la nostra fiduciaria provinciale e il Vicepodestà. Le camerate furono alloggiate all'Hotel Savoia sul lungomare. Partendo da Rimini, la fiduciaria provinciale di Trieste rivolse parole di vivo ringraziamento al signor Goffredo Jotti, ottimo camerata e squadrista della prima ora, il quale aveva organizzato in modo perfetto il pernottamento nella celebre stazione balneare.

La seconda giornata ebbe come mèta Assisi; instancabili le giovanette e le signore anziane vollero visitare ogni chiesa. Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, la parola di un pio religioso rievocò loro la vita e gli episodi salienti della vita del Santo.

La sosta a Foligno fu troppo breve per visitare i monumenti storici della bella città umbra e per vedere tutte le sue bellezze artistiche. Non breve però per apprezzare il caldo affetto delle camerate del Fascio di Foligno e per stabilire simpatici legami di cordialità fra quelle giovani fasciste e le nostre, che fraternizzarono immediatamente.

La corsa notturna verso Roma fu elettrizzante.

Roma fu percorsa dalle nostre giovani camerate per tutte le sue vie e per le sue piazze immense, fu ammirata da tutti i colli, fu compresa profondamente nella sua grandezza, fu conquistata nella sua popolazione, che guardava con simpatia la lunga schiera delle nostre giovani fasciste, elegantissime nella loro divisa. In devoto raccoglimento resero omaggio all'Altare della Patria e ai Caduti fascisti, all'Ara del Campidoglio e alla cappella votiva in Palazzo Littorio, con fervore dissero il loro appassionato entusiasmo per il Duce al Segretario del Partito. Le accompagnava S. E. Cobolli Gigli, che volle vivere con le camerate di Trieste quasi completamente una delle giornate romane e che le guidò nelle visite alle superiori gerarchie.

E la volata venne ripresa martedì mattina con una corsa attraverso la campagna romana e le dolci vallate toscane. A Siena ebbero a guida i camerati del Dopolavoro e le signore del Fascio femminile le quali offersero in dono alle nostre concittadine il panforte senese. A Firenze furono accolte dalla fiduciaria dei Fasci femminili e dalla fiduciaria dell'Associazione fra Famiglie Caduti fascisti. La signorina Ada Menabuoni e il mutilato fascista Guerra avevano con alto spirito della più cordiale ospitalità provvisto agli alloggi.

Dopo l'ultima giornata trascorsa quasi completamente in corriera tornarono a Ferrara con negli occhi la visione meravigliosa dell'Appennino Toscano, e lo spettacolo goduto del passo della Futa e delle vallate sottostanti.

Le Giovani Fasciste, che avevano cominciato a cantare a Barcola in partenza non cessarono un momento i loro canti e specialmente nella rapida volata sui rettifili veneti vollero riprendere tutta la collana delle canzoni di trincea e dei canti di Trieste. A Monfalcone il congedo della squadra portata dalla signorina Lina Franchini segretaria del Fascio femminile; seguì con abbracci e affettuose strette di mano e promessa di visita e corrispondenza reciproca.

Quando dall'autostrada Trieste illuminata appare, il «sì, sì Trieste io t'amo sempre» sgorga spontaneo in un coro possente e in un ultimo poderoso saluto al Duce.

La Sezione di Trieste
dei decorati della Stella al Merito

La costituzione della Federazione nazionale dei decorati della Stella al merito del lavoro, sezione di Trieste avrà luogo domenica 26 maggio p. v. alle 11 precise, nella sede della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, I, con l'intervento della Direzione centrale della Federazione Triveneta dei decorati della Stella al merito del lavoro, la quale interverrà con un forte numero di soci e con il vessillo sociale.

Si pregano tutti i soci residenti fuori di Trieste di voler far recapitare quanto prima possibile, alla Sezione di Trieste, le circolari inviate a suo tempo, debitamente riempite.

La lista elettorale politica

Gli elenchi relativi alla revisione della lista elettorale politica per l'anno 1935, definitivamente approvati dalla Commissione elettorale provinciale, si trovano depositati, a tutto il 31 corrente nell'ufficio elettorale comunale in via A. Diaz N. 25, piano III, porta N. 43.

Fondazione Adele Mordo nata Pavia. Con i redditi di lire 260 della Fondazione Adele Mordo nata Pavia amministrata dalla Congregazione di Carità furono distribuiti per l'anno 1935 quattro sussidi. Le persone beneficate nel ricevere il sussidio rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria della generosa benefattrice.

Posti di bidello in concorso. Il Ministero dell'Educazione nazionale ha messo in concorso 170 posti di bidello negli Istituti di istruzione media. Pertanto gli invalidi di guerra che non hanno oltrepassato il 39.o anno di età possono prendere parte al predetto concorso che scade improrogabilmente il 25 maggio p. v. Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Opera Nazionale invalidi di guerra tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

PROPAGANDA ANTIAEREA
La grande mattinata cinematografica
di stamane al Politeama Rossetti

Come è stato precedentemente comunicato, oggi, alle 10.30, avrà luogo al Politeama Rossetti una manifestazione di propaganda antiaerea. Saranno proiettati il film di alto interesse «Il bombardamento di Furbara», diapositive concernenti i ricoveri per la protezione antiaerea della popolazione civile, l'opera di soccorso della Croce Rossa Italiana e dei pompieri, per la bonifica del terreno e l'estinzione d'incendi. Parlerà il comm. Chersi, presidente dell'U.N.P.A. e il dott. Zuech. Durante lo spettacolo saranno sorteggiate fra gli intervenuti, i quali dovranno conservare il biglietto d'ingresso, tre maschere antigas offerte dall'Unione Nazionale Protezione Antiaerea che indice la manifestazione.

Durante gli intervalli suonerà la banda «Giuseppe Verdi».

Nell'atrio del Politeama, una squadra di militi della C.R.I. con alla testa ufficiali e sottufficiali, illustreranno l'uso della maschera antigas e forniranno tutte le informazioni che i cittadini volessero richiedere.

Il prezzo d'ingresso al teatro è fissato in lire 1 per la platea ed i palchi, in lire 0.50 per il loggione. La cittadinanza vorrà intervenire in massa.

Che cosa è l'U. N. P. A.

L'U.N.P.A. (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) è una istituzione filantropica, eretta in ente morale con R. Decreto 30 agosto 1934-XII. L'U.N.P.A. integra con personale e mezzi propri, l'opera delle autorità, facilitando ai cittadini la provvista dei mezzi di protezione. Associarsi all'U.N.P.A. vuol dire preparare i mezzi per limitare danni e vittime; organizzare le squadre di soccorso; assicurare il funzionamento dei pubblici servizi nel pericolo; far opera umanitaria e sociale; dare tranquillità ai combattenti al fronte, che i loro cari non saranno abbandonati a crudele destino.

Associarsi all'U.N.P.A., dare ad essa il contributo secondo le proprie possibilità, vuol dire: assicurarsi per la persona e per la proprietà, ed è dovere di ogni buon italiano.

L'opera della Congregazione di Carità
nel mese di aprile

La Presidenza della Congregazione di Carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto Generale dei Poveri V. E. III e delle altre Istituzioni dipendenti durante il mese di aprile 1935-XIII.

La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 3869 persone di cui 2189 con famiglia e 1680 senza famiglia e precisamente 2335 con sussidi in denaro, 695 con il vitto confezionato, 103 con sussidi in denaro e vitto, 271 con buoni per ritiro di generi alimentari, 294 con alloggio gratuito, 160 con indumenti, corredi da letto ecc., 11 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 105.510.80.

Sono state distribuite complessivamente 47.748 razioni di vitto (caffè, colazioni, cene, con pane) e 271 sussidi in buoni per generi alimentari di prima necessità per l'importo di lire 3151.90.

Ufficio di protezione della Maternità e dell'Infanzia. Al 1.o aprile erano 233 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese diminuirono quattro minorenni; quindi al 30 aprile i minorenni legalmente rappresentati dai tutori di ufficio ascendevano a 229. Inoltre al 30 aprile erano in pertrattazione 111 pratiche tutelari (115 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.).

Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 127.

Al Nido Attilio Presel si ebbero 590 presenze. Al Nido S. Giusto 533. Nella Casa delle apprendiste nel mese di aprile si ebbero 120 presenze, con una media giornaliera di 4 apprendiste. Nel Refettorio materno della Congregazione furono distribuiti 454 pranzi. Nella Mensa ex allievi il 30 aprile ricevevano il vitto 26 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 2660 razioni (cioè 636 colazioni, 986 pranzi, 1038 cene con pane). Nella Colonia agricola toscana 171 minorenni. In allevamento presso famiglie private 99 minorenni. Collocati in Istituti locali e delle altre Provincie, 103 minorenni. Nella stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S. Si registrarono nel mese 138 presenze. Al 30 aprile vi si trovavano 5 minorenni. Al pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 490 presenze. Al 30 aprile vi si trovavano 13 minorenni.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di marzo 1935: presenze n. 815, accolti nel mese di aprile 12, dimessi nel mese di aprile 10; stato presente: uomini 166, donne 268, fanciulli 247, fanciulle 136. Numero complessivo dei ricoverati 817. Nella stazione di mendicità 5546 con una media giornaliera di 185 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 6370, donne 159, assieme 6529, con una media giornaliera di 217 persone. Alloggio «G. Gozzi»: uomini 6760, donne 1858, assieme 8618, con una media giornaliera di 287 presenze.

Una pubblicazione della Federazione combattenti
per l'Annuale dell'entrata in guerra

In occasione del ventesimo anniversario della dichiarazione di guerra, a cura della Federazione provinciale combattenti, uscirà il numero unico «XXIV Maggio». L'opuscolo conterrà diverse monografie di scrittori giuliani e combattenti sull'irredentismo, sulla guerra e sull'avvento del Fascismo.

La prenotazione del libro è libera a tutti e può essere fatta direttamente alla Federazione combattenti, via XXIV Maggio 4, telefono 30-59.

Un nuovo libro di Bruno G. Sanzin

Si annunzia l'imminente uscita di un nuovo volume di Bruno G. Sanzin, l'autore che suscitò tanto favorevole interessamento e tante discussioni col poema cosmico «Infinito». Questa volta si tratta di una notevole raccolta di liriche raggruppate sotto il titolo di «Accenti e quote». Per chi apprezza nel nostro giovane collega le chiare doti di originalità, potenziate da un fine spirito d'indagine, questa nota informativa riuscirà certamente gradita. Il volume sarà illustrato dal pittore Marcello Claris

Una trasmissione su Trieste
domani in collegamento generale

Domani lunedì, alle 10.30, avrà luogo una trasmissione radiofonica dal titolo «In giro per l'Italia: Trieste», che sarà diffusa da tutte le stazioni dell'«Eiar», in collegamento generale. Per la preparazione di questa trasmissione, che è dedicata alle scuole elementari di tutt'Italia, l'Ente Radio Rurale, presieduto da S. E. Starace, ha incaricato il collega Mario Granbassi. La trasmissione si svolgerà dal colle di San Giusto, in forma di radioscena, e ad essa parteciperanno 150 Balilla e Piccole Italiane del Circolo didattico di San Giorgio, i quali eseguiranno tra l'altro un programma di canzoni e canzonette triestine.

Una nuova grande diga
inaugurata a Grado

GRADO, 11

E' avvenuto in questi giorni il collaudo, da parte dei funzionari tenici del Genio Civile, dell' ultima grande diga, che regola le correnti marine dei canali navigabili del nostro estuario lagunare, e a difesa della città isolana gradese.

La diga inaugurata è lunga circa cinquecento metri. Essa si allaccia all'altra, più imponente che cinge Grado ad occidente e si protende a semicerchio interamente verso il mare aperto, fino all'altezza del canale della foce di Grado. Dalla parte opposta della foce, è stata costruita un'altra grande diga, lunga circa 1500 metri, che scorre anch'essa a semicerchio, lungo il canale S. Piero, fino a raggiungere la stessa altezza dell'altra verso il canale della foce.

Con queste ultime due imponenti opere di difesa marittima, i tecnici hanno risolto felicemente il problema delle correnti marine del nostro estuario, assicurando oltre il continuo sgombro dei maggiori canali navigabili (compreso quello strategico interno, che da Venezia va fino a Punta Sdobba, vicino a Monfalcone) una più positiva difesa alle opere di difesa marittime, di cui abbonda la nostra laguna, della Riva S. Vito di Grado, che gli elementi avversi del mare tenevano in una continua minaccia, ed infine per la difesa degli argini perimetrali della grandi bonifiche «Rotta-Primero» e «Fossalon» in corso di realizzazione

I lavori per portare a compimento le due ultime dighe si sono protratti per oltre due anni, ed hanno richiesto la spesa di circa tre milioni di lire. A complemento dell'opera di difesa marittima di Grado è, infine, in corso di costruzione una rettifica alla diga che scorre a sud della città,

Il terzo Raduno del Genio a Torino

Come annunciato, l'Associazione Nazionale Arma del Genio organizza la sua III adunata nei giorni 25, 26 e 27 maggio a Torino.

Si avvertono i camerati che le iscrizioni verranno irrevocabilmente chiuse la sera del 15 corr.

Tessere viaggio possono essere ritirate presso la segreteria dell'Associazione, Casa del Combattente, via 24 Maggio N. 4, tel. 4029, aperta tutti i giorni dalle ore 18.30 alle 20.

Il prezzo delle tessere è stato fissato nei seguenti limiti: lire 30 per il viaggio di andata e ritorno a Torino in terza classe; lire 45 per la seconda classe, per i soci dell'Arma. I familiari dei soci e i simpatizzanti dovranno pagare in più una quota di lire 5 per gli uomini e di lire 3 per le signore.

Inoltre quelli che vogliono prenotare alloggi, sono pregati di farlo subito, dovendo l' Associazione trasmetterne l'elenco al Comitato di Torino.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del giorno 9 maggio 1935-XIII, ha approvato le seguenti decisioni:

Trieste: Congregazione di Carità: Regolamento; capitolato per il servizio delle suore religiose. Assistenza sanitaria: contributo. Approva. Installataria: Contributo. Installazione di una nuova lampada a Villa Opicina. Zecchini Luigi - licenza commerciale, ricorso (respinge).

Trieste (Comune e Provincia): Divisione patrimoniale - variante (parere favorevole). Regolamento per la Stazione delle autocorriere (approva con modifiche). Acquisto casa in via Muda vecchia n. 1, lire 51.000. Riordinamento pubblica illuminazione a piazza della Libertà. Acquisto casa n. 18 di via Malcanton. Riordinamento pubblica illuminazione in via Madonna del Mare e adiacenze. Illuminazione di una zona del rione Chiadino-San Luigi. Acquisto terreno in via Cumano, lire 2800. Acquisto immobile n. tavolare 1231 in corso Garibaldi, lire 580.000. Acquisto immobile via Riborgo 6, lire 147.500. RenKo Francesco, ricorso per licenza commerciale (respinge). Iris Ghedina, ricorso per negata concessione esercizio noleggio da rimessa (si dichiara incompetente). Riduzione tariffa pubblicità luminosa.

Provincia: Sussidio di malattia alla segretaria dell'Istituto tecnico. Contributo all'Associazione nazionale del Fante per il raduno di Trieste. Contributo per la lotta contro la sterilità delle bovine. Contributo per il Giugno Triestino. Contributo per il III Concorso nazionale ingegneri. Contributo alla Scuola-convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli».

Muggia: Regolamento di polizia urbana. Regolamento organico (rinvia). Monfalcone: Conferma di graziali per il 1935. S. Dorligo della Valle: Conferma dell'appaltatore imposte di consumo (parere favorevole). Regolamento di polizia rurale. Postumia Grotte: Assegnazione straordinaria alla Congregazione di Carità per l'impianto di calefazione centrale. Abbonamento alla rivista *La Porta Orientale*. Sistemazione stradale. Casa per gli impiegati comunali, mutuo di lire 160.000 (approva con riserva). Regolamento per il servizio di posteggio e di sosta per le vetture. Crenovizza: Regolamento organico (rinvia). Schema contratto illuminazione elettrica con la S. A. C. E. I. O. Divaccia San Canziano: Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - appalto del servizio di riscossione. Strada militare Senosecchia-Cave Auremiane. Tomadio. Kiuder Giuseppe, ricorso per licenza commerciale (respinge). Tassa sulle insegne, modificazione. Villa Slavina. Costruzione Municipio e scuole. S. Pietro del Carso: Congregazione di Carità - Bilancio di presisione 1935 - Storno fondi. Grado: Acquisto partita tav. 246. Monrupino: Tariffa tassa insegne-Modifica. Jussanti di Vogliano - ricorso contro regolamento usi civici (si dichiara incompetente). Cossana: Abolizione della tassa sulle insegne. Fogliano Spesa annua per locali R. Scuola d'avviamento al lavoro.

I francobolli di propaganda

In questi giorni è stato posto in vendita in tutta Italia un artistico blocchetto contenente dieci francobolli chiudilettera per la propaganda antiaerea. L'iniziativa è dovuta all'U. N. P. A. Il blocchetto porta nella parte posteriore un incitamento ad aderire all'U. N. P. A. Associarsi all'U. N. P. A. è fare opera umanitaria e sociale; è una forma di assicurazione per le persone, per le cose, per gli averi.

NEI VASTI LOCALI DELLA CESSATA DITTA

TOLENTINO

Piazza Malta N. 1 (ex via Riborgo)

avrà inizio domani la grande

Liquidazione totale

per demolizione dello stabile

dei grandi assortimenti di merce esistenti

OLTRE 10.000 PAIA DI CALZE, SETERIE, COTONERIE, BIANCHERIA, MODE UOMO, MAGLIERIE, GUANTI, VENTRIERE, ARREDAMENTO DELLA CASA

I PREZZI RAPPRESENTANO UN'OCCASIONE DI RISPARMIO SENZA PRECEDENTI

Vendonsi: numerosi grandi specchi, banchi, scansie, mobili da ufficio, «mannequins», attrezzi, ecc.

Grazie a un nuovo metodo e alla perfetta organizzazione la sosta in fila sarà DI BREVISSIMA DURATA

La vendita sarà effettuata dalle **9** alle **13** e dalle **15** alle **19** e durerà **soltanto pochi giorni**

LA GRANDE PARTITA ODIERNA ALLO STADIO: ORE 15

Le squadre di Trieste e di Firenze ai ferri corti

Impeto e improvvisazione contro stile e metodo

Sotto tutti i punti di vista la partita che oggi si giocherà allo Stadio del Littorio, è risolutiva. La squadra che al termine di novanta minuti avrà perduto, potrà senz'altro considerare chiuso il campionato di quest'anno; l'incontro ha dunque il carattere di eliminatoria. Occorre illuminare maggiormente la situazione? Ecco qua. La Triestina è a tre punti dalla squadra che detiene il quarto posto, la posizione cioè che rappresenta il programma massimo della nostra squadra. Le difficoltà di rimontare il distacco sono tutt'altro che lievi, ma non inaccessibili; lo diverrebbero matematicamente qualora l'incontro odierno restasse infruttuoso. La Fiorentina è per il primo posto ciò che la Triestina è per il quarto. I viola vedono il primato attraverso la lente dei tre punti. Fate che questa squadra manchi al traguardo del novantesimo minuto della gara odierna e la sua posizione nel campionato non potrà essere che quella di un buon piazzato, mai del vincente. Facendo il ragionamento contrario, vediamo che alla squadra vincente si apre una porta. Bisogna vincere, dicono nel campo triestino; bisogna vincere, si risponde dal campo dei viola. La divisione della posta sarebbe insufficiente

FIORENTINA (maglia viola)

Amoretti

Gazzari — Querci

Pizziolo — Bigogno — Neri

Prendato — Perazzolo — Viani — Scagliotti — Gringa

Colaussi — Rocco — Volk — Simonetti — Mian

Spanghero — Castello — Cuffersin

Nicoli — Gaigherle

Umer

TRIESTINA (maglia bianca, fascia rossa)

Gringa (Fiorentina)

a questi e non basterebbe a quelli. Il problema non offre dunque altre soluzioni che la vittoria.

La partita trae da questa situazione un elemento d'interesse tutto particolare, troppo evidente per dovervisi maggiormente soffermare. Fino a quale punto sia sentita l'importanza della partita presso le società, lo dimostrano le misure prese onde mettere i giocatori nelle condizioni ideali per produrre il massimo dello sforzo. Come abbiamo annunciato, la squadra dei viola si è trasferita nella nostra città già venerdì per offrire ai giocatori svaghi e riposo, nonchè per assuefarli al clima e alle condizioni ambientali. Nello stesso giorno che i viola arrivavano, i rossi mettevano in atto il proposito di ritirarsi sull'altipiano. La borgata di Sesana, già in altre occasioni dimostratasi sorgente e ristoro ideale delle energie dei nostri giocatori, ospita da due giorni la comitiva, fatta segno alla più viva simpatia della popolazione, che in varie occasioni ha pure cercato di renderne più comoda e dilettevole la permanenza. Non esitiamo anzi ad aggiungere che il soggiorno degli alabardati a Sesana è valso a creare nella nostra comitiva, anche per le amorose e assidue cure del signor Toth, un'atmosfera che certamente farà sentire i suoi effetti durante la gara.

Abbiamo detto che la partita è aperta a tutte le possibilità, non esclusa quella di un' affermazione triestina. Molti temono che la nostra squadra subisca l'oppressione morale dell' amara sconfitta di Vercelli. Costoro non conoscono la Triestina. Dovremmo ricordare che la Juventus è caduta a Trieste sette giorni dopo la grave sconfitta subìta dai rosso-alabardati ad Alessandria, che il Littoriale ha visto il trionfo degli atleti i quali una settimana prima erano stati fermati a Trieste dal Palermo, che a San Siro sono andati a vincere i reduci di una secca sconfitta subita ad opera della Roma; la vittoria sulla Lazio non è forse giunta dopo la sconfitta incontrata dalla Triestina a Torino? Se osserviamo bene, troveremo che le più clamorose affermazioni dei rosso-alabardati hanno preso lo spunto dai più amari rovesci. Si direbbe che la forza di reazione, assai più che la fiducia, costituisce l' atmosfera ideale per la nostra squadra. Non partiamo dunque con nessuno svantaggio iniziale. Il morale della nostra truppa non lascia adito a dubbi, possiamo stare sicuri che contro la Fiorentina si batterà una Triestina risoluta. Lo stesso spirito di rivalità fungerà da propulsore morale della nostra squadra. Possiamo stare sicuri che per ardimento e per impegno i nostri non saranno secondi.

La Fiorentina ha trascorso la giornata di ieri a Capodistria, ove si è trattenuta sino a pomeriggio avanzato. Anche nella comitiva dei viola regna un sereno ottimismo, per quanto la sostituzione del terzino Magli con la riserva Querci non abbia ancora placato le apprensioni circa le conseguenze della grave assenza.

La forza dei «viola»

La Fiorentina fa però il massimo assegnamento sull'efficenza della linea mediana e degli attaccanti. Specialmente il reparto di mezzo dei viola merita un attento esame.

L'elemento più maturo è Pizziolo. Piuttosto lento a mettersi in azione, il suo rendimento cresce col procedere dell'incontro. Pizziolo mi ricorda Ara dei bei tempi. E' fine come lo era, quando giocava, il suo allenatore attuale, ne ha lo stesso fisico forte e asciutto, come il vercellese sa il fatto suo anche nelle partite di combattimento. Bigogno è certo più greggio di Pizziolo; è una forza fresca, vigorosa, irrompente. Fisicamente è statuario. Egli è quello che si dice un bell'atleta. Un combattente, anzitutto. A voler cercare paragoni nel passato, lo avvicinerei più a Milano I che a Fossati, per quanto non abbia sui compagni l'imperio morale del vercellese. Un ragazzo nel corpo di un colosso. Se Ara resterà nella Fiorentina saprà certamente farne uno dei primi centromediano d'Italia. Neri è, dei tre, quello che si conosce meno. Piccolo di statura lo si direbbe soverchiato dalla maggior prestanza dei suoi due compagni di linea. Il suo lavoro non fa presa subito, ma emerge gradatamente. Intuisce il passaggio dell'avversario, vale a dire che ha il senso del gioco. Avendo minori mezzi fisici dei suoi due compagni deve rimediarvi aguzzando maggiormente l'estro.

Nicoli (Triestina)

Davanti a questo reparto, una prima linea di primissimo ordine.

La meraviglia di questo attacco sono, ancora e sempre, le mezze-ali. Scagliotti è un palleggiatore di rara classe. E' del temperamento di Ferrari. Gli si rimprovera di essere mediocre combattente, ma forse è questo suo distacco dalle asprezze della lotta che ne affina lo stile. Tratta la palla con assoluta perfezione di tocco, ma non è un giocoliere, cioè la sua azione non diventa mai un «numero» e non si isola mai dal lavoro dell'intero quintetto.

Nella squadra grigia s'era fatta a Scagliotti una situazione insostenibile. Un uomo del suo temperamento era quanto di meno sopportabile si potesse immaginare per una compagine provinciale, che ha bisogno più di combattenti che di tecnici, ed il cui pubblico adora i giocatori che a un certo punto della partita rimboccano le maniche. A Firenze trovò il suo clima. La freddezza di Scagliotti modera l'impeto dell'attacco, è un invito a riflettere. Il gioco si riordina, il piano tattico viene ricostruito, il respiro della squadra si fa normale. Perazzolo è il contrapposto di Scagliotti. Il contrasto dei due temperamenti fa la perfezione della coppia. Perazzolo è un combattente, Scagliotti è un tattico. Il primo è tutto fuoco, il secondo è tutto ordine. Non è necessario precisare quale dei due valga più: si completano. Perazzolo, nel suo impeto esuberante, dona prodigalmente tutte le sue energie; Scagliotti le economizza. Se l'uno è l'anima motrice del gioco, l'altro ne è l'accumulatore di riserva. In questo momento formano forse la più bella coppia di mezze-ali che esista in Italia.

Per il centro avanti il compito di Ara è attualmente quello di ridare a Viani la forma della passata stagione. E' un compito difficile, perchè Viani non ha le doti tecniche di Meazza o Borel II o Guaita, e si deve quindi lavorare ad affinarne, più che altro, il senso del tiro. Viani merita però da parte di Castello il più severo controllo perchè da due anni ormai il giocatore fiorentino che procurò i maggiori dispiaceri alla Triestina è proprio l'aitante centro attacco. Prendato come ala destra, è qualcosa di più di un buon giocatore, egli è uno specialista del ruolo. Giocatore cui ogni altro compito riuscirebbe difficile esplica viceversa le mansioni di ala con sorprendente disinvoltura. Più elegante, più fine stilista non possiede però il temperamento e l'energia che fanno dell'altra ala, l'italo-americano Gringa uno degli uomini più pericolosi dell'attacco viola, l'uomo che Cuffersin non dovrà mai perdere di vista.

Questa la squadra che la Triestina cercherà di superare in bravura e in ardimento. Il compito non è facile ma perciò appunto acquista un fascino cui i nostri giocatori certamente non sapranno sottrarsi.

La partita, che avrà inizio alle 15, sarà preceduta da un incontro per il campionato ragazzi fra i boys della Triestina e i boys ponzianini.

Una tournée della Triestina
in Cecoslovacchia e in Turchia

Apprendiamo che la Triestina ha condotto a buon esito le trattative proposte da tre grandi società cecoslovacche per tre partite da giocarsi a Praga e a Pilsen. Le partite si svolgerebbero nella prima quindicina di giugno. La direzione della società locale ha pure ricevuto l'invito di due fra le maggiori squadre turche con le quali i rosso-alabardati s'incontreranno a Istanbul nella seconda quindicina di giugno.

Gazzari (Fiorentina)

La notizia che dimostra in quale prestigio è tenuto il calcio giuliano all'estero, sarà certamente accolta con vivo compiacimento specialmente nei circoli sportivi più vicini alla Triestina.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Fiorentina. Allo Stadio del Littorio, con inizio alle 15, avrà luogo l'attesissimo incontro del massimo torneo calcistico fra i rosso-alabardati e i viola fiorentini. Precederà la gara del campionato ragazzi fra Triestina B e Ponziana B.

G. P. della Marcia e Pentathlon. Con inizio alle 8.30, verranno disputate allo Stadio del Littorio le preannunciate gare di selezione di zona per la finale nazionale.

Tennis Triestino-Tennis Padova. Incontro di semifinale per la Coppa del Decennale, che si inizierà alle 15 sui campi del Cacciatore.

Gare atletiche femminili allo Stadio. Dalle 8.30 in poi, organizzate dal G. S. Beltrame, col programma già pubblicato.

Campionato calcistico ragazzi. Partite odierne: Fortitudo-Isola (campo Ponziana) ore 15.30; Ponziana A-Triestina A (Ponziana, ore 10); Triestina B-Ponziana B (Littorio ore 13.45).

Trofeo Ilva di volata. Sul campo del «Crda»: ore 13.30, Cooperative-«Acegat»; ore 14.40, Olivares-Vedetta Veloce; ore 16, Artiglieri-Ilva.

Partite di pallacanestro. Femminile: ore 16.30, P. Impiego-Beltrame (Fip). Propaganda: ore 10, Montenero-«Crda» Muggia (Fip); ore 15, Olivares-Beltrame (Fip).

Il convegno escursionistico sportivo
dell'O. N. D. a San Dorligo della Valle

Come già annunciato in succinto, domenica 19 maggio avrà luogo, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, un grande raduno escursionistico-sportivo, in occasione dell'inaugurazione del Dopolavoro comunale di San Dorligo della Valle. Il convegno comprenderà varie competizioni sportive di cui diamo il programma:

1) *Marcia popolarissima:* Ritrovo ore 7.30 in piazza Perugino. Partenza ore 8 da piazza Perugino. Percorso: Piazza Perugino, valle di Rozzol, Cattinara, Chiusa, S. Antonio in Bosco, Molini, Val Rosandra, Bagnoli, San Dorligo. I gruppi d'ogni singolo sodalizio saranno accompagnati da un capo-marcia. Alla partenza ogni capo-marcia dovrà consegnare il ruolino di marcia al commissario di gara, specificando il numero e nome dei partecipanti. Durante il percorso sarà osservata la massima correttezza e disciplina.

2) *Gara di marcia in montagna* per pattuglie di quattro dopolavoristi, riservata ad allievi, esclusi i classificati. Ritrovo ore 7 in piazza Perugino. Partenza ore 7.30 da piazza Perugino per valle di Rozzol, Cattinara, Chiusa, S. Lorenzo, Bottecchio, Canalone Monte Carso, altipiano San Servolo, San Dorligo della Valle.

Le pattuglie saranno formate da quattro dopolavoristi, dei quali uno fungerà da caposquadra. Tenuta escursionistica, scarpe chiodate. Ogni pattuglia dovrà camminare compatta e non frazionarsi. Le partenze saranno date a due minuti di distanza, tempo massimo di arrivo 30 minuti dopo l'arrivo della prima squadra.

3) *Tiro alla fune*, ore 14, riservata ai dopolavoristi del Comune di San Dorligo della Valle e Provincia.

4) *Tiro alla fune*, riservata ai dopolavoristi di Trieste.

5) *Corsa campestre*, maschile e femminile, per allievi non classificati; ore 15. Percorso: km. 3 per allievi, km. 1 per allieve.

6) *Pallavolo*, ore 16, sul campo della scuola di San Dorligo della Valle; torneo di eliminazione tra le squadre dei sodalizi di Trieste, partecipanti alla II categoria, girone all'italiana, eliminazione diretta. Iscrizione libera.

7) *Albero della cuccagna*, ore 17, sul piazzale della chiesa di San Dorligo della Valle.

8) *Corsa nei sacchi*, ore 18, riservata ai dopolavoristi del Comune di San Dorligo della Valle.

9) *Corse umoristiche.*

Al convegno potranno prender parte tutti i dopolavoristi dipendenti dai sodalizi di Trieste e della Provincia. Le iscrizioni si ricevono giornalmente sino a tutto il 17 corrente, nella sede del Dopolavoro chimici (via Conti 11), cui è affidata l'organizzazione, dalle 21 in poi.

I dalmati sui campi di battaglia

La Società Dalmatica, nell'interesse dei propri soci e simpatizzanti, comunica che le iscrizioni per la partecipazione al pellegrinaggio indetto per domenica 19 maggio sui Campi di Battaglia, in omaggio al Martire dalmata Francesco Rismondo, restano aperte fino al 15 corrente e che pertanto è necessario che tutti coloro che sono intenzionati di prendervi parte, si affrettino a portare le proprie adesioni in sede sociale, via d'Annunzio 2, dalle 18 alle 22, poichè sono disponibili ancora un numero limitato di posti.

Il percorso, come annunciato, sarà il seguente: Trieste, Campi di Battaglia, Gorizia. Quindi, attraverso la valle del Vipacco, si raggiungerà Prevallo e il Monte Re (Nanos). Al ritorno la comitiva sosterà a Corgnale per la cena sociale. Il prezzo di passaggio sulle autocorriere ammonta a lire 18 per persona, mentre sui comodi camions attrezzati è stato fissato in lire 11.

Panificazione notturna. Si rende noto agli eventuali interessati che il Ministero delle Corporazioni, con proprio decreto del 18 aprile u. s., ha determinato di respingere la domanda della ditta Matteo Romano Piani diretta ad ottenere l'autorizzazione alla deroga del divieto del lavoro notturno di panificazione.

Oh, la mia schiena!

Mal di schiena e dolori lancinanti quando vi curvate o raddrizzate, sono sintomi di debolezza renale. Altri ammonitori sono: disturbi urinari, bisogno di alzarsi di notte, mal di testa, vertigini, dolori nevralgici e nervosità.

Forse avete avuto un raffreddore o siete esausto da eccessivo lavoro o da dispiaceri, ma qualunque sia la causa, è un errore grave il credere che i reni guariscono da sè. La trascuratezza anzi aumenta il pericolo di infiammazione della vescica, renella, idropisia, lombaggine, reumatismo e sciatica.

Non correte dei rischi inutili! Rinforzate i reni senza ritardo con l'uso delle Pillole Foster per i Reni, lo speciale tonico renale che può essere preso dalle persone più delicate. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933)

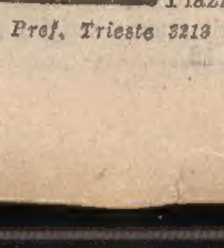
CALZATURE-NOVITA'
Ranzini
PIAZZA DELLA BORSA

Giovane, agile, fresco e gaio

vi conserverete, se berrete ogni mattina un bicchiere del gustoso **Tè medicinale «PLANINKA»,** composto soltanto di salutari erbe alpine, il quale vi libererà dal grasso superfluo, purificherà i vostri organi e ricondurrà la digestione alla sua funzione regolare.

Il vostro colorito riacquisterà nuovamente giovinezza e freschezza.

Cominciate oggi stesso una cura della durata da 8 a 12 settimane di **TE' «PLANINKA»**. — Garantito autentico soltanto in pacchetti sigillati, col marchio di fabbrica; prezzo L. 7.15.



Trovasi in tutte le farmacie oppure direttamente presso la concessionaria **Farmacia G. Mizzan, Trieste** Piazza Venezia.

Aut. Pref. Trieste 3213 — 1-IV-1935.

Il brillante saggio degli allievi
della Società di scherma «Sordina»

Alla presenza di numeroso pubblico, fra cui molte signore, si è svolto ieri sera il saggio della sezione allievi della Società di scherma «Francesco Sordina». La riuscitissima riunione ha messo in luce i progressi ottenuti dal valente maestro cav. Vittorio Tagliapietra coi suoi bravi allievi, parecchi dei quali si sono dimostrati in possesso di spiccate attitudini schermistiche, congiunte ad uno spirito agonistico notevolissimo, che ha dato vita al combattuto girone finale di fioretto. Ma già nella prima parte dell'interessante programma, un numeroso gruppo di allievi è stato vivamente applaudito nelle lezioni individuali e collettive, impartite dal cav. Tagliapietra. Il valoroso maestro d'armi ha potuto dare così una chiara visione del suo razionale metodo d'insegnamento, che doveva poi affermarsi in forma ancor più tangibile negli assalti del movimentato girone. Infatti, pur nel fervore della lotta per il primato e per le piazze d'onore, i giovanissimi schermitori mai hanno scomposto l'ottima impostazione del gioco, svolgendo azioni sobrie ma nitide ed eleganti sia nell'attacco che nella difesa.

Protagonisti della prima parte, oltre agli allievi che poi disputeranno il girone, sono stati i seguenti giovanetti: C. Brunner, F. Coglievina, E. Gandusio, B. Pototschnig, G. Smoleschi e C. Weiss.

Nel girone all'italiana, il giovane M. Zelco, un fiorettista assai promettente, ha conquistato meritatamente il primato facendosi ammirare per la sua scherma piacente e per lo spirito combattitivo. Ottima impressione hanno lasciato pure i giovanetti G. Giorgacopulo e G. Costantinides, classificati rispettivamente al secondo e terzo posto. Vivacissima la lotta per il quarto premio, che infine è stato vinto nel «barrage» dal giovanetto T. Kohner contro la signorina Lorenzoni. Quest'ultima, che ha appreso la scherma soltanto da alcuni mesi, ha dimostrato di possedere eccellenti doti schermistiche, sì da farla pronosticare una fiorettista di brillante avvenire. Ecco la classifica della bella gara:

1) Zelco C. con 4 vittorie; 2) Giorgacopulo G. con 3 vittorie; 3) Costantinides G. con 2 vittorie e 3 botte ricevute; 4) Kohner T. (dopo «barrage») con 2 vittorie, 6 botte ricevute ed 8 date; 5) signorina Lorenzoni, idem; 6) Tolentino S., con 2 vittorie, 7 botte ricevute ed 8 date.

Ottimo il funzionamento della giuria, presieduta dal cav. uff. avv. Riccardo Gefter-Wondrich e composta dal sig. John Zanini, dott. Rogers e sig. G. Zillini.

Prima della premiazione, chè è stata fatta dalla gentile signora Pototschnig, gli allievi hanno offerto, fra gli applausi del pubblico, un dono al loro valente maestro cav. Tagliapietra. Alla sig.na Lorenzoni sono stati dati in omaggio due mazzi di fiori.

Locatelli batte ai punti Joe Gnooly

CHICAGO, 11

Cleto Locatelli ha battuto per lieve margine l'italo-romeno Joe Gnooly in un'interessante incontro svoltosi ieri sera in questa città. Gnooly dapprima ha avuto il sopravvento, ma poi Locatelli, anche perchè avvantaggiato da superiorità di peso, si è imposto riuscendo a riaffermare la sua superiorità nelle ultime riprese. Peso: Locatelli 136 libre e mezza, Gnooly 132 e mezza.

Dopolavoro «Acegat» - Sezione calcio. Le squadre A e B s'incontreranno oggi alle 13 sul campo sportivo Ponziana. Sono invitati tutti i simpatizzanti. La partita è del torneo di consolazione.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

L'odierno incontro Trieste-Padova
per la Coppa Decennale di tennis

Dopo le gare eliminatorie finora svoltesi fra ben 73 squadre concorrenti, sono rimaste in lizza 32 squadre, cioè le semifinaliste delle 16 zone. Negli incontri che si effettueranno oggi in 16 città del Regno sarà eliminata la metà e così di seguito sino a dare la squadra vincitrice assoluta. A Trieste si svolgerà oggi l'eliminatoria fra il Tennis Triestino e il Tennis Padova, che deciderà per la vittoria di zona.

La squadra di Padova sarà formata dai seguenti giuocatori: Belloni, Benacchio, Caniato, Ferri e qualche riserva; per Trieste giuocheranno: Du Ban, Kermol, Novacco, Rossi; riserve: Budini, Della Porta, Paoletti V. Dato che, appar classifica ufficiale, i giuocatori delle due squadre si dovrebbero equivalere, è molto difficile un pronostico sull'esito e si prevede una lotta molto serrata e interessante. Le gare si svolgeranno dalle 15 in poi sui campi del Cacciatore e vi potranno assistere tutti i soci dei Circoli di tennis e quanti si interessano di questo bellissimo sport, già molto diffuso anche nella nostra città. Vi sarà servizio di autocorriere, dalle 15 in poi, ogni 20 minuti con partenza dai Portici di Chiozza.

Il galoppo a Milano

MILANO, 11

Premio Stadera: 1) «Vivandiera»; 2) «Suzette». Tot.: 8, 5.50, 6.

Premio Torno: 1) «Aspromonte»; 2) Lete»; 3) Mancina». Tot.: 225, 70.50, 10, 9.50.

Premio Castellazzo: 1) «Chérisy»; 2) «St. Moritz». Tot.: 10, 7, 7.

Premio Fino Mornasco: 1) «Lindoro»; 2) «Bel Tenebroso»; 3) «Nanni». Tot.: 25.50, 8.50, 9.50, 7.

Premio Udine: 1) «Sorisland»; 2) «Traversaro da Ravenna». Tot.: 24, 11.50, 9.

Premio Pasquirolo: 1) «Bonzo»; 2) «Paproka»; 3) «Realdo». Tot.: 43.50, 12, 12.50, 9.

Premio Balbianello: 1) «Trombone»; 2) «Hunter»; 3) «Dianthus». Tot.: 16, 6, 7.50, 7.

La banda cittadina a Barcola

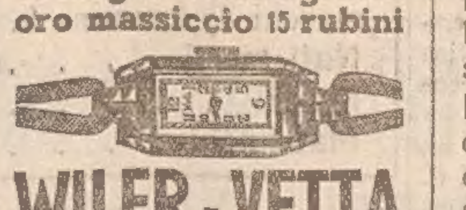
Oggi, alle 17, la banda municipale diretta dal maestro Alberto Montagna, terrà sulla riviera un concerto con il seguente programma: Sabatini: «Rex», marcia sinfonica; Verdi: «La Battaglia di Legnano», sinfonia; Bizet: «Carmen» gran fantasia; Auber: «Fra Diavolo», fantasia; Remo: «La Tripolina» marcia brillante.

Il Dopolavoro «Gemma» ad Abbazia e Fiume. Vista la grande richiesta da parte dei soci e familiari, domenica 19 corrente si ripete la gita autoturistica Trieste-Abbazia-Fiume con passaggio per Castelnuovo col seguente itinerario: Partenza da Trieste alle 6 dai Portici di Chiozza, arrivo a Abbazia alle 8.30 circa, partenza da Abbazia per Fiume alle 12, partenza da Fiume alle 19.30.

A Tolmino col Dopolavoro «R. Pitteri». Organizzata dall'infaticabile consiglio escursionistico del Dopolavoro, domenica 19 maggio, avrà luogo una grande gita turistica con comodi automezzi alla volta di Gorizia, S. Lucia di Tolmino e Tolmino. La quota di passaggio è fissata in lire 14 per persona. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 20 alle 22.30 in sede sociale (via S. Marco 17-I). Di giorno, iscrizioni ed informazioni rivolgersi al capogruppo Gerussi, via Tiepolo 1, tel. 47-88.

Il Dopolavoro «Acegat» a Fiume. Per domenica 19 maggio, la sezione turistica del Dopolavoro dell'«Acegat» organizza l'attesa gita con automezzo attrezzato alla volta di Montemaggiore-Fiume e Pinguente con sosta a Castelnuovo. Da Sella del Monte Maggiore, con piacevole passeggiata la comitiva si porterà in vetta (m. 1400). Si giungerà a Fiume alle 14 per il pranzo. Ritorno a Trieste alle 22 circa. Prezzo di partecipazione per persona lire 10.50. Iscrizione in sede sino al 16 corrente, presso il bar o dal camerata Brosch.

GRATIS
questo bellissimo
orologio infrangibile oro massiccio 15 rubini



WILER-VETTA
valore L. 500,-
Verrà regalato a chi ci manderà una frase pubblicitaria di 6 parole al massimo e il pezzo di striscia gialla col numero progressivo che chiude la scatola
KINGLAX
(PREZZO RIBASSATO L. 1,80)
Premio di consolazione a tutti
Oltre a concorrere al premio del bellissimo OROLOGIO D'ORO del valore di Lire 500 - TUTTI - riceveranno GRATIS franco domicilio, in tutta Italia e Colonie una scatola dei gustosi bonbons parigini caramelle **GOUDROL**

Non lo faranno più
Tutti quelli che hanno falsificato i famosi cioccolatini KINGLAX e quelli che li hanno venduti alla rinfusa sono avvertiti.
La nuova scatola KINGLAX di cartoncino, chiusa con etichetta che porta una serie speciale di numeri non possibile a contraffarsi senza esporsi alla certezza di essere scoperti.
A TUTTE LE MADRI che tanto fanno per la salute dei loro cari bambini **alle Signore dallo stomaco delicato** a tutti quelli che hanno bisogno di un lassativo - purgativo disintossicante dell'organismo, **domandiamo** di fare bene attenzione.
Quando i falsificatori s'accorgeranno della vostra e nostra vigilanza **non lo faranno più**
Non cercheranno di frodare danneggiando la salute vostra e dei vostri cari bambini.

Eccovi un'offerta speciale e straordinaria fattavi per darci l'opportunità di scoprire i falsificatori. Comprate, oggi stesso, dal vostro farmacista, una scatola KINGLAX nuovo modello. Tagliate la striscietta gialla col numero progressivo. Incollatela su una cartolina postale, scrivete una frase di 6 parole al massimo per la pubblicità di KINGLAX, ed indirizzatela a:
KING-BULL, VIA RAVIZZA 66, MILANO
Riceverete immediatamente, in regalo, franco domicilio una scatola dei gustosi bonbons parigini **Goudrol** e concorrerete, **gratis,** al premio dell'**orologio d'oro** del valore di L. 500, che sarà assegnato all'autore della frase che pubblicheremo su questo giornale col nome e l'indirizzo del vincitore il 30 Giugno 1935-XIII
Questa offerta è valevole fino al 15 giugno 1935 XIII. - Le risposte ricevute dopo non avremo diritto nè al regalo della scatola Goudrol, nè di concorrere al premio.
Aut. Pref. Milano N. 25082 del 2-5-1935-XIII

Cri-Cri Cri-Cri
La capricciosa colonia dall'acuto e persistente profumo per le sue qualità SUPERIORI ha acquistato il favore generale non solo in ITALIA ma anche all'ESTERO ci permette di rabassare i prezzi in modo da rendere forte distacco con tutti i prodotti analoghi in commercio.

1/50 L. 2.50 - 1/32 L. 3.50 - 1/16 L. 6
1/8 L. 10 - 1/4 L. 19
E' un prodotto nazionale che gareggia con le più quotate marche estere
Il consumatore **italiano** nel suo stesso interesse non deve trascurare la nostra eccezionale offerta
Chiedetela al vostro fornitore e, trovandolo sprovvisto, allo prezzo vi sarà spedita franco di porto dalla fabbricante: Industria Italiana per la Fabbricazione delle Acque di Colonia
LUIGI VENIER - MANTOVA

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Mezz'ora di conversazione con Bruno Walter

Bruno Walter ha trascorso la sua giornata in pieno lavoro. Alle 10 ha iniziato le prove con la nostra orchestra ed ha smesso dopo quasi quattro ore per risalire il podio del Teatro Rossetti e provare ancora due ore nel pomeriggio. Poi ha fatto una gita a mare. Sono le 19.30 quando il Maestro, ancora inebbriato di sole e di aria, mi riceve in una saletta dell'Albergo Savoia. Non c'è alcuna traccia di fatica sul suo volto; e subito la parola rapida, calda, risonante di limpide vibrazioni, mi fa sentire la giovanilità intatta della sua anima di artista. Ricorda un lontano giorno — era il 1897 — in cui era stato di passaggio per Trieste. Il Maestro era allora al principio della carriera direttoriale. Colonia, Amburgo, Breslavia, e altre città nordiche lo volevano in quel torno nei loro teatri o nelle sale da concerto. Poi vennero gli anni di Vienna, gli undici anni trascorsi in fervida attività accanto a Mahler, di cui Bruno Walter può essere considerato il discepolo ideale. Da Vienna passò a Monaco; il Maestro ... modestamente la sua opera di rinnovamento artistico compiuta in quel teatro. Ma coloro che si occupano di cose teatrali sanno ch'egli vi operò una trasformazione profonda, sottoponendo il vero repertorio a una revisione di criterio, illuminando ciascun lavoro della potente interpretazione, scegliendo le opere più rappresentative del teatro operistico, a cominciare da Händel per arrivare fino alle partiture contemporanee.

Tutto questo, delicatamente, Bruno Walter non lo dice; e parlando di sè, ricordando la sua vita d'artista, egli sembra quasi provare il pudore della sua fama che di anno in anno si fa più vasta e più universale. Ma i fatti parlano eloquentemente in sua vece. Oramai, dopo la sua affermazione luminosa di Monaco, il suo nome è conteso dai maggiori centri musicali del mondo. Ogni maestri alternano con lui la sua attività direttoriale; così il Muck a Berlino, così Arturo Toscanini in America, dove, nel dopoguerra, il Walter portò più volte con i Filarmonici viennesi. Alla capitale austriaca egli si sente legato da un profondo affetto, non solo perchè essa è la città di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms, Bruckner e Mahler, ma anche perchè vi sono i Filarmonici, ai quali, quando gli impegni non lo obbligano diversamente, egli ritorna sempre con vivo desiderio. Fra breve egli dirigerà a Vienna un ciclo sinfonico dedicato a Mahler, di cui ricorre l'anno ventesimoquinto della morte. Mahler, sinfonista quasi sconosciuto ancora ai pubblici d'Italia, osserva il Maestro, come il Bruckner. «Tuttavia, egli continua, serbo un vivo ricordo dell'accoglienza festosa fatta a una sinfonia mahleriana da me diretta all'Augusteo».

Roma e Milano ebbero il modo di sperimentare l'arte di Bruno Walter molto prima che Trieste; a noi, come s'è detto, egli giunge per la prima volta in qualità di direttore d'orchestra. Della quale egli si dichiara molto soddisfatto. «L'ho trovata volonterosa e pronta, dotata di un felice spirito di assimilazione. Bisogna ch'essa trovi il modo di mantenersi compatta, di seguiro giorno per giorno un metodo di allenamento atto a portarla a quella efficienza che solamente un lavoro costante può produrre. I benefici ch'essa ne ricaverà non saranno sensibili solo nei rispetti della tecnica, ma si faranno sentire anche come fattore psicologico, giacchè, dove una massa ha la coscienza del suo lavoro operoso, ivi è pienezza di forze, viva espansione delle sue energie, aumento di potenzialità».

A poco a poco il discorso passa a problemi d'ordine più universale. Bruno Walter non è soltanto un musicista, egli è anche un critico e un filosofante. Ultimamente, alla presenza del Cancelliere austriaco e d'un eletto uditorio, egli ha tenuto a Vienna una prolusione sulla musica e la sua influenza morale. Secondo il Maestro, la musica, arrivando al livello superiore della espressione, non può esprimere che il bello e il buono; esistono, sì, degli altri stadi intermedi d'espressioni, ch'egli chiama gli stadi interessanti, che però hanno sempre una minor forza commotiva sull'animo, e vengono poi fugati, come le tenebre dalla luce, da questo momento purificatore, che è in ogni opera d'arte, e massime nella musica. L'ispirazione stenta a manifestarsi, repugna alle espresioni umanamente perverse; onde, per esempio, Don Pizzarro del «Fidelio» non può far scaturire della musica come quella di Leonora, che è ispirata dalla simpatia umana. «Che cosa poi sia veramente la musica — dice Bruno Walter — io non mi sento capace di dirlo. Una volta, un discepolo me ne chiese la definizione. Lo pregai di lasciarmi qualche giorno per meditare, ma infine m'accorsi che non m'era possibile definire quel che per parole resterà indefinibile. Io non so che cosa sia la musica; ma lo sa una forza oscura, l'inconscio, che è in me».

V. L.

Il concerto di domani al Rossetti

Ecco il programma che Bruno Walter dirigerà domani sera al Rossetti, atteso con fervido interesse dal nostro pubblico musicale:

1) Weber: Ouverture del «Franco tiratore».
2) Mozart: Sinfonia in mi bem. magg.
3) Beethoven: 3.a Sinfonia «Eroica».
4) Wagner: Preludio e morte d'Isotta.

La pianista Anna Romero al Dopolavoro dei postelegrafonici

La gentile signorina Anna Romero, diplomata a pieni voti nella scuola di pianoforte presso l'Ateneo Musicale triestino, ha tenuto ieri sera, nella sede del Dopolavoro dei postelegrafonici, un interessantissimo concerto di musiche antiche e moderne comprendenti una sonata di Beethoven, tre pezzi di Chopin ed altri pezzi di Malipiero, Debussy, Tarenghi e Rimsky-Korsakow. Come interpretazione, nella sonata op. 110, la promettentissima artista ha chiaramente dimostrato di possedere tutte le doti per degnamente figurare nelle composizioni del grande Maestro, nè meno efficaci per gusto e snellezza di movimento sono state le sue tre esecuzioni di Chopin, particolarmente la «Polacca» in do diesis minore. Di Malipiero, essa ha suonato una breve composizione, dimostrando ottima dimestichezza anche coi moderni, ma chi le ha dato campo di sfoggiare maggiormente le sue ottime doti pianistiche è stato Debussy. Il concerto, che era dato a favore delle Opere Assistenziali del Partito, per iniziativa del Dopolavoro ferroviario, ha avuto fine con un brano di Tarenghi ed il famoso «Volo del calabrone» di Rimsky-Korsakow.

Il pubblico colto e intelligente ha vivamente festeggiato la distinta pianista.

L'operina di M. Gioitti e C. Franco al Politeama Rossetti

Prossimamente si avrà al Politeama Rossetti una grande mattinata benefica, in cui sarà rappresentata per la prima volta una nuova favola, «L'uccello d'oro», di Maria Gioitti del Monaco, musicata dal maestro Carlo Franco. Il lavoro — che si dice degno della fama dell'autrice del «Reuccio» e dell'apprezzato compositore concittadino — verrà messo in scena con grandi mezzi scenici e coreografici dalle scuole di via Giotto e via San Francesco; costumi e scenari originali saranno approntati dall'arch. Buri e dalla signora ... Di questo autentico avvenimento, che rallegrerà grandi e piccini, avremo occasione di riparlare.

Concerto all'Oratorio francescano

Oggi, alle 20.30, all'Oratorio Francescano, in via D. Rossetti 38, ci sarà un grande concerto sinfonico straordinario offerto dagli artisti del Teatro Verdi a favore della «Schola Cantorum» dell'Oratorio. Dirigerà il signor Mario Demarchi. Ecco il programma:

1. A. Mozart: «Nozze di Figaro», ouverture. 2. F. Chopin: «Marcia funebre», dalla Sonata op. 35. 3. a) G. Verdi: Preludio I dell'opera «Traviata»; b) R. Bordese: «Aubade exotique», intermezzo sinfonico. 4. R. Wagner: «Morte d'Isotta», finale dell'opera. 5. Ed. Grieg: «Peer Gynt», suite: a) Le brume del mattino; b) Morte di Ase; c) Danza d'Anitra; d) Nell'antro del re della montagna. 6. F. Schubert: «Ave Maria», soprano, orchestra, armonium e arpa. 7. R. Wagner: «I Maestri cantori di Norimberga», preludio. 8. G. Sizzi: «Inno a S. Giusto».

Maria Melato e Febo Mari al Teatro Verdi

Vivo interesse ha destato l'annuncio che da giovedì 16 corr. la Compagia di prosa di Maria Melato — della quale è primo attore Febo Mari — darà al Verdi un breve corso di rappresentazioni straordinarie. Il complesso comprende un gruppo eletto di artisti, alcuni dei quali ben noti anche fra noi. Accanto a quella efficacissima attrice che è Maria Melato, e a Febo Mari, notiamo infatti Lina Paoli, Pina Torniai, Guido Oppi, Silvio Rizzi, Gianni Pietrasanta e altri.

Le recite s'inizieranno con una gradita ripresa: «Canadà», i drammatici e pittoreschi tre atti di Cesare Giulio Viola, che tanto successo hanno avuto anche sulle nostre scene. Successivamente la Compagnia darà un'interessantissima novità: «Mimosa», la forte commedia di G. Giannini, che l'altra sera a Milano, nella ammiratissima interpretazione di Maria Melato, ha ottenuto vibrante successo.

Recite di filodrammatici

Una recita di sportivi al G. R. F. «Quis contra nos?». Come precedentemente annunciato, martedì avrà luogo la tanto attesa recita a favore delle sezioni sportive del «Quis contra nos?». Verrà, com'è noto, rappresentata la brillante commedia in tre atti di G. Salvestri: «Fatemi la corte» e saranno esecutori gli appartenenti allo sezioni sportive del «Quis?», che per l'occasione si sono trasformati in attori. Ecco gli interpreti dell'eccezionale serata: Baracchini Marcello (Ettore), Dogani Rodolfo (il barone), Slocar Vincenzo (il domestico), Marcon Giordano (Tito); Amelia Loy (Ida) e Marcon Anita (Eulalia). Come si vede, vi sono i rappresentanti di tutte le sezioni attive del solerte Gruppo rionale di San Giovanni. Durante gli intervalli suonerà l'orchestrina sociale e gli intervenuti potranno danzare.

Recita al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». La direzione del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» continuando nella nobile tradizione di premiare con un dono-ricordo le fatiche dei componenti la sezione filodrammatica che si sono distinti nell'anno artistico 1934-1935 farà dare mercoledì 15 corr. dalla compagnia sociale diretta da Raoul Visnovitz una recita in onore della sua prima attrice signora Nerina Poggi-Visnovitz beniamina del pubblico che tutti i mercoledì affolla il teatro del Dopolavoro per assistere alle recite sostenute brillantemente dalla brava sezione del «Pitteri». Per l'occasione verrà rappresentata la commedia in tre atti di Gian Pietro Giordana «Il richiamo», Littore del teatro per l'Anno XII nuova per Trieste. E' una commedia che esalta il sentimento della maternità e che con una avvincente trama ribadisce l'indissolubilità del focolare domestico, una commedia che risponde fervidamente all'etica morale del Fascismo.

«Il titano» all'Artigianato. Questa sera, alle ore 20.30, nella sede del Dopolavoro Artigiano la sezione filodrammatica reciterà «Il titano» di D. Niccodemi, commedia in tre atti. Le prenotazioni dei posti si possono fare nella sede di via S. Lazzaro 23, dalle ore 10 alle 13.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Da martedì: Norma Shearer e Fredric March, la famosa coppia di «Catene», nel film molto superiore, nella sublime pagina d'amore: «La famiglia Barrett».

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 maggio 1935-XIII:

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai segretari dei Fasci della Provincia. — 9.10 (Torino): «Il mercato al minuto», notizie e indicazioni per il pubblico. — 9.20: Lezione di lingua francese. — 10: L'Ora dell'agricoltore. — 10.45: Inaugurazione del Seminario di Venegono Inferiore - Pontificale celebrato da S. Em. il Cardinale A. I. Schuster - Coro di 300 voci. — 12: Spiegazione del Vangelo. (Trieste): Padre Petazzi. — 12.30-12.40: Comunicazioni sulla Lotteria di Tripoli. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 13.10: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.40: Dischi di celebrità. — 14.30: **Gran Premio di Tripoli.** Comunicazione dei numeri estratti e dei nome dei corridori. — 14.45: Messaggio di S. E. Italo Balbo. — 15: Cronaca della partenza della gara. Saranno date in seguito notizie sull'andamento della Corsa, e sarà trasmessa la cronaca dell'arrivo. — 15.30: Dischi - Notizie sportive. — 17: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Alberto Paoletti: 1) Cherubini: «Lodoiska», ouverture; 2) Mozart: «Serenata in sol maggiore»; 3) Ciaikowski: «Romeo e Giulietta»; 4) Glazunow: «Carnevale», ouverture; 5) Alfano: «Eliana», suite romantica: a) Notte adriatica, b) Natale in Campania; 6) Berlioz: «Marcia ungherese» dalla «Dannazione di Faust». - Nell'intervallo: Notizie - Bollettino dell'Ufficio presagi. — 17.15: Trasmissione dall'Ippodromo delle Capannelle di Roma della cronaca del «Gran premio del Re». — 18.20: **Cronaca della chiusura dei Littoriali dello sport all'Arena di Milano.** — 18.50: Notiziario sportivo. — 19.45: Risultati sportivi (Campionato di calcio, Prima Divisione) - Dischi. — 19.50: Riassunto del notiziario sportivo e notizie varie - Dischi. — 20.15: «Chi è al microfono?», concorso settimanale a premio. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. - Conte Guido Suardi: «L'ampliamento del Giardino zoologico di Roma», conversazione. — 20.45: Cronaca dei Littoriali dello Sport. — 20.50: **Varietà.** Nell'intervallo: Notiziario cinematografico. — 21.45: **«La pelliccia»,** commedia in un atto di Dario Niccodemi. — 22.20: Trasmissione dalla Piazza della Signoria di Firenze: **Cori popolari toscani,** in occasione del Raduno nazionale degli Artiglieri.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15: «Il selvaggio», con Paul Muni, Bette Davis e Margaret Lindsay.
Nazionale. 13.45: Entusiastico successo: «L'uomo invisibile». Sensazionale!
Excelsior. 15: «Passeggiata d'amore», con Dick Powell, Ruby Keeler e Pat O'Brien. L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 14: Grandioso successo de «La meravigliosa tragedia di Lourdes», film che avvince lo spettatore.
Fenice. 14: Successo Comp. Imperial: «Dove andremo a finire?». Sullo schermo: «Minaccia», emozionante.
Italia. 14: «Teresa Confalonieri», colossale film, I premio del Duce, con Marta Abba, N. Bernardi. Esclusività Pittaluga.
Regina. 14: «Serenata», un'onda d'armonie, il primo sogno d'amore di Schubert, con Nils Asther e Pat Paterson. Lire 1. Domani il colosso «Campo di maggio».
Impero. 14: «Zou Zou», la Venere nera» passionale dramma d'amore con Josephine Backer. Travolgente successo!
Reale. 14: «Il dominatore», con Clive Brook e Madeleine Carroll. Grandioso.
Garibaldi. 14: «La maschera di cera», con Lionel Atwill. Gigante Warner a colori naturali. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 14: «L'isola degli agguati». Un grandioso dramma nella jungla. L. 1.
Massimo. 14: «Una notte d'amore», con Grace Moore. Grandioso. L. 1.
Moderno. 14.30: «Chiaro di luna», con Janet Gaynor. Gran varietà Fabrizzi e La Rosa.
Armonia. 14.30: «Rocambole». Nuova varietà Comp. De Rosè Lia Carini.
Odeon. 14: «Il mondo va avanti», il colosso Fox con M. Carroll e F. Tone. Topol.
Royal. 14: «Nanà», grandioso capolavoro con Anna Sten dal romanzo di E. Zola.
Savoia. 14.30: «Eredità dello zio Buonanima», con A. Musco e Rosina Anselmi.
Aurora. 14: «Provincialina», con R. Franchetti. (Escl. Pittaluga). Varietà Marcelli con: «Siora Rosa maravea».
Centrale. 14: «Gli undici ufficiali di Schill», con H. Thiele. Topolino.
Belvedere. 14: «La grande gabbia», capolavoro con Clyde Beatty e Anita Page.
Venezia. 14.30: «Eroi senza gloria» e «Una vendetta nel West».
Popolo. 14.30: «Le ultime avventure di Don Giovanni», con Douglas Fairbanks. Varietà Capodaglio.
Azzurro. 14: «Due cuori felici», con De Sica, Melnati, Franchetti. Topolino. I 1, II 0.80.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

"Il trionfo di Artemide,, con i Balilla della C. B. "Lucchini,, alla Ginnastica

Ieri sera alle 17, ha avuto luogo nella palestra della Società Ginnastica l'attesa rappresentazione dell'operina «Il trionfo di Artemide» in tre atti — dei maestri Natti e Bressan — eseguita dai bravi attori della Casa Balilla «Lucchini».

Il lavoro, che si ispira ad un rito patriottico, la Festa degli Alberi, è stato eseguito davanti ad un numerosissimo pubblico. Era presente anche la giuria del Comitato provinciale dell'O. B., poichè l'operina valeva per il concorso filodrammatico indetto fra tutte le Case Balilla del Comitato provinciale.

Il pubblico ha seguito con vivissimo interesse l'operina sottolineando con nutriti applausi i punti migliori.

E' piaciuto moltissimo il secondo atto, movimentato da una massa di circa un centinaio fra Piccole Italiane e Balilla, in disciplina perfetta. Graziosi gli inni «Bel Fascio Littorio» e l'«Inno al Bosco». Fra gli attori, molto bravi, la G. I. Gioconda Canziani (Artemide) applauditissima nella romanza del terzo atto, la prima ballerina G. I. Graziella Cadelli, l'Av. Licinio Bretti (Mago distruttore), il c. c. Carlo Gabrielli (Capomanipolo) e tutti, Balilla e Piccole Italiane.

Molto applaudite le danze delle Ninfe, Driadi, Fauni, Amorini, composte dalla maestra di ballo signorina Anita Vianello. Dirigeva la musica, melodiosa ed orecchiabile, l'autore maestro Natti.

Ottima nel complesso, l'istruzione e la direzione di scena curata dal signor Narciso Cappelli. La vestizione è stata curata dalle gentili signore del Comitato rionale del «Lucchini». L'operina, alla rappresentazione della quale presenziava il dott. Puerari, Presidente dell'O. B., è piaciuta moltissimo al pubblico, che ha rimeritato alla fine con un caldo applauso i bravi piccoli attori e gli autori.

I saggi dei corsi medi all'Ateneo musicale. Nella sala dell'Ateneo musicale si svolse ieri sera alla presenza di un numerosissimo uditorio il primo esperimento degli allievi dei corsi medi. La bella manifestazione, che ha messo in piena luce l'efficienza degli allievi delle varie scuole e il profitto ricavatone dagli alunni, lasciò nel pubblico un'impressione molto viva, che si tradusse nella chiusa d'ogni brano in applausi all'indirizzo dei giovani esecutori. Vi erano rappresentate le seguenti scuole: prof. Bice Battisti con le allieve Anna, Luci e Licia Locardi; prof. Corinna Bidoli con l'allieva Elena Einsenhammer; prof. Elena Colotti con l'allieva Romanina Romagnoli. Il prof. Vittorio Menassè aveva gli alunni Lidia Dannecher e Dario Drasco; la prof. Nora Simini le alunne Jolanda Fioretti e Livia Spechar. Delle scuole d'archi parteciparono Renata Coglievina, allieva del prof. Lionello Morpurgo, Giusto Cappone, allievo del prof. Bruno Poropat e Libero Lana, allievo del prof. Ettore Sigon.

Accompagnava al pianoforte il prof. Giulio Viozzi.

L'audizione del Sindacato musicisti

Oggi, alle ore 11, avrà luogo in sala Littorio la XIV audizione musicale del Sindacato musicisti sostenuta dal violinista Bruno Polli e dal pianista Dusan Stular, col seguente programma:

1. a) Bach-Liszt: Preludio e fuga per organo (la minore); b) Scarlatti: Allegro in re minore; c) Castelnuovo-Tedesco: «Fenesta che lucive» (dal Piedigrotta). 2. E. Grieg: Sonata op. 13 per violino e pianoforte - lento doloroso, allegro vivace, allegretto tranquillo, allegro animato. 3. a) M. Bugamelli: Fanfara; b) D. Stular: Notturno per la mano sinistra; Improvviso sopra un tema di valzer. 4) A. Glazounow: Concerto in la minore, op. 82 - moderato andante, allegro.

Al pianoforte il maestro Alessandro Constantinides. Ingresso lire 2. Per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Il congedo di un comandante lloydiano

Il comandante del «Conte Verde» cap. Guglielmo Camelli ha compiuto in questi giorni il suo ultimo viaggio, avendo raggiunto i limiti di età. Egli lascia il Lloyd Triestino dopo 36 anni di ininterrotto servizio encomiabilmente prestato a bordo di numerose navi della nostra grande Compagnia di navigazione e quasi sempre sulle rotte per l'India e l'Estremo Oriente nei cui porti, come a Trieste, il suo nome è circondato dalla più viva stima e considerazione.

Il cap. Camelli ha complessivamente al suo attivo 45 anni di navigazione. Compiuti gli studi nautici, iniziò infatti giovanissimo la carriera marinara a bordo di navi a vela, alla cui dura scuola si sono temprati e hanno perfezionato le loro qualità i nostri migliori uomini di mare. Entrato al Lloyd Triestino nel 1899, vi percorse una brillante carriera facendosi subito notare per le sue doti e il suo alto sentimento del dovere. Nominato primo ufficiale nel 1912, due anni dopo, allo scoppio della guerra, si trovava in navigazione con il piroscafo «China» del Lloyd e dovette rimanere a Shanghai durante tutto il periodo del conflitto mondiale. Tornato a Trieste dopo la redenzione, riprese il suo posto su varie navi lloydiane e il 1.o marzo 1923 venne nominato comandante, carica che ha tenuto fino ad oggi con molto onore, meritandosi i migliori riconoscimenti da parte della Direzione della Società e l'affetto dei colleghi.

Tutti gli ufficiali del «Conte Verde» si sono riuniti giovedì scorso, in una sala del «Savoia», intorno al loro Comandante per rinnovargli, in occasione del suo commiato dallo stato maggiore e dall'equipaggio della nave, i sentimenti della loro affettuosa devozione. Era pure intervenuto il comandante Filbier del Servizio tecnico-navale. Il primo ufficiale del «Conte Verde» cap. Sementi, a nome degli ufficiali e di tutto l'equipaggio, ha rivolto al comandante Camelli commosse parole di saluto e di augurio e gli ha offerto una magnifica targa d'argento con un'affettuosa dedica e le firme di tutti gli ufficiali. Ha quindi parlato a nome della Società il comandante Filbier rilevando le benemerenze del cap. Camelli ed esprimendogli i più fervidi voti augurali. Il comandante Camelli ha risposto con parole di viva gratitudine e ha rivolto a tutti gli intervenuti il suo commosso saluto.

Esami alla R. Scuola Industriale "C. Stuparich,,

Coloro che hanno intenzione di sostenere gli esami d'ammissione, di idoneità, di licenza presso la R. Scuola secondaria d'avviamento industriale «Carlo Stuparich», Trieste, dovranno presentare entro il 31 maggio p. v. regolare domanda alla Direzione. La domanda, per i candidati minorenni, dovrà essere firmata dal padre o da chi lo sostituisce e dovrà essere corredata dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) documento di identità personale; 3) certificato di vaccinazione; 4) titolo di studio di cui il candidato è in possesso.

Agli esami di ammissione possono presentarsi coloro che abbiano compiuto o compiono entro il 31 dicembre il 10.o anno di età, impregiudicato il titolo di studio di cui sono in possesso. Nella domanda per gli esami di licenza è necessaria l'indicazione del titolo di licenza che si intende conseguire (edile, meccanici, falegnami, industriale femminile). Per ulteriori chiarimenti i candidati potranno rivolgersi dalle 8 alle 10 alla segreteria della Scuola (via Ugo Foscolo 13). La data dell'inizio delle prove, e l'ordine degli esami saranno comunicati in tempo utile.

La tombola pro Casa Balilla "F. e A. Nordio,,

Oggi alle 17 avrà luogo in Campo S. Giacomo il gioco di tombola dovuto sospendere il 14 aprile u. s. causa il maltempo. L'importo totale dei premi ammonta a lire 2400. E' certo che una vera folla accorrerà oggi a tentare la fortuna ed a compiere un'opera benefica, in quanto l'utile netto andrà a totale beneficio delle Opere Assistenziali della Casa Balilla «Nordio». Durante il gioco suonerà la fanfara della 714.a Legione «G. Oberdan».

La ricostituzione del gruppo corale "Saturnia-Vulcania,, alla Sez. Alberghiera del D.I.M.M.

Data la disponibilità di molti elementi che fecero parte dei gruppi corali delle motonavi «Saturnia»-«Vulcania» e la cui idoneità si è affermata attraverso brillanti esecuzioni che, anche dal lato artistico, ebbero il plauso e l'ammirazione del pubblico straniero, la Sezione alberghiera del «Dimm» ha opportunamente disposto per la ricostituzione del gruppo corale stesso del quale farebbe parte l'assieme delle summenzionate motonavi. In seguito, dopo un'accurata fusione, tale gruppo passerebbe a cimentarsi in qualche gara regionale e, più tardi, anche nazionale.

Del gruppo corale fanno parte i maestri: Cipci, Pradelli e Bascovich. I sottosegnati elementi sono invitati a rivolgersi lunedì 13 corr., alle ore 10, alla Sezione «B» del «Dimm» in via Diaz 10, primo: Giassi, Pacor, Segalla, Cividin, Paoli, Presetnik, Bonifacio, Chersin, Mora, Crispini, Frilli, Fossi, Keber, Andes, Fragiacomo, Corsi, Dorati, Marichio, Capato, Manzin, Giorgiani, Dessi, Predonzani, Moscarda, Raguseo, Terzi, Domanini, Sors, Zendron, Heller, Metton, Simeoni, Selle, Bisoffi, Zorovich, Raccolini, Benedetti, Vascotto, Masutti, Fortuny, Braunsteatter, Bremm, Galante, Battistini, Tomas, Cabrin, Zorich, De Giorgi, Toso, Giarra, Zuberti, Cameri, Rigutti, D'Aquino, Pacor, Pitteri, Padovan, Moncheni, Grani.

L'odierno trattenimento al D. I. P. Come annunciato, questa sera nelle sale della propria sede si terrà il trattenimento danzante domenicale, dalle 20.45 alle 24. Possono intervenire anche non soci purchè impiegati o muniti dell'invito permanente. Suonerà la ben nota orchestra del prof. Benes.

Conferenze e lezioni

Ieri sera, nella sede del Dopolavoro Chimici, il chiaro prof. Corless ha tenuto alla presenza di un pubblico magnifico l'attesa conferenza intitolata «Nella scia di Colombo». Il chiaro oratore, osservatore acutissimo, ha esposto in modo brillante le proprie impressioni di viaggio nell'America centrale, illustrando le osservazioni fatte con un rilevante numero di belle diapositive. Alla fine l'oratore è stato vivamente applaudito.

— Venerdì prossimo, alle 19, nella sala dell'Unione professionisti e artisti avrà luogo una conferenza per le levatrici sul tema «Le emorragie ostetriche». Conferenziere sarà il chiaro dott. Umberto Mestron, noto per la sua competenza in materia.

— Oggi, alle 19, nella cappella della chiesa metodista episcopale (Scala dei Giganti) sarà tenuta una conferenza sul tema: «Rimedi per l'ora che volge». Oratore il pastore Guglielmo del Pesco. Ingresso libero a tutti.

— Martedì 14, alle 19, il prof. ing. Enzo Pugno Vanoni, del R. Istituto superiore di Padova, terrà nella sala del Circolo Artistico, via S. Nicolò 7, una conferenza sul tema «Apparecchi per terapia con onde corte». Sono invitati anche i soci del Circolo Artistico.

— Oggi, alle 11, nella sala maggiore dell'O. N. D. di Grado, il dott. Vlach terrà una conferenza sul tema: «La giovinezza e la vecchiaia». La conferenza, con cui s'inaugura la locale Sezione dell'I. F. C., è pubblica gratuita.

La via Roma (tra il Corso V. E. e il Canale) chiusa al transito. Da domani, lunedì 13 maggio, la via Roma, tra il Corso Vittorio Emanuele III e il Canale, resterà chiusa ai veicoli per alcuni giorni, per la bitumazione definitiva.

Modificazione transitoria del percorso dell'autobus «10». Per alcuni giorni, a cominciare da domani, lunedì 13 corr., il percorso degli autobus della linea «10» avverrà lungo la via Milano, il Corso Cavour, la Piazza Tommaseo e viceversa, e ciò per dar mano ai lavori di sistemazione del manto stradale in via Roma.

Pellegrinaggio al Santuario della Marcelliana. Promosso dalla Parrocchia di S. Maria Maggiore, si effettuerà domenica 19 un pellegrinaggio al Santuario della Marcelliana presso Monfalcone. Alle 6.30 partenza dal molo della Pescheria con un piroscafo dell'Istria-Trieste. Alle 8.30 Messa con la s. comunione e discorso, poi tempo libero. Alle 16.30 benedizione eucaristica. Alle 18.30 partenza per arrivare a Trieste alle 20.15. Pranzo dal sacco. Direttore del pellegrinaggio è il m. r. parroco Padre Faustino. I biglietti di passaggio (andata e ritorno, per adulti lire 6 e per ragazzi sotto i 14 anni lire 3) nella sagrestia della chiesa di Santa Maria Maggiore.

Gli irrequieti piedini del vostro bambino hanno bisogno di una calzatura che non li costringa, ma li mantenga sempre freschi ed aereati. Calzateli con scarpette "SUPERGA AEREX". Queste calzature, robuste ed eleganti, permettono la libera traspirazione del piede, riducono il sudore e ne favoriscono la completa evaporazione.

5A

SUPERGA FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIA GOMMA TORINO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Nuovo tipo
AUSTRIA-BLEU
36 centesimi

QUALITÀ MIGLIORATE
III.a SORTE
36 centesimi

MEMPHIS
35 centesimi

SIGARETTE
AUSTRIA
Leggerissime!

ASTERISCHI

La Venezia Giulia nella «Panarie»

L'ultimo fascicolo della *Panarie* di Udine, assai ricco e assai bello, è largamente dedicato a Trieste e alle sue provincie vicine. Nel primo articolo, che è di Remigio Marini, si presenta, con molte e nitide riproduzioni, un valoroso artista nostro: lo scultore Marcello Mascherini. Troviamo quindi una novella, «La giacchetta smessa», che ci porta inaspettatamente il nome del lucido vegliardo in cui riconosciamo il nestore dei nostri artisti e dei nostri scrittori: il nonagenario Giuseppe Garzolini. Indi Francesco Babudri illustra «La fortuna di Bertoldo in Istria», e tra un articolo e l'altro la *Panarie* rende omaggio all'eminente scrittore udinese Emilio Girardini, pubblicandone il ritratto e alcune poesie delle «Veglie», con una affettuosa pagina critica di Chino Ermacora. Ci offre Ferdinando Pasini un articolo su «L'Ariosto più vero», e Silvio Benco alcune pagine di esperienza enologica «Terrano-Refosco», accompagnate dal disegno di Gigi Vidris e da arguti versi di Quirino Lustri. Il poeta di Grado, Biagio Marin, ha una lirica «Libussina», e il lodatissimo libro del sen. Giorgio Pitacco «La passione adriatica», è commentato da Luigi Aversano, in occasione della seconda edizione. Gigi Tampagno, che è pure un triestino, anzi un chiaro artista nostro, scrive una pagina di rievocazioni triestine del 1813: «Confessioni di una scheggia di bomba». Il goriziano Carlo Luigi Bozzi si occupa di un giovane pittore della sua città, Bruno Trevisan. E infine Ranieri Mario Cossàr dà una interessante pagine etnografica: «Storia, usi e costumi di Montona d'Istria».

La conferenza di Pia Rimini

Nessuna meraviglia che l'annunciata conferenza di Pia Rimini pro Opere Assistenziali della Casa Balilla «A. e F. Nordio», indetta per martedì sera alle 21 in Sala Massima (via Coroneo 15) abbia suscitato vivissima curiosità. Il titolo stesso, originale e promettente: «Occhi, bocche e gambe, nella vita e nel cinema», unito alla fama di piacevolissima, arguta e audace espositrice delle proprie idee che accompagna la conferenziera, giustifica l'interesse. Pia Rimini si propone di svolgere e illustrare questi temi: Il sorriso di Marlène Dietrich. Gli occhi di Myrna Loy. La bocca di Adrienne Amet. Il naso di Mae West. Due tratti di Kate von Nagy. La trasparenza di Annabella e la compattezza di Carole Lombard. Due virgole all'insù, due all'ingiù: Katherine Hepburn. Divi allo spiedo. Carosello automatico: Clark Gable, John Barrymore, Gary Cooper, William Powell, Robert Montgomery. Cocktail di divi. Seguirà un saggio di «chileomanzia», cioè lo studio delle labbra («Mostrami le tue labbra e ti dirò chi sei»). Paragrafo pettegolo sulla moda: i baffi. Sfregi e graffi: bocche truccate. Un campionario d'occhi e di bocche. Se la bocca mente, gli occhi tradiscono la bugia. Presentazione di personaggi: «La tua bocca!» Personaggi: Lei, lui. La potenza degli occhi: il Signor Nessuno, ecc. ecc. I biglietti sono in vendita alle due Biglietterie.

Eleganza, novità e convenienza

trovano le signore nella magnifica collezione di tolettes estive già al suo gran completo presso la ditta M. L. Comuzzi, piazza Borsa 11.

Cinquant'anni di lavoro

Carlo Morpurgo, titolare della nota cartoleria in via Dante, festeggia i suoi cinquant'anni di lavoro. Non ancora tredicenne, il 15 maggio 1885 era entrato quale praticante in una piccola cartoleria gestita da un suo omonimo e vi restò fino al 1890. Passò poi a fare l'agente nella cartoleria di Lodovico Smolars, ove per la sua capacità e le sue doti di onestà e di cuore si accattivò ben presto la simpatia e l'affetto del suo principale. Intelligente e zelante seppe così bene guadagnarsi la stima della numerosa clientela del negozio che nel 1912 venne nominato direttore dell'importante azienda. Alla fine della guerra, dopo oltre trent'anni di assidua attività presso la ditta Smolars, Carlo Morpurgo aprì in via Dante una propria cartoleria, che dirige tuttora e che è frequentata da un vastissimo pubblico d'ogni ceto. Dopo mezzo secolo di lavoro Carlo Morpurgo può ben a ragione essere ricordato come uno dei commercianti più stimati e integri della nostra città. In questa lieta ricorrenza di dieci lustri di proba e laboriosa attività gli giungano gli auguri di ancora tanti anni di proficuo lavoro alla testa della sua prosperosa azienda.

Non tutte le signore

hanno visitato ancora l'esposizione di porcellane e cristallerie in via Machiavelli 19, ove la Ditta Zemànek e Cornell liquida servizi da tavolo, tè e caffè ecc. a prezzi d'occasione.

L'influenza della carta per sigarette sul tabacco

Il fumatore tende sempre più verso la sigaretta leggera: scopo dei fabbricanti deve essere pertanto quello di andare incontro a questo desiderio, ma per ottenere una sigaretta leggera ed insieme fine occorrono tabacchi di primissima scelta e una carta che non bruci col tabacco, ma volatilizzi e non alteri il gusto del tabacco stesso.

Il Monopolio Austriaco impiega i migliori tabacchi orientali e una carta che risponda in pieno ai requisiti suddetti. Provate le nuove «Memphis», (35 centesimi al pezzo) e le nuove «III sorte» (36 centesimi al pezzo) e la sigaretta «Austria-Bleu» (36 centesimi al pezzo) che si vendono in tutte le tabaccherie autorizzate allo smercio di tabacchi esteri!

Laurea

Il concittadino dott. Raffaele Chiarelli, laureato in Chimica pura e diplomato in Farmacia, ha superato brillantemente presso la R. Università di Torino gli esami del corso di perfezionamento in Igiene pratica per laureati.

Nozze

Ieri mattina nella Cattedrale di S. Giusto si unirono in matrimonio la gentile signorina Cesira Fabiani col signor Mario Ugo Ruzzier. La cerimonia venne celebrata da monsignore don Giusto Tamaro, pro zio dello sposo. Felicitazioni.

— La gentile signorina Rina Venier dà oggi la mano di sposa al dott. Marcello Sessi. Alla coppia felice auguri e felicitazioni.

— Ieri sono state celebrate le nozze della gentile signorina Jole Berton, di Lodovico, con il dott. ing. Antonio Massobrio. Fungevano da testimoni, per la sposa, il cav. avv. Piero Gerin e il signor Gualtiero Eccardi; per lo sposo i signori Pietro Novelli e Giovanni Borelli. Vivissimi rallegramenti e auguri.

L'Associazione Elettrotecnica Italiana per il prof. Francesco Vercelli

Nella riunione mensile dell'A. E. I. il presidente dott. ing. de Antonellis ha rivolto al chiarissimo prof. dott. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto geofisico e membro delle Accademie dei Lincei e delle Scienze ed attivo consigliere della Sezione triestina dell'Associazione elettrotecnica italiana, le espressioni del più vivo compiacimento per l'alto encomio tributato dalla R. Accademia d'Italia all'illustre scienziato per la recente opera: «L'aria nella natura e nella vita».

Il prof. Vercelli ha risposto con elevate parole esaltando le benemerenze del Regime per la valorizzazione delle conquiste scientifiche.

Indi l'ing. dott. Giuseppe Airoldi, dell'E. I. A. R., ha riferito, con rara competenza e chiarezza, sulle vaste applicazioni industriali e diatermiche delle microonde. La dotta conferenza venne vivamente applaudita. Seguì un'interessante discussione tecnica alla quale parteciparono, fra gli altri, i professori Vercelli e Picotti e gli ingegneri Rutelli, Pedretti e Benussi.

Conferenza Pugno Vanoni. Ad iniziativa della Sezione di Trieste dell'A. E. I., il chiarissimo prof. dott. ing. Enzo Pugno Vanoni, del R. Istituto superiore d'ingegneria di Padova, terrà martedì 14, alle 19, nella sala del Circolo Artistico, in via S. Nicolò 7, gentilmente concessa, una conferenza sul tema: «Apparecchi per terapia con onde corte». Alla conferenza sono invitati i soci dell'A. E. I. e del Circolo Artistico, i camerati del Sindacato ingegneri e della Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici.

Gita tecnico-turistica a Budapest e Vienna. Sono pervenute numerose adesioni dalle varie regioni del Regno per l'interessante, suggestiva gita tecnico-turistica alla Regina del Danubio e alla metropoli viennese. I colleghi ungheresi preparano cordiali accoglienze agli elettrotecnici italiani. Rammentiamo che per necessità di organizzazione, le iscrizioni si accettano presso la sede sociale, in via Battisti 22, o presso la locale C. I. T., non oltre il 15 corrente.

Offerta di insegne. Venerdì sera, nei locali della mensa del Dopolavoro ferroviario, i membri della Consulta dell'Associazione fascista ferrovieri, quelli del Direttorio del Dopolavoro ferroviario e alcuni amici personali hanno offerto al camerata Giuseppe Cordova le insegne di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di cui è stato recentemente insignito. Nel rimettergli le insegne, il fiduciario provinciale dell'A. F. F. e presidente del locale D. F. ha messo in rilievo l'attività svolta e le molte benemerenza acquistate in questi lunghi anni dal camerata Cordova che, visibilmente commosso, ha ringraziato della simpatica manifestazione che gli è stata tributata.

L'ala della fortuna a Trieste e a Dignano

I due vincitori della Lotteria di Tripoli

34.000 lire divise tra due ufficiali - Una vincita che libera da un incubo

Anche quest'anno la sorte ha voluto favorire la nostra città con l'elargizione di un premio di consolazione della Lotteria di Tripoli, la quale, come è ormai noto, avrà oggi la sua definitiva conclusione sulla pista tripolina della Mellaha.

La sorte, ripetiamo, è stata benigna... Poco larga di manica, sì, in quanto nessuno dei nostri concittadini è stato creato così «ipso facto» milionario, ma buona per essersi ricordata che fra i tanti biglietti venduti a Trieste era duopo sceglierne uno. La dea bendata ha voluto ieri approfittare dell'occasione e anzichè premiare un solo individuo, ha voluto che il premio di consolazione — un gruzzoletto consistente in 34.348 lire e 70 centesimi — andasse equamente distribuito fra due persone. Infatti due ottimi amici, che alcuni conoscenti ci hanno descritto come indivisibili o legati cioè da vincoli di fraternità combattentistica (si tratta di un ufficiale della M.D.I.C.A.T. e di un ufficiale dell'Esercito in ausiliaria) hanno avuto la gioia di veder estratti fra i tanti numeri anche quelli della loro cartella, acquistata in comune nei primi giorni dell'aprile scorso. La notizia del premio, pubblicata nelle *Ultime Notizie*, non precisava l'esatto nome del vincitore e, infatti, si credette dapprima che i nomi pubblicati e diffusi dalla radio appartenessero ad un'unica persona.

Molti lettori, dopo aver sospirato per l'insuccesso ottenuto dai numeri delle loro cartelle, hanno detto «beato lui», sempre credendo di dover attribuire quel premio al cap. Bucchi Corongiu. E i più hanno inviato al vincitore triestino un cordiale augurio, che può essere così sintetizzato: «meglio lui che un altro». L'altro però era rappresentato dal nome «Corongiu», che i più attribuivano allo stesso capitano Bucchi. Per rintracciare il capitano Bucchi Corongiu si son dovuti scartabellare annuari, guide cittadine ed elenchi telefonici, scomodare un'infinità di ottimi e premurosi signori, distinti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, amici o probabili conoscenti del fortunato vincitore della Lotteria.

— Il capitano Bucchi Corongiu? Mai sentito. Non esiste nel tale elenco. Ignoto. — Dovunque si chiedeva, la risposta era palese negli sguardi sorpresi degli interpellati. — Corongiu Bucchi? Niente. Potrà essere Bucchi soltanto... — Insomma non fu possibile rintracciare nè in uffici militari nè in quelli pubblici un capitano di tal nome.

Alla S.E.L.A.S., nei cui uffici di piazza della Borsa il telefono trillava continuamente, fu finalmente possibile rintracciare il luogo ov'era avvenuta la vendita del fortunato biglietto: Banco Bolaffio, in via Dante n. 6.

E' qui che dopo tante ricerche risultò evidente che il biglietto in parola era stato acquistato da due persone e non da una. «Un biglietto in società costa meno e forse... rende di più», devono essersi detti gli acquirenti... E difatti il capitano Bucchi e il capitano Corongiu stabilivano all'epoca dell'acquisto di indicare sulle matrici i soli cognomi seguiti dall'indirizzo del Distretto militare e non da quello della loro abitazione. Al Banco Bolaffio i due indivisibili amici s'erano presentati per tentare, come tutti, la sorte, la quale, ben sapendo... come l'unione faccia la forza, non ha creduto opportuno dimenticarli. E quindi s'è ricordata di loro elargendo alcuni biglietti da mille che serviranno per trascorrere lietamente le ferie estive. Dal banco suddetto i nomi dei vincitori non apparivano completi: tuttavia, dopo altre indagini, che possiamo affermare di aver laboriosamente condotte con la perspicacia di autentici segugi, abbiamo potuto individuare tanto il primo capitano Buccardo Bucchi e il primo capitano Antonio Corongiu i quali avevano cercato di... eclissarsi, rifugiandosi in una saletta del Caffè Stella Polare.

I vincitori, che stavano sorbendo un caffè senza dare troppo peso agli sguardi insistenti di alcuni vicini di tavolo, hanno appreso in due modi differenti della piccola fortuna loro toccata. Il cap. Corongiu ascoltava pacifico la radio in casa di un conoscente, quando l'altoparlante cominciò a scandire i nomi dei vincitori. Al binomio Bucchi-Corongiu si alzò e salutato il conoscente si avviò verso il caffè. Il cap. Bucchi, invece, fu informato da un cameriere. Credeva trattarsi di uno scherzo... poco felice, invece, letta nelle *Ultime Notizie* la lista dei vincitori, si convinse che non c'erano più dubbi di sorta: vinceva un premio di consolazione, divisibile sì, ma buono. Il primo capitano Buccardo Bucchi, centurione della M.D.I.C.A.T., valoroso ufficiale di artiglieria in guerra, e il primo capitano Antonio Corongiu, ufficiale in aspettativa, che visse per qualche tempo in Colonia, hanno vinto il premio con un biglietto che era tutta una promessa: le sigle B. C. (lettere iniziali dei loro cognomi) erano seguite dal 36742, che a conti fatti era una cifra fra le più buone per essere giuocata... magari al lotto!

I vincitori, ai quali va anche un premio di 10.000 lire offerto dal Banco Bolaffio, non hanno altro desiderio all'infuori di questo: vincere i milioni della corsa che si effettuerà il prossimo anno. Con questo augurio ci siano cordialmente congedati dai fortunati possessori della cartella vincente il premio di consolazione... piovuto a Trieste.

Il fortunato di Dignano

Il vincitore dignanese del premio di consolazione della Lotteria di Tripoli è il signor Lorenzo Zuccheri. Egli ha 40 anni, è ammogliato e padre di tre figli. E' proprietario di una casetta e conduce un proprio negozio di commestibili. Questo premio — ci comunica il nostro corrispondente — è giunto allo Zuccheri proprio a proposito, poichè causa una lite cambiaria in cui egli figurava garante a favore di due suoi nipoti, da qualche tempo la somma in questione, circa 9000 lire, gli veniva richiesta a scanso di sequestro: minaccia che proprio ieri stava per porsi in atto e precisamente nella stessa ora in cui venne annunziato allo Zuccheri che egli si trovava tra gli 80 vincitori della Lotteria. Per il fortunato uomo, tutto dedito all'affetto della famiglia, è stata questa una vera... consolazione, giacchè ormai anche l'esito della causa cambiaria, non ancora del tutto definita, essendo in corso di procedimento, può da lui essere attesa con serena fiducia.

Lo Zuccheri, se non ad un miracolo, pensa ad un caso della Provvidenza, essendo fervente credente. Di fronte alla disgrazia che gli era piombata addosso non aveva disperato, la sua fede non aveva vacillato e con fervida devozione non aveva mancato a nessuna delle funzioni serali che si svolgono al duomo di Dignano. I dignanesi che sono venuti ben presto a conoscenza del fatto, parlano naturalmente di un caso miracoloso. Lo Zuccheri, sin dal momento in cui gli è giunto l'annuncio della vincita, non ha avuto un attimo di pace, poichè moltissimi volevano esprimergli le loro congratulazioni per l'insperato guadagno. Il biglietto, segnato col numero C 66388, era stato dallo Zuccheri acquistato presso l'Ufficio postale di Dignano.

I corsi di volo a vela all'Aero Club «E. Gramaticopulo»

Per opportuna norma degli interessati si ricorda che continuano le iscrizioni ai Corsi di volo a vela, istituiti dall'Aero Club «E. Gramaticopulo» per il conseguimento dei brevetti A e B d'idoneità al pilotaggio di velivoli senza motore.

Allo scopo di dare possibilità ad ogni categoria di persone desiderose di praticare questo nuovissmio sport — che va anche considerato come eccellente preparazione preaviatoria e dà motivo di preferenza, nei concorsi della R. Aeronautica, ai possessori del brevetto di volo a vela — l'Aero Club ha fissato in lire 130 la quota per il corso per il brevetto A. Nell'importo sono compresi la visita medica, l'assicurazione, l'associazione all'A. C. per un anno e l'abbonamento al settimanale *Le vie dell'aria*.

Ogni persona che abbia compiuto il 16.o anno di età può venir ammessa, non escluse le donne. Per ulteriori informazioni e iscrizioni pregasi rivolgersi all'Aero Club presso l'Idroscalo Civile (tel. 94-90 e 87-86) in ogni giorno non festivo.

Posti gratuiti e borse di studio per orfani dei maestri elementari

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste rende noto che l'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri elementari ha messo in concorso per l'anno 1935 i seguenti benefici: a) riservati agli orfani e alle orfane: 27 posti gratuiti in Convitti maschili; 26 posti gratuiti in Convitti femminili; 457 borse di studio; b) riservati ai figli e a figlie di insegnanti elementari viventi, che abbiano a carico sette o più figli ancora minorenni: 24 borse di studio. Le borse di studio sono di lire 800, 1200, 1600 annue per chi frequenta rispettivamente scuole elementari, medie e superiori.

Le domande documentate, vanno redate su apposito modulo da richiedere agli ispettori scolastici. Il termine per la presentazione scade il 30 giugno p. v. Sarà però opportuno non attendere gli ultimi giorni per trasmetterle. Gli interessati possono prendere visione del manifesto di concorso nell'ufficio del R. Provveditorato agli Studi di Trieste o presso i signori ispettori scolastici o direttori didattici.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Due Avanguardisti triestini partiti clandestinamente per l'Africa?

Mercoledì scorso, giorno in cui dalla Stazione Marittima 4000 operai sono partiti per l'Africa Orientale con la motonave «Saturnia» e col piroscafo «Belvedere», due giovani Avanguardisti triestini sono scomparsi dalle loro case. Si tratta di Aldo Piscopello, di 16 anni, abitante in via Sara Davis 6, e di Franco Dramis, di 17 anni, avente il domicilio in via delle Ginestre 9.

I giovani, appartenenti alla 715.a Legione Avanguardisti «F. Rismondo» di Roiano, si sono allontanati da casa la mattina di mercoledì senza avvertire i propri genitori. Solo il Dramis, all'ultimo momento, ha voluto inviare alla propria mamma poche righe di saluto. Nella breve lettera egli dichiara esplicitamente di recarsi in Abissinia. Il Piscopello invece, salutati alla sera gli amici ed il principale sig. Cesca, nel cui negozio di ferramenta era occupato in qualità di commesso, non ha ritenuto di lasciare scritti di sorta, per cui la sua improvvisa partenza ha lasciato inquieti e perplessi i genitori, i quali, ignorando la causa della sua inesplicabile assenza, s'erano affrettati a darne notizia alla Questura.

Al Dopolavoro ferroviario. Oggi, alle 17, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» col film «La canzone del sole», che sarà proiettato alla sede «S. Vito» alle ore 16, 18.30 e 21. Questa sera, dalle 20 alle 24, solito trattenimento danzante alla sede «Vittorio Veneto». Suonerà l'orchestra giazzo del maestro De Colombani. Martedì 14, alle ore 21, la sezione marionettistica del Dopolavoro ferroviario, diretta dal sig. Barbieri Toselli, rappresenterà, alla sede «Vittorio Veneto», una gustosissima rivista illustrante tutte le attività del fiorente sodalizio.

Un pescecane nei pressi di Umago? Abbiamo da Umago che il giorno 10 corrente, verso le 6, sarebbe stato avvistato nei pressi di Punta Pegolotta un grosso pescecane della lunghezza di cinque metri e del peso approssimativo cinque quintali circa, a poca profondità e precisamente dai 5 ai 6 metri circa. Lo squalo avrebbe preso la rotta verso Salvore.

Cronaca giudiziaria

Truffe a getto continuo

(Tribunale Penale) E' continuato l'altro ieri, alla quinta sezione, il processo contro Agostino Padovan e compagni. Come noto, il Padovan e certi Natale Gabellone, Guglielmo Borgogna, Carlo Debetto, Donato Moscato, Teresa Voletta, Carmelo Caria e Ugo Pitteri erano imputati, i primi sei, di associazione a delinquere e di truffa continuata commessa a Trieste, Pola ed in altre città istriane, in danno della Coperativa dei mutilati fonditori di Roma. Erano inoltre imputati di altri reati di truffa e appropriazione indebita e cioè: il Caria e il Pitteri per truffe commesse in danno delle riviste *Libro e Moschetto*, *Stirpe Italica*, ecc.

L'udienza di ieri s'è iniziata con l'esame del teste avv. Zetto, venuto da Roma. Nel corso della mattinata hanno parlato il P. M. cav. Colotti e gli avvocati Robba e Falconer e nel pomeriggio gli avvocati Vincenzo Bologna, Neri e Guido Zennaro. Durante l'arringa dell'avv. Neri in difesa del Gabellone, questi, preso da malore, è svenuto, per cui l'udienza s'è dovuta sospendere per qualche minuto. Dopo lunga permanenza in camera di consiglio, il Presidente cav. Zetto ha dato lettura del dispositivo della sentenza con la quale sono stati ritenuti colpevoli di associazione a delinquere e della truffa commessa in danno dei Mutilati di Roma, Padovan, Borgogna e Gabellone nonchè il Caria di altri reati. Pertanto il Tribunale ha condannato: Padovan a due anni e quattro mesi di reclusione e 1400 lire di multa; Borgogna a due anni e 10 mesi di reclusione e 1800 lire di multa; Gabellone a nove mesi e 400 lire di multa, col beneficio della sospensione; Caria a sei mesi e 600 lire; Pitteri a sei mesi e 600 lire. Gli altri imputati sono stati assolti con varief orme. Al Padovan e al Borgogna è stata inflitta la libertà vigilata.

Il sequestro di un'automobile

(Tribunale Penale di Capodistria). Verso la fine del dicembre scorso, sullo stradale Matteria-Erpelle, una pattuglia di militi della strada fermava una automobile a bordo della quale erano due individui, uno dei quali, appena imposto il fermo, riuscì a svignarsela. L'altro che era al volante, venne identificato per Mario Piemontesi e, poco appresso si venne a sapere che il suo compagno rispondeva al nome di Vittorio Sussel. Dentro l'automobile i militi rinvenivano due sacchi di caffè del peso di 50 chilogrammi.

Il Piemontesi, in sede istruttoria, fu esplicito nelle sue confessioni; narrò infatti che il Sussel gli aveva proposto di andare a ritirare un certo quantitativo di caffè e Sappiane, e lo aveva convinto, dietro promessa di equo compenso, di recarsi a noleggiare una vettura presso un'autorimessa di Trieste. Così infatti avvenne. Naturalmente la polizia tributaria procedette al sequestro della vettura che aveva servito a consumare il contrabbando.

All'udienza, più che sul tema del contrabbando, la difesa del Piemontesi, rappresentata dall'avv. Turola, si diffuse a prospettare tutte le ragioni in base alle quali essa domandava la revoca del sequestro del veicolo appartenente ai terzi inconsapevoli dell'attività delittuosa svolta dagli autori del contrabbando. E siccome sulla vessata questione della confisca sono intervenute molte decisioni non tutte concordi, la discussione fu ampia e minuziosa.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Riosa, sentenziò condannando i due imputati alla multa, ma ordinò la revoca del sequestro della automobile. Difensori avv. Sardos e avv. Turola.

Quel ch'è toccato a un amministratore

(Pretura Penale) Il 15 febbraio scorso, mentre infuriava la bora e le strade erano cosparse di neve, un amministratore di stabili decise di recarsi con l'ufficiale giudiziario Romolo Marin nella abitazione di certo Giovanni Malgeri per eseguire lo sloggio, dato che il Malgeri era moroso nel pagamento dell'affitto. L'ufficiale giudiziario si trovò dinanzi a uno spettacolo quanto mai pietoso: la moglie del Malgeri, gravemente ammalata, era a letto con febbre altissima, una bambina di 5 anni era pure a letto affetta da otite, un altro piccolo di 5 mesi vicino alla mamma, piangeva. Il Malgeri in quel momento si era assentato per recarsi nella vicina farmacia ad acquistare medicine. Poichè l'ufficiale giudiziario aveva deciso di sospendere lo sloggio per la impossibilità assoluta di poterlo eseguire, l'amministratore cominciò a risentirsi e ad affermare che egli non credeva che quelle persone fossero malate. Fu allora che la moglie del Malgeri scattò contro l'amministratore dicendogli: «Lei per lo meno è un pagliaccio».

Mentre l'ufficiale giudiziario e l'amministratore si allontanavano, sopraggiunse il Malgeri con le medicine in mano: trovò la moglie in uno stato di convulsione e i bambini che gridavano e piangevano. Il Malgeri rincorse l'amministratore, gli chiese spiegazioni del suo comportamento e, in seguito ad uno scambio di parole, percosse l'amministratore con uno schiaffo.

Poichè l'amministratore credette opportuno di querelarsi sia contro il Malgeri per il delitto di percosse, come pure contro la moglie di costui, per il delitto di ingiuria, ieri i due imputati comparvero dinanzi al Pretore. La sentenza è stata umana e giusta: gli imputati sono stati assolti per avere agito in seguito ad ingiusta provocazione e l'amministratore è stato condannato alle spese di giustizia. Pretore dott. Pipitone; difensore avv. Poillucci.

Chiarimento. Nel processo per il furto commesso in casa di certo Miarin, il signor Gerolamo Maddaleni fu Giovanni è stato assolto per non avere commesso il fatto.

La grave imprudenza di un ragazzo ferito dallo scoppio di un tubetto di gelatina

Ieri nel pomeriggio, mentre pascolava alcune mucche in un prato distante circa un quarto d'ora di cammino dall'abitato di Dolgrande in quel di Comeno, l'undicenne Federico Trobbi, abitante al n. 59 della suddetta località, rinvenne fra l'erba un bastoncino lucido, in tutto simile ad una matita. Incuriosita, prese l'oggetto e, dopo averlo esaminato, commise la grave imprudenza di percuoterlo con un sasso per aprirlo. Si trattava purtroppo — a giudicare dagli effetti — di un tubetto di gelatina che, esplodendo, scaraventò l'imprudente a terra dopo averlo gravemente ferito alla faccia, al torace ed alla mano sinistra.

Udita fino nel vicino paese, la detonazione fece accorrere sul posto alcuni contadini i quali, vedendo il fanciullo esanime a terra, con due dita sfracellate e la camicia insanguinata, sul momento pensarono fosse morto. Riavutosi dallo stordimento, il Francesco invece aveva bisogno di cure urgenti, sicchè fu portato a braccia nella vicina località donde, con l'auto del prof. Ferrari, fu trasportato al nostro ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo giudicarono con prognosi favorevole, ma, per ora, riservata.

Le rivoltellate di un'abbandonata

Abbiamo da Fogliano:

Da tempo tale Zoilo Furlan fu Antonio, di 27 anni, quivi domiciliato, dimostrava delle simpatie verso tale Maria Bossi di Giacomo, ventiquattrenne. Tutto sembrava dovesse finire con un matrimonio. Senonchè il Furlan aveva già la fidanzata, la quale pretendeva la celebrazione immediata del matrimonio. Così venne fatto. I due si sposarono. La celebrazione del matrimonio ebbe luogo il 28 aprile. Questa mattina verso le 6.40, saputo che il Furlan doveva recarsi alla stazione ferroviaria di Sagrado per portarsi a Trieste al lavoro, la Bossi, munita di una grossa rivoltella, attese l'ex amante, il quale era accompagnato da tale Giuseppe Basaldella, da Fogliano. Non vista, la Bossi scaricò la rivoltella contro la schiena del Furlan, il quale si diede alla fuga per mettersi in salvo, inseguito dalla ragazza che gli scaricò dietro un altro colpo andato fortunatamente a vuoto, come il primo.

Estrazioni del Lotto dell'11 maggio 1935

BARI	24	52	17	20	81
FIRENZE	64	54	85	40	15
MILANO	72	84	11	34	57
NAPOLI	52	26	16	32	89
PALERMO	37	88	23	48	62
ROMA	51	53	76	87	19
TORINO	28	80	57	19	18
VENEZIA	15	76	53	19	7

INGEGNERI e GEOMETRI troveranno strumenti perfetti e moderni DI FABBRICAZIONE COMPLETAMENTE ITALIANA presso "La Filotecnica" SALMOIRAGHI
Milano, via Orefici, 5 - Corso Buenos Aires, 8
Roma, Piazza Colonna, angolo Sabini
Napoli, via Chiaia, 190-191-192

Permanenti Lire 10 con garanzia da 6 a 12 mesi. Ondulazioni ad acqua L. 2.50 Lavatura - asciugatura » 1.50 Salone Wally, Madonnina 11 Il nostro apparecchio è l'unico in tutta Italia. — Esclusività del SALONE WALLY.

Un rimedio economico ed efficace come purgante, depurativo del sangue e contro le emorroidi è costituito dalle Pillole fabbricate nella farmacia Rovis
Aut. Pref. Trieste, 3219-23299.

MALATTIE DELLE VIE URINARIE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. TORRESI, Roma - Piazza dei Re di Roma. In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie. (Aut. Pref. 519, 13-II-1935).

Questo M 400/35 è il mese più indicato per il cambio dell'olio alla Vostra macchina.
LE AUTOMOBILI ALFA ROMEO 6ª SERIE 8 c. GRAN SPORT
ESIGONO IL LUBRIFICANTE TRIPLE SHELL

In lattine ritornabili originali

SOCIETÀ NAFTA GENOVA

ZOPINAL ZOPICAPS ZOPITON ZOPILAX
NUOVO METODO DI CURA delle malattie polmonari con inalazioni
Immediato sollievo delle sofferenze rapido miglioramento
(Si trova in tutte le farmacie).
Soc. An. Medicinali "4.."
TRIESTE, via G. Galatti 20, tel. 77-..

UN PREZIOSO COMPLEMENTO PER LA BORSETTA DELLA FUMATRICE ELEGANTE:
I CERINI "BUSTINA DORATA"

BUSTINA DORATA
IN TUTTE LE TABACCHERIE L. 0,20 LA BUSTINA

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono